

DESIO

L'asilo San Giuseppe chiude per sempre

A PAGINA 17

LISSONE

Il loro mare da 40 anni E Alassio le premia

A PAGINA 21

BIASSONO

Soffocati dai lavori per Pedemotana

A PAGINA 27

L'EDITORIALE

PER CHI SUONA LA CAMPANA... È ARRIVATO IL MOMENTO DELLA VERITÀ

di MARCO PIROLA

Ci sono periodi in cui un'azienda è molto più di un luogo di lavoro. Diventa una comunità fatta di persone, professionalità, relazioni e valori condivisi. E nei momenti più complessi che emerge il vero significato di appartenere a qualcosa: non perché tutto sia semplice, ma perché insieme si può affrontare ogni sfida con maggiore forza. Quello che stiamo vivendo è un momento delicato. Le recenti vicende che hanno coinvolto il nostro gruppo hanno generato domande, preoccupazioni e comprensibili incertezze. È naturale che ciascuno di noi abbia bisogno di tempo per comprendere, riflettere e guardare al futuro con consapevolezza.

Ma credo profondamente che una storia non si giudichi da una singola pagina. Una storia si costruisce giorno dopo giorno, attraverso le persone che ne fanno parte, attraverso il lavoro, la responsabilità e la capacità di reagire. Oggi più che mai contano le persone. Contano la professionalità, la serietà e il senso di appartenenza di chi ogni giorno contribuisce a far crescere questa realtà. Nessuno può chiedere agli altri di ignorare le proprie difficoltà o di fare scelte diverse da quelle che sente giuste. Ogni decisione merita rispetto. Allo stesso tempo, chi sceglierà di continuare questo percorso deve sapere che davanti a noi ci saranno impegno, determinazione e momenti che richiederanno il massimo da tutti noi.

Non posso promettere che sarà tutto facile. Posso però promettere che affronteremo ogni passaggio con trasparenza, responsabilità e con la volontà di fare il meglio possibile.

Perché le aziende, come le persone, dimostrano il loro valore soprattutto nei momenti in cui vengono messe alla prova. È quando il percorso diventa più impegnativo che si vede la forza di una squadra.

Questo non è tempo per arrendersi alle paure o alle previsioni degli altri. È un momento per concentrarsi su ciò che possiamo costruire insieme. Ogni giorno abbiamo la possibilità di contribuire al futuro di questa azienda con il nostro lavoro, le nostre competenze e il nostro atteggiamento.

La strada davanti a noi richiederà collaborazione, fiducia e spirito di squadra. Ci saranno sfide da affrontare, ma anche opportunità da cogliere. Nessun traguardo importante viene raggiunto senza un equipaggio unito e determinato.

Per questo oggi chiedo a ciascuno di guardarsi dentro e chiedersi quale contributo vuole dare. Non per me, ma per sé stesso, per i colleghi e per il percorso che abbiamo davanti.

Io la mia scelta l'ho fatta: continuerò a impegnarmi con convinzione, perché credo nelle persone che fanno parte di questa realtà e nella possibilità di costruire ancora molto.

Il futuro non è già scritto. Il futuro lo costruiamo insieme, giorno dopo giorno.

LISSONE Test del Listone sulle temperature negli spazi pubblici: «Serve un piano clima»

Asfalto sempre più bollente Le infradito chiedono aiuto

Galimberti A PAGINA 19



Via Besozzi 37 - LISSONE

www.xxmigliasnc.it

039.24.50.064

339.39.19.983



il Cittadino



Il giornale tornerà
in edicola
sabato 22 agosto

La Formula 1 ha già acceso i motori

Presentato il programma del FuoriGp di Monza, un lungo weekend da giovedì a domenica 6 settembre
Tra le novità il museo diffuso di motorsport con cimeli, oggetti storici e foto in diversi luoghi del centro

di Chiara Pederzoli

Il programma dettagliato sarà reso noto a fine agosto, in una conferenza stampa fissata per mercoledì 26: a una decina di giorni dal Gp d'Italia 2026 e a una mangiata dall'inizio degli eventi. Il FuoriGp a Monza è in programma da giovedì 3 a domenica 6 settembre, giorno della gara. Un grande palcoscenico urbano dedicato allo sport e ai motori, a musica, cultura, intrattenimento accessibile e partecipato. Che, oltre al capoluogo, coinvolgerà altri sette comuni intorno al Parco e all'Autodromo nazionale.

L'evento punta a coinvolgere cittadini, visitatori, tifosi, famiglie, turisti e anche attività commerciali, istituzioni e stakeholder del territorio. A realizzare il progetto del Comune di Monza, è la Rti formata da T Project Group Sinapps, Unconventional Events e Chocolat

Pubblicità, realtà specializzate in comunicazione integrata, eventi e attivazioni territoriali, già organizzatori di Monza FuoriGp nell'edizione 2025.

Da piazza Trento Trieste comincia a disegnarsi la

mappa dei luoghi che in città ospiteranno il calendario.

Piazza Cambiagli conferma la vocazione musicale e - dopo i concerti dell'anno passato (Jake la Furia e Rovazzi) propone ogni sera

l'area Kiss Kiss Way a cura dell'omonima radio con artisti e cantanti sul palco.

Intrattenimento musicale anche in piazza Roma: all'arengario c'è Radio 105 che alternerà con serate Open Mic aperte al pubblico e momenti di jazz in piazza.

Ogni sera del weekend, il centro di Monza resterà "aperto" con la Grid Night, ovvero La Notte Bianca organizzata lungo via Vittorio Emanuele, via Italia e via Carlo Alberto. Qui negozi, locali e attività potranno restare aperti fino a tardi e condividere iniziative per valorizzare la sinergia tra la manifestazione, i visitatori e i presidi commerciali del territorio. Obiettivo: "Trasformare la città in un grande spazio di incontro tra musica, convivialità, shopping, food experience e intrattenimento", spiega una nota. Ai Boschetti reali il village gastronomico e street

food si allea per tutta la durata dell'evento con il Villaggio Bluemers, il progetto che opera nel campo della riabilitazione e del supporto per l'autismo. Qui oltre agli stand già apprezzati la scorsa stagione, apriranno la-

realtà di Monza Aut: qui sarà esposta Formula Aut, la monoposto di Formula 1 in scala 1:1 costruita dai ragazzi delle associazioni del territorio con Associazione Facciavista e Fondazione Bluemers Ets.

In tema di solidarietà, tra le principali novità del 2026 c'è la Camminata solidale by Maria Letizia Verga, un percorso di 5/10 km aperto a tutti nel cuore di Monza.

Il palco istituzionale di piazza Trento e Trieste darà ampio spazio come tradizione alla presentazione delle squadre del territorio che militano in serie A, alle realtà sportive che organizzano eventi di rilievo internazionale - su tutti l'Atp di tennis e l'Open femminile di Golf - e a associazioni sportive rappresentative del movimento del territorio, anche con atleti con disabilità.

E poi naturalmente ci sono i motori. Durante la tre

In piazza Duomo la Formula Aut costruita dai ragazzi delle associazioni locali Facciavista e Fondazione Bluemers

boratori, truccabimbi, gonfiabili, info point e area relax dedicati all'inclusione e al divertimento per tutta la famiglia.

Piazza Duomo oltre che cuore della città sarà anche motore inclusivo della manifestazione dedicato alle

QUESTIONE DI SFIDE

C'era il profumo della benzina, dell'olio, della fatica nel fine settimana di Monza. Molto, molto lontano dalla Formula 1 che vediamo oggi: se ne sono accorti tutti i residenti attorno all'autodromo, nemmeno troppo vicini: c'era quel rumore laggiù di motori che ruggiscono che non si sentiva da anni.

Il merito? Il progetto Monza Revival che si è fatto strada e pista nel fine settimana all'autodromo di Monza, un progetto che macina consensi e che ha ancora tante tessere da mettere a posto ne mosaico dei nostalgici dei motori.

Perché di questo si tratta: Monza Revival ha riportato sulla pista di Monza tante auto capolavoro che hanno fatto la storia della Formula 1, a partire dalla "Benetton" guidata da Michele Alboreto. Ma c'era anche la Tyrrell Candy, c'era la John Player Special che suonava così esotica ai ragazzi degli anni Ottanta e tante altre categorie, c'erano le McLaren Marlboro che ai troppo giovani potrebbero avere ricordato così tanto da vicino le Ferrari di quest'anno, con la livrea bicolor.

Tolte masters ed endurance, tutti gli occhi erano puntati all'autodromo sulle auto della Formula 1, divise tra quelle che sono state in gara tra 1966 e 1985 e poi quelle successive fino ai primi anni Duemila. Con quel rumore dei motori,



PASSATO E FUTURO Successo per l'evento motoristico e novità in vista del Gp Dal Revival nella storia alla Chill zone

quello che si sentiva da chilometri di distanza e c'era chi a casa toglieva il volume alla televisione per ascoltare la partenza con

l'audio reale e non quello filtrato dalle telecamere e dai microfoni. No, non è nostalgia - giusto una maledine delle neiges d'an-

tan, diceva il poeta.

Un'esperienza un po' in chiaroscuro per la prima volta del circuito Masters in città - qualche pecca organizzativa, forse - ma niente di irrimediabile. Soprattutto, un evento che ha portato all'autodromo centinaia di appassionati, anche grazie all'ingresso gratuito: sono stati in tanti ad assiepare gli spalti e la fanzone, con i paddock vietati al pubblico.

Un capitolo nuovo per l'autodromo e un altro in arrivo in occasione del Gran premio di Formula 1 di settembre: è ormai chiusa la manifestazione di interesse per gestire una "Chill zone" davanti a Villa Mirabello durante i giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1

per offrire uno spazio in più di ristorazione e relax nei giorni della velocità di Monza. I termini per la presentazione delle proposte si sono conclusi il 20 luglio e ora la palla passa ai tecnici che valuteranno i progetti.

La Chill zone, letteralmente zona calma o di relax, sarà attiva il 4, 5 e 6 settembre e sono presentati dal bando come "spazio di intrattenimento, aggregazione e valorizzazione del territorio in occasione dell'evento di Formula 1". Per chi c'era, un precedente esiste: gli stessi spazi erano stati occupati in maniera analoga in occasione del concerto di Bruce Springsteen. E ancora: "Gli spazi potranno essere usati per l'insediamento di commer-

cio su suolo pubblico nel settore alimentare con somministrazione di alimenti e bevande e attività musicali e per eventuali collocazioni di tavoli e sedie, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e di merchandising".

Chi si candida mette in conto di pagare un canone al Consorzio Villa reale di poco meno di 19mila euro per tre giorni, in base al tariffario consortile: un paio di giorni di allestimento che con lo sconto valgono 4.200 euro, tre giorni di occupazione degli spazi per 12.600 euro e un giorno per liberare l'area a 2.100 euro.

Tra i criteri di selezione si contano la varietà dell'offerta di somministrazione cibo e bevande (offerta di prodotti tipici, regionali, nazionali o internazionali), adeguatezza organizzativa, per esempio per la gestione di flussi e rifiuti, esperienza in progetti analoghi, proposta di royalties aggiuntive rispetto al canone.



L'obiettivo del Comune di Monza a settembre è "trasformare la città in un grande spazio d'incontro tra musica, convivialità, shopping, food experience e intrattenimento", come sempre con forte connotazione sociale

giorni Monza parteciperà all'Italian Motor Week 2026, promossa dalla rete Città dei Motori per celebrare e valorizzare l'automobilismo italiano. Due gli appuntamenti: sabato 5 settembre la "Classic Cars Parade", de-

Il comitato Rievocazione storica si concentra sul film di 60 anni fa "Gran Prix", girato a Monza

dicata alle auto classiche, e domenica 6 settembre la "Supercars Parade".

Moto protagoniste della Motor Bikes Parade - Manico da Panico, delle evoluzioni del Moto Air Show in piazza Carducci e dell'esposizione di vespa storiche in

via Vittorio Emanuele, in collaborazione con il Vespa Club di Monza.

E la cultura con riflettori su L'Anello della Regina, a cura del comitato Rievocazione storica di Monza, e "Grand Prix 1966: quando l'Italia correva", un racconto live con immagini d'epoca e le testimonianze di chi era presente alle riprese dello storico film girato a Monza nel 1966.

Fitta la proposta di mostre, produzioni artistiche e contenuti espositivi: un museo diffuso di motorsport con cimeli, oggetti storici e fotografie d'archivio, ospitato in diversi luoghi del centro.

Durante il weekend del Gran premio sarà rafforzato anche il sistema di accoglienza dei turisti con punti informativi in via Arosio, davanti alla stazione Fs, e dietro in piazza Castello. Poi in via Italia, all'angolo con piazza Roma, nel gazebo di



piazza Trento e Trieste, all'Autodromo nazionale di Monza e all'Infopoint del Parco.

I tifosi e i turisti, ma anche i brianzoli, potranno scoprire "I Tesori di Monza", passeggiata nel centro storico tra le tracce della Modica romana e della Mo-

doetia medievale - ma anche della cappella espiatoria - con appuntamenti anche in inglese ed eventi dedicati anche ai bambini.

Durante il weekend del Gran premio sarà rafforzato anche il sistema di accoglienza dei turisti con punti informativi in via Arosio, da-

A sinistra la locandina dell'edizione 2026 di Monza Fuori Gp, il palinsesto di iniziative diffuse nel centro della città per accompagnare le giornate del Gran premio d'Italia. Nella pagina a sinistra la Formula Aut in costruzione: sarà presentata in piazza Duomo

vanti alla Stazione Fs, e dietro in piazza Castello. Poi in via Italia, all'angolo con piazza Roma, nel gazebo di piazza Trento e Trieste, all'Autodromo nazionale di Monza e all'Infopoint del Parco.

Prevista distribuzione assistita del programma e un calendario di visite guidate in italiano e in inglese. Per accompagnare tifosi, visitatori e residenti non solo alla partecipazione agli eventi ma anche alla scoperta del centro storico, della Villa reale e dei Giardini reali.

La promozione di Monza FuoriGp raggiungerà anche Milano attraverso una campagna sul circuito Digital MetroGate: dal 31 agosto al 6 settembre 2026, 33 schermi digitali saranno attivi nelle stazioni della metropolitana di Duomo, San Babila, Porta Garibaldi, Montenapoleone, Cairoli, Cordusio e Cadorna, con una stima di 789.367 contatti.

APPUNTAMENTI
Dopo i motori arriva la 10k Mb Runners: «Allenatevi insieme a noi»

di **Federica Fenaroli**

A ventiquattro ore dal lancio social della nuova iniziativa oltre cento persone avevano già manifestato la volontà di aderire al primo allenamento gratuito, aperto a tutti, dedicato alla preparazione della 10Kappa di Monza, manifestazione podistica in calendario con la sua edizione numero 16 nella serata di sabato 19 settembre nel cuore di Monza con diversi percorsi ("la 5 o 10 km per tutti e la 10 km Fidal competitiva", si legge sul sito 10kappa.it). A promuovere la "Road to 10Kappa Monza" la community social Mb Runners che, da quando è nata - ai tempi della pandemia - in cinque anni ha coinvolto gratuitamente ogni domenica mattina (e più recentemente anche il mercoledì sera) centinaia di persone di ogni età e livello in sessioni di corsa e camminata al parco di Monza con gli obiettivi di far scoprire il piacere della corsa, creare nuove amicizie e promuovere uno stile di vita sano e attivo.

«La "Road to 10Kappa" - spiega Riccardo Calarco, tra i promotori della community e presenza fissa alle sessioni di allenamento al parco - è un programma gratuito di allenamento che, da luglio e fino al giorno della gara, accompagnerà i partecipanti a una serie di incontri tecnici e pratici guidati da alcuni tra i migliori coach del territorio. L'iniziativa - sottolinea - rappresenta qualcosa di raro nel panorama sportivo brianzolo: una collaborazione tra realtà diverse accomunate dalla stessa passione per la corsa». Parteciperanno al programma il Monza Marathon Team, il Brianza Running Team, i Runners Desio e i Gamber de Cuncuress: «Ogni società metterà a disposizione i propri tecnici per affrontare temi fondamentali come postura, prevenzione degli infortuni, fartlek, riscaldamento, ripetute e allenamento funzionale».

Il primo incontro nella serata di ieri, mercoledì 29 luglio. A fine agosto gli appuntamenti diventeranno più frequenti: ci si troverà il 29 agosto (alle 9.15) e poi il 2 e il 9 settembre (alle 19.15), il 12 settembre (alle 9.15) e ancora una volta il 16 settembre (alle 19.15). Il 19, giorno della gara, Mb Runners sarà presente un servizio di 15 pacer, runner esperti "che accompagneranno i partecipanti della prova non competitiva verso il proprio traguardo personale", si legge anche online.

«L'obiettivo - riprende Calarco - è duplice: permettere a chi si avvicina per la prima volta alla corsa di allenarsi in modo corretto e far conoscere l'importanza di affidarsi a società sportive competenti quando nasce il desiderio di migliorarsi». E questo perché Mb Runners vuole rappresentare «il primo passo nel mondo del running: una porta d'ingresso accessibile, gratuita e aperta a tutti, capace di creare passione e consapevolezza, lasciando poi spazio alle società sportive del territorio, che rappresentano il naturale percorso di crescita per chi desidera alzare il proprio livello». Gli allenamenti specifici per la 10Kappa si aggiungeranno agli appuntamenti settimanali (sempre gratuiti): tutte le informazioni su mbrunners.it e sui social (@mb_runners per Instagram).



A sinistra la partenza di una delle gare di auto storiche di Formula 1 che sono state disputate domenica sulla pista dell'autodromo: nell'immagine la corsa tra i bolidi costruiti da metà anni Sessanta a metà anni Ottanta. Regole particolari: non uno start come si è abituati a vedere ma partenza lanciata dopo un primo giro, per poi proseguire in una gara a tempo di 25 minuti totali. È andata un po' a eliminazione, la sfida, ed è stata chiusa in anticipo con bandiera rossa per un incidente. In ogni caso, nessun ferito



Qui attorno alcune immagini della domenica di Monza Revival, la manifestazione internazionale che impegna appassionati di motori che hanno auto storiche di Formula 1 e non solo e non si accontentano di tenerle in garage, ma preferiscono correre. Non c'erano solo le competizioni in pista, nel weekend, ma anche Fan zone per la ristorazione e la presenza degli Amici dell'autodromo con alcune auto da collezione. Presente anche lo stand di Avis Monza che per due giorni ha distribuito materiale informativo e risposto alle domande di potenziali nuovi donatori.

ACCORDO C'è l'intesa con il Consorzio Villa reale e Parco per la gestione dell'impianto: il nodo era il contratto con la Formula 1 per i Gran premi

L'autodromo è di Aci fino alla fine del 2044

Sul piatto 12 milioni di euro di interventi di riqualificazione delle strutture. Piscina all'aperto: un piano entro aprile dell'anno prossimo

Sciolto l'incantesimo che teneva nel limbo il Gran premio d'Italia di Formula 1 a Monza: il Consorzio Villa reale e Parco ha prorogato con nuovi accordi la concessione dell'Autodromo nazionale fino al 31 dicembre del 2044.

Non è così più un problema il fatto che il contratto di Aci con il circus della F1 fosse più lungo della durata della concessione del circuito, una discrasia che aveva portato nuovamente a temere per il mantenimento della competizione di settembre a Monza. L'appello mesi fa era arrivato dal presidente della Regione Attilio Fontana e il sindaco Paolo Pilotto, presidente del Consorzio della Reggia, aveva assicurato che le correzioni sarebbero state una priorità per l'amministrazione della Reggia.

La decisione

Così è stato: ieri mattina l'ente consortile ha annunciato di avere dato risposta alla deliberazione del 19 giugno "con cui il consiglio di gestione aveva già confermato la destinazione dell'Autodromo nazionale Monza e la concessione del suo compendio all'Acil, in quanto riconosciuto dal Coni (Comitato olimpico nazionale) e dalla Fia (Federazione internazionale di automobilismo) quale unico soggetto in grado di assicurare all'impianto, anche in futuro, il rilievo nazionale e internazionale che ha sempre avuto, anche in virtù del titolo sportivo detenuto".

«Monza consolida la collaborazione con Aci - ha detto Paolo Pilotto dopo l'intesa -: un soggetto pubblico di grande valore, che da tempo contribuisce a rendere la città un luogo sempre più attrattivo per gli amanti degli sport motoristici e della velocità in primis, ma anche per quanti riconoscono l'unicità del nostro Autodromo nazionale:

un luogo che appartiene alla storia e al patrimonio architettonico del territorio e che ospita innovazione e ricerca. Un luogo inserito nel Parco di Monza, patrimonio storico, monumentale e ambientale,

Pilotto: «Un luogo che appartiene alla storia del territorio e ospita innovazione e ricerca»

Tra i lavori riqualificazione degli edifici servizi e box, ampliamento della tribuna d'onore

al centro di un ampio progetto di valorizzazione. La delibera appena approvata tiene in considerazione entrambi gli aspetti: l'unicità del Parco di Monza e l'unicità dell'Autodromo».

Il Consorzio aggiunge anche "come stabilito dalla succitata deliberazione, le attività svolte o gestite dall'Acil nell'Autodromo diverse da quelle sportive automobilistiche dovranno essere coerenti e coordinate con piani strategici, programmi e gestione del complesso monumentale della Reggia di Monza" e che per quanto riguarda l'Automobil club italiano sono confermati i 12 milioni di investimenti nel circuito annunciati ad aprile dal presidente Geronimo La Russa, investimenti che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2029.

"Il provvedimento approvato rappresenta uno strumento giuridico ed economico evoluto, fondato su innovazione e condivisione tra enti pubblici - sostiene la Reggia - frutto di un lavoro di squadra che ha visto fianco a

fianco il consiglio di gestione, il direttore generale, lo staff del consorzio e le avvocature degli enti coinvolti, in relazione costante con i vertici di Aci. Permette al concessionario (Aci appunto, ndr) di

ammortizzare investimenti indispensabili per la sicurezza, la sostenibilità e la valorizzazione del Tempio della velocità", casa storica del Gran premio d'Italia di Formula 1".



Qui sopra e a fianco due immagini del Gran premio d'Ungheria corso domenica scorsa, a sinistra Lando Norris (foto Vegetti)

Per il Consorzio il vantaggio, scrive, è ottenere "un incremento del valore patrimoniale dell'impianto e più in generale delle strutture ricomprese nel Parco".

Gli interventi sono la riqualificazione degli edifici servizi e dell'edificio box, l'ampliamento della tribuna d'onore, la riqualificazione delle "vecchie rimesse", il miglioramento degli impianti di illuminazione e delle linee di recinzione, l'aggiornamento dell'impianto idraulico per aumentare la resilienza del sito durante gli eventi, l'implementazione di nuovi tratti di rete fognaria.

«Un risultato non scontato, che diventa realtà - ha commentato proprio Geronimo La Russa - Un passaggio importantissimo per l'Automobile club d'Italia, per Monza e per tutto il motorismo sportivo italiano. Con l'estensione della concessione al 2044 diamo ulteriore stabilità al nostro percorso di crescita per continuare a essere un punto di riferimento mondiale».

La Russa ringrazia peraltro il generale Tullio Del Sette,

PIRELLONE Si del consiglio alla proposta di Martina Sassoli Restauro delle sopraelevate: 600mila euro dalla Regione

Altri 600mila euro dalla Regione al Consorzio Villa reale e Parco di Monza: lo stanziamento arriva grazie a un emendamento firmato dalla consigliera Martina Sassoli (Lombardia Migliore - Noi Moderati), che ha proposto al consiglio regionale la scorsa settimana l'inserimento della somma nel voto sull'asestamento

di bilancio pluriennale 2026-2028.

Il consiglio regionale ha detto sì: i 600mila euro sono destinati al restauro conservativo delle sopraelevate dell'autodromo, che risalgono alla seconda metà degli anni Cinquanta e che in passato, in base ad accordi tra pubblico e gestore privato (Sias) sarebbero do-

vute essere abbattute. Non è stato così e non è così secondo il masterplan della Reggia.

«Da monzese questo è uno dei risultati che mi rende più orgogliosa - ha detto Sassoli a proposito del risultato del voto - L'autodromo non è soltanto un circuito automobilistico: è il luogo che ha fatto conoscere Monza nel mondo, un patrimonio storico, sportivo e culturale che rappresenta l'identità della nostra città e dell'intera Lombardia. Recuperare le storiche sopraelevate significa preservare un pezzo della nostra memoria, ma soprattutto in-



vestire sul futuro». La consigliera si augura anche «che Monza diventi un punto di riferimento internazionale non solo durante il weekend del Gran premio d'Italia, ma durante tutto l'anno».

Per questo immagino la nascita del primo museo motoristico in realtà aumentata dedicato alla storia dell'autodromo: uno spazio immersivo capace di raccontare oltre cento anni di passione, innovazione e grandi imprese sportive, attirando visitatori, famiglie e appassionati da tutto il mondo», è stata la conclusione di Sassoli.

il Cittadino

IN VACANZA STACCA
DA TUTTO,

NON DALLE NOTIZIE
CHE CONTANO

Ad agosto siamo con te!

Seguici su www.ilcittadinomb.it

Ultima uscita sabato 1

Il giornale tornerà in edicola sabato 22

messo alla guida di nazionale di Acì nella successione ad Angelo Sticchi Damiani, perché «ha portato avanti con determinazione questo progetto, e Giuseppe Redaelli, per il lavoro di squadra e per la collaborazione leale che ha permesso di raggiungere questo risultato, oltre ovviamente a tutti i rappresentanti del Consorzio. Tra i nostri molteplici obiettivi ne cito soltanto un paio, per noi davvero importanti: fare in modo che Monza resti per sempre un punto fermo, unico e insostituibile, della Formula 1 e consegnare alle future generazioni un Autodromo ancora più bello, più sicuro e più competitivo».

Altri progetti

Prima del nuovo accordo le parti si sono confrontate su quanto fatto e quanto non rispetto alla concessione ormai superata: sul fronte dell'ambiente sono stati eseguiti progetti di miglioramento boschivo dal 2020 e dev'essere concretizzata la riqualificazione del patrimonio arboreo danneggiato dalla calamità del luglio 2023. «In un quinquennio sono stati messi a dimora un numero di piante forestali autoctone quasi cinque volte superiore all'obiettivo previsto dagli impegni contrattuali. A tal riguardo è stato stipulato anche un accordo di collaborazione tra Automobile club d'Italia, Parco regionale della Valle del Lambro, Consorzio Villa reale e Parco di Monza e Regione Lombardia per il ripristino e la valorizzazione delle aree boscate interne al sedime dell'autodromo di Monza, riconoscendo ad Acì una somma complessiva massima di oltre 2,6 milioni».

E poi c'è il fantasma della piscina, ormai chiusa da anni e con progetti anche finanziati che non sono mai partiti: la strada non sembra breve dal momento che Acì e Reggia si sono accordate per arrivare entro il 30 aprile 2027 «a un accordo sull'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario nonché sull'esecuzione, con strumenti condivisi, della riqualificazione della stessa, in vista della sua riapertura al pubblico».



COMPETIZIONI Auto in pista l'8 novembre

La 6 Ore di Monza chiude il Wec 2026

Si chiuderà con la 6 Ore di Monza la stagione 2026 del Wec, World Endurance championship. L'appuntamento è per l'8 novembre e insieme alla novità della 6 Ore di Barcellona sostituirà le gare previste, originariamente, in Qatar e Bahrain cancellate per la guerra in Medio Oriente come già successo nella Formula 1.

La modifica del calendario porterà le vetture del mondiale endurance a correre le ultime due competizioni del 2026 sul Circuit de Barcelona-Catalunya e all'Autodromo Nazionale di Monza, dove l'evento è un classico di grande tradizione con campioni come John Surtees, Mario Andretti e Jacky Ickx nell'albo d'oro e le tappe recenti del 2021 e del 2023. L'annuncio è stato confermato dal Fia World Endurance championship e per Monza (6-8 novembre) le prevendite sono già aperte sui canali ufficiali.

A Barcellona si correrà il 18 ottobre e sarà un debutto sul circuito catalano.

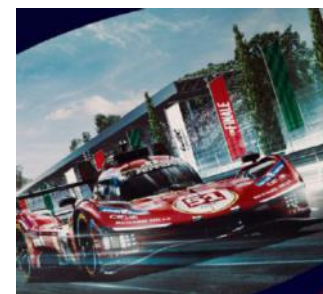
«Negli ultimi mesi abbiamo seguito da vicino gli sviluppi in Medio Oriente - ha dichiarato Frédéric Lequien, Ceo del Fia Wec - purtroppo la situazione attuale ci obbliga a cambiare programma. Abbiamo quindi deciso di sostituire questi due appuntamenti di fine stagione con Barcellona e Monza».

Per i tifosi prevista la formula Early Bird in vista dell'appuntamento che incoronerà i campioni del mondo nelle categorie Hypercar e Lmgt3.

Diverse le offerte per le Fp1 e Fp2 del venerdì, per Fp3, qualifiche e Hyperpole del sabato e per la gara di domenica, oltre a una tariffa scontata per chi desidera partecipare a tutte e tre le giornate. I biglietti Early Bird per l'ingresso generale partono da 22 euro. I bambini fino a sei anni

entreranno gratuitamente, previste tariffe ridotte per le fasce d'età 7-11, 12-24 e oltre i 65 anni.

Inevitabile la soddisfazione di Acì Italia - «rappresenta un nuovo, prestigioso riconoscimento per l'automobilismo italiano e per l'Acì che, in qualità di Federazione nazionale dello sport automobilistico, anche in questa stagione ha dimostrato prontezza, competenza e capacità organizzativa», ha detto il presidente Geronimo La Russa - e dell'Autodromo stesso: «Siamo felici e orgogliosi che l'Autodromo nazionale Monza torni a ospitare una prova del Fia Wec, il Campionato mondiale Endurance, che ha



scritto pagine indimenticabili nella storia del Tempio della Velocità, a partire dalla leggendaria Mille Chilometri. Ci piace sottolineare come il circuito di Monza continui a crescere e a rinnovarsi, dimostrando, anche nei momenti più difficili, la capacità di mettere la propria esperienza e le proprie strutture al servizio dei grandi eventi del motorsport. Un percorso reso possibile anche grazie al sostegno delle Istituzioni del territorio, con l'obiettivo di consolidare sempre di più Monza come punto di riferimento per lo sport internazionale», ha commentato il presidente della società Giuseppe Redaelli.



VOGLIA DI SALDI?

Sconti dal 30% al 50%

tutto il bello dei saldi estivi ti aspetta.



**CENTRO COMMERCIALE
RONDÒ DEI PINI**

Dal 4 luglio al 1 settembre. La data di inizio e fine saldi è determinata dalle disposizioni della Regione.

Seguici su:   | centrorondodeipini.it
Via Lario 17 - Monza

TORRERUJA
Hotel Relax Thalasso & SPA
★★★★S
ISOLA ROSSA

CIN: IT090074A1000F2678 CIN: IT090074B4000E2136

TORRERUJA.

L'EMOZIONE DI UN TRAMONTO QUI VALE DI PIÙ.



we are green®
Scopri il Protocollo

E poi tramonta il sole. È allora che capisci. Quando assisti a quella tavolozza di colori dalle pedane adagiate sulla scogliera o dalle spiagge di sabbia candida. E ci ripensi, quando passeggi nel borgo di pescatori di Isola Rossa o mentre vivi il tuo massimo benessere nel centro Thalasso. Scopri uno degli angoli più puri del Nord Sardegna. L'Hotel Relax Torreruja fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA

**NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.**

POLITICA

IL CASO Quando gli hashtag e i pettegolezzi danno già tutto per scontato

Prima il processo, poi la sentenza. Il resto è soltanto del rumore...

di **Marco Pirola**

In Italia c'è una strana disciplina olimpica che non compare nel programma dei Giochi, ma che registra ogni giorno migliaia di praticanti: il salto alle conclusioni.

Basta una notizia, un titolo a caratteri cubitali, una parola come "inchiesta", "sequestro" o "frode" e il verdetto è già servito. Il processo? Un dettaglio. Non credo proprio. La difesa? Un optional. La sentenza? Una formalità da celebrare, eventualmente, tra qualche anno.

È accaduto ancora una volta con la notizia del sequestro delle quote riconducibili a **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo** nell'ambito dell'indagine della Procura di Milano sul gruppo Ops, l'ex Network.

Un titolo pesante, inevitabilmente destinato a colpire l'opinione pubblica. E non solo quest'ultima. Trenta milioni di euro, trentacinque indagati, ipotesi di reato complesse che vanno dall'aggiotaggio alle false comunicazioni sociali.

Numeri che fanno impressione e che finiscono per oscurare una parola piccola, quasi invisibile, ma decisiva: ipotesi.

Perché questo è, allo stato dei fatti. Un'indagine. Un'inchiesta. Un percorso investigativo ancora lontano da una decisione di merito.

Tanto che gli interrogatori preventivi sono stati fissati soltanto per settembre dopo le ferie di questi giorni. Eppure, fuori dai tribunali, sembra che qualcuno abbia già celebrato il dibattito, discusso le prove e pro-

nunciato la condanna. È un meccanismo che conosciamo bene.

La giustizia ha i suoi tempi; il tribunale dei social, dei bar e dei titoli, invece, impiega pochi minuti. Ed è sempre affollatissimo.

Non significa sostenere che la magistratura sbaglia o che le indagini siano inutili.

Al contrario. Significa ricordare che proprio perché viviamo in uno Stato di diritto esistono l'accusa, la difesa e un giudice terzo.

Se bastasse un avviso di garanzia o un sequestro per trasformare automaticamente un cittadino in colpevole, potremmo tranquillamente chiudere i tribunali e affidarci ai titoli dei giornali. Dio ce ne scampi e liberi. Chi conosce **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo** sa che negli ultimi anni hanno rilevato aziende in difficoltà, tentando un'operazione che molti consideravano impossibile.

Si può discutere sulle strategie industriali, sulle scelte finanziarie, sulle operazioni societarie. È il sale dell'economia e del dibattito pubblico. Ma una cosa è il giudizio manageriale; altra cosa è quello penale. Le due dimensioni non possono essere confuse. Nel frattempo, però, c'è un dato che rischia di passare sotto silenzio ed è un particolare di non poca importanza. Se permettete. Dentro quelle società lavorano giornalisti, poligrafici, tecnici, amministrativi, persone che ogni mattina aprono un computer, chiudono un giornale, impaginano una pagina o rispondono al telefono.

Persone che nulla hanno a che vedere con le contestazioni della

Procura e che oggi si ritrovano a leggere titoli che inevitabilmente generano preoccupazione. Ed è forse questo il danno più immediato.

Perché le inchieste giudiziarie riguardano gli indagati, ma gli effetti economici e reputazionali finiscono spesso per ricadere anche su chi, semplicemente, svolge il proprio lavoro.

C'è poi un altro elemento che dovrebbe far riflettere tutti quanti noi comuni mortali. Negli ultimi anni il nostro Paese ha conosciuto numerose vicende finite in prima pagina con titoli roboanti e concluse, dopo anni, con assoluzioni, archiviazioni o ridimensionamenti delle accuse. Non è una critica alla magistratura, che ha il dovere di indagare quando ritiene vi siano elementi. E se vogliamo non è nemmeno una critica. È il promemoria che il processo serve proprio a distinguere tra ipotesi investigative e responsabilità accertate. Per questo oggi la posizione più seria è quella del garantismo. Lasciamo lavorare gli inquirenti. Lasciamo che gli indagati si difendano.

Ed allora lasciamo che siano i giudici, e non gli hashtag, a stabilire come siano andate davvero le cose. Nel frattempo una sola cosa dovrebbe accomunare tutti, indipendentemente dalle simpatie personali: il rispetto delle regole dello Stato di diritto. Perché oggi il nome sul titolo è quello di **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo**. Domani potrebbe essere quello di chiunque altro.

E quando il garantismo vale soltanto per gli amici, non è più garantismo. È convenienza.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di **Marco Pirola**

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI
Monza
Chi divide, chi somma e chi mette d'accordo destra e sinistra. Lui è l'ultima categoria. Pazienza, diplomazia e ostinazione, ha portato in porto la multiutility della Brianza, dimostrando che, quando c'è un obiettivo comune, anche la politica trova la stessa... corrente



ALBERTO ROSSI
Seregno
Dopo la scottatura Aeb, molti avrebbero scelto il profilo basso. Lui fa il contrario. Vota con l'opposizione, dribblando i distinguo. Ci vuole coraggio, diceva Jannacci. Bisogna riconoscerlo: il sindaco ne ha messo parecchio.



DARIO ALLEVI
Monza
Senza alzare la voce, ma con la vibora da campione di padel, continua a giocare la partita. Gli altri discutono, lui accumula punti. In politica, come nel padel, spesso vince chi sbaglia meno... e arriva sotto rete al momento giusto

CHI SCENDE ↓



EGIDIO LONGONI
Monza
Il Conte Egidio non governa soltanto: narra. Ogni cantiere diventa un kolossal, ogni marciapiede un'epopea e ogni aiuola una conquista da consegnare ai posteri. Peccato che i reel, nati per emozionare, ricordino sempre più i cinegiornali della Pravda: lì era tutto perfetto, qui pure.



SARA DOSSOLA
Lesmo
Vincere le elezioni è difficile. Tenere unita la squadra, lo è ancora di più. Le curve sono famose e lei sembra averle affrontate un po'... allegra. In politica, come in autodromo, la traiettoria giusta è quella che fa spesso la differenza



MAURIZIO BONO
Arcore
Cognome impegnativo, momento un po' meno. Il bonus sembra essersi esaurito. Nei corridoi c'è chi sussurra che Fdl stia già sfogliando la margherita per il dopo-Bono. Ma, per scaramanzia, glielo diranno forse... dopo il rinnovo

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

ECONOMIA

I figli fanno altro, manodopera non c'è Artigiano digitale fa le scarpe ai calzolai

di Sergio Gianni

Perde colpi il comparto artigiano nell'area della Grande Milano. Ma c'è anche il nuovo che avanza.

Il momento negativo è intanto evidenziato dai numeri che «fotografano» il cambiamento avvenuto in un anno, tra il giugno 2025 e quello scorso. I numeri dicono che in questo periodo il saldo delle aziende attive del settore è diventato fortemente negativo: sono diminuite del -2,6%, percentuale che equivale a 2.781 imprese sulle 91.349 attive.

Un calo che, inevitabilmente, ha provocato conseguenze occupazionali. Le chiusure si sono portate via anche 3.500 contratti di lavoro. Una parte significativa è costituita dai titolari che hanno raggiunto i requisiti pensionistici e relativo mancato passaggio generazionale. Il calo, negli ultimi anni, era stato comunque compensato dalla nascita di nuove attività avviate e gestite da cittadini stranieri. Ora, non più.

Questa carica, «al momento - precisa Unione Artigiani - sembra avere perso lo smalto dell'ultimo lustro. Calano inoltre in modo significativo i lavori tradizionali, cresce un artigianato più digitale trainato dai più giovani. Tra i tanti segni meno spicca la conferma di questo dato positivo: gli under 35 del territorio hanno dato vita in un anno a 9.081 nuove imprese, pari ad un +1,1% su un anno. I dati del Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano Lodi Monza - rielaborati da Unione Artigiani - nel dettaglio rilevano un calo degli artigiani della filiera casa (-6,6%), abbigliamento (-4,4%), ristorazione (-5,9%) e, a sorpresa, anche nella lavorazione del legno che registra un -4,6%.

Cresce un ambito «culturale» come creazione e rappresentazione artistica (+4,7%) e le attività a supporto di biblioteche, archivi e musei (+2,3%). Piccolo boom per le imprese impegnate nella comunicazione digitale (+8,2%), la consulenza informatica trainata dall'AI (+10,9%) oltre che le attività di consegna di prossimità legata all'e-commerce (+9,8%).

«Siamo di fronte - commenta Marco Accornero, segretario di Unione Artigiani - a un nuovo importante sommovimento che stiamo ancora interpretando. I dati di fine anno ci diranno di più, ma nel frattempo alcune tendenze si stanno consolidando. Pur in presenza di una domanda di artigianato sempre forte in ogni settore e specie nella filiera casa ed edilizia, i titolari e i loro collaboratori sono mediamente sempre più anziani, non trovano manodopera o ricambio generazionale. Oppure, come nel caso di Milano, si vedono sfumare enormi opportunità di la-



voro ad alto impatto, come nel caso delle migliaia di appartamenti congelati dalle inchieste. I cittadini stranieri che hanno aperto coraggiosamente le loro ditte non riescono più a compensare quelle italiane che chiudono.

È un fenomeno da ap-

profondire che può essere legato a flussi dall'estero in calo, come testimoniato dai dati degli stranieri presenti in Italia che non stanno aumentando a fronte del calo della popolazione attiva.

Non va dimenticato il problema della crescente

burocrazia e della difficoltà di accesso al credito, specie per le start up guidate da cittadini non italiani. O anche un mercato che non transige sulla qualità delle prestazioni.

I nuovi artigiani digitali, ci dicono i numeri, al contrario, riescono ad avviare

l'attività senza effettuare importanti investimenti, dimostrando di poter fare business con qualche computer, basandosi sulle skills accumulate in percorsi autoformativi o all'estero. Le nostre proposte: alle vecchie e alle nuove imprese suggeriamo di farsi assistere

in maniera continuativa dai nostri esperti, specie nell'accesso al credito e di programmare in anticipo, ci riferiamo ai più anziani, il passaggio generazionale o un'eventuale cessazione senza danni.

Alle istituzioni chiediamo semplificazioni, sostegno

ARTIGIANI Presentato da Confartigianato, CNA, CLAAI- Unione Artigiani Milano Monza e Casartigiani della Lombardia

Taglio e ceretta a casa, esposto contro il portale online «Rischi per la salute dei cittadini e per la concorrenza»

Così non va. E le associazioni artigiane lombarde lo hanno ribadito con un esposto. Un'iniziativa innescata da un portale online che consente di prenotare parrucchieri ed estetiste direttamente a casa, senza passare da un salone o da un centro estetico.

Esposto alle forze dell'ordine

Un modello di servizio finito appunto al centro di un esposto presentato da Confartigianato, CNA, CLAAI- Unione Artigiani Milano Monza e Casartigiani della Lombardia al NAS dell'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

«La crescente domanda di servizi on demand e a domicilio - sottolineano le Associazioni - dimostra che le abitudini dei consumatori stanno cambiando e che il settore potrebbe richiedere un aggiornamento delle regole».

Al momento, comunque, restano validi alcuni principi fissati dalle norme di settore, (L. 175/2005 e L. 1/1990). Queste ultime, insieme ai regolamenti regionali e comunali, stabiliscono come parrucchieri ed estetiste possano esercitare la professione solo previa abilitazione e all'interno di locali dotati di specifici requisiti igienico-sanitari, urbanistici ed edilizi, con relativa SCIA depositata presso il Comune.

A domicilio solo in casi specifici

«Il servizio a domicilio - viene specificato - è



consentito esclusivamente in casi particolari, come malattia o impedimento fisico del cliente, oppure in occasione di cerimonie, spettacoli e sfilate di moda. In tutti gli altri casi, l'attività risulterebbe svolta al di fuori delle modalità previste dalla normativa.

«Se il legislatore riterrà opportuno consentire in modo strutturale queste nuove modalità di erogazione del servizio - riconoscono le Associazioni -, il confronto è aperto. Ciò che non è possibile è che l'innovazione si trasformi in un'eccezione alle regole».

Rischi per salute e concorrenza

Secondo le associazioni firmatarie, servizi come questi espongono a potenziali criticità sotto il profilo sanitario, legate alla sterilizzazione degli strumenti utilizzati, alla gestione dei rifiuti e alla tracciabilità dei prodotti impiegati, oltre a una possibile alterazione delle condizioni di concorrenza rispetto agli operatori regolari, tenuti a sostenere costi e adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso.

Disparità tra imprese

L'esposto evidenzia, soprattutto, una disparità nei confronti delle migliaia di imprese che svolgono quotidianamente la propria attività nel rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di sicurezza.

CONSOB

Capitalizzazione da record
Piazza Affari regina d'Europa

Piazza Affari, con un progresso del 15% dell'indice Ftse Mib e una capitalizzazione record di 1.209 miliardi di euro, conquista il primato in Europa nel primo semestre dell'anno.

Ma non sono tutte rose e fiori dato che il listino si restringe. E' la fotografia del 'Bollettino Statistico Mercati' e nel rapporto 'Capital Markets in Italy (Mid-year update 2026)' della

Consob. Emerge una capitalizzazione complessiva delle società vigilate in crescita del 12,3% rispetto a fine 2025 e del 27,3% su base annua, con l'indice Ftse Mib che ha guada-

gnato più delle grandi Borse europee, superando il precedente livello record del marzo 2000. Tuttavia, secondo la Consob, emerge un listino di borsa in contrazione.

Il saldo relativo al numero delle aziende attive è negativo, tuttavia si registra un piccolo boom per le imprese impegnate nella comunicazione digitale (+8,2%) gestite da under 35



nell'accesso al credito e di potenziare ogni strumento che agevoli domanda e offerta di lavoro straniero regolare ed integrato. La regola non scritta, ma sempre valida, è che nell'artigianato, per chi ha voglia di lavorare e bene, c'è sempre posto».

Sopra un artigiano digitale (immagine di ArthurHidden su Magnific) e sotto una estetista al lavoro (immagine di Holiak su Magnific)

«La questione - evidenziano le Associazioni - non è fermare il mercato, ma garantire che il mercato evolva in modo equo. Se le regole devono cambiare, siamo pronti a discuterne. Ma devono cambiare per tutti. Perché un mercato moderno non è quello senza regole, ma quello in cui le stesse regole valgono per tutti».

«Verificare la filiera»

L'esposto evidenzia, soprattutto, una disparità nei confronti delle migliaia di imprese che svolgono quotidianamente la propria attività nel rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di sicurezza e chiede la verifica dell'intera filiera amministrativa e fiscale del portale online

L'esposto, dunque, chiede di verificare l'intera filiera amministrativa e fiscale del portale; è stato inviato anche al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a Regione Lombardia, all'ATS di Milano, alla Camera di Commercio e alla Polizia Annonaria di Milano.

La retromarcia smart working In Brianza resiste

Dopo il “boom” determinato giocoforza dal periodo Covid, secondo gli ultimi dati in provincia ha interessato il 21,8% dei monzesi e brianzoli (14,3% in Italia)

di Roberto Magnani

Milano con la sua città metropolitana e Monza e Brianza guidano la classifica delle zone della Lombardia dove il lavoro agile è più diffuso. Quasi 900mila i lombardi che hanno svolto la propria attività da casa, almeno in parte. Se la media regionale supera di poco il 19%, a Monza e in Brianza nel 2024 ha raggiunto il 21,8%. Il Comune di Milano, inarrivabile, ha registrato il primato assoluto con il 39% dei lavoratori in smart working mentre nella Città metropolitana di Milano la percentuale è stata del 29,5% degli occupati. Numeri di grande lunga superiori alla media nazionale che si è fermata al 14,3%.

È quanto emerge dall'ultimo rapporto sul lavoro agile curato da UIL Lombardia attraverso l'elaborazione dei dati ISTAT del Censimento permanente della popolazione. E se la Lombardia nel suo complesso vanta un numero di lavoratori agili superiore alla media nazionale, al suo interno: “è profondamente divisa e caratterizzata da forti disparità tra le diverse province” riporta la Uil. A Brescia, per fare un esempio, scende nettamente al 10,2% mentre Mantova si ferma all'8,9%. Sondrio: registra la quota più bassa con appena l'8,1%. E non è solo geografia. La “classifica” riporta anche una “netta divisione” a livello professionale e settoriale: lo smart working si concentra principalmente nelle mansioni impiegatizie, nei servizi avanzati, nella finanza, nell'informazione, nelle attività professionali e tra le persone con un livello di istruzione più elevato.

Rimane invece scarsamente accessibile per chi lavora nei settori della produzione, della logistica, del commercio, della ristorazione, della sanità e dei servizi alla persona.

Resta però il fatto che: «il lavoro agile è ormai una componente strutturale del mercato del lavoro lombardo» come dicono i segretari confederali Uil Lombardia Salvatore Monteduro ed Eleonora Di Prisco. Tuttavia, come detto: «mostrano anche profonde differenze tra territori, settori e professioni».

Secondo il sindacato lo smart working «non può essere considerato un semplice beneficio individuale, né può essere lasciato alle decisioni unilaterali delle imprese».

Dovrebbe invece «essere regolato dalla contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale, garantendo volontarietà, reversibilità, parità di trattamento, diritto alla disconnessione, tutela

L'ANALISI

Oltre media nel quadrilatero di Assolombarda

Riferendosi all'anno 2025, al Nord Italia, a quasi 1,1 milioni di dipendenti di 18 mila imprese, un questionario ha svelato che nell'area è presente una percentuale di smart worker tra i 15 e i 64 anni pari al 12%, superiore all'8,2% medio nazionale. L'Italia è al penultimo posto tra i 27 Paesi UE, con un differenziale di ben 15 punti percentuali rispetto alla media europea del 23,0%. Scendendo più nel dettaglio geografico, la quota di smart worker raggiunge il 16,2% nel quadrilatero di Assolombarda, a fronte di un 9,1% del resto del Nord.

Si tratta di numeri tratti dall'analisi dei dati amministrativi sulle presenze al lavoro raccolti nel database Zucchetti, azienda leader nel settore dei software gestionali.

Secondo l'indagine annuale sui temi del lavoro condotta da Assolombarda tra le proprie associate, è emerso che la componente “agile” è stata presente nel 60% delle aziende che hanno partecipato all'indagine coinvolgendo il 54% dei loro dipendenti.

Se è vero che in Italia l'8,2% di smart worker del 2025 è stato inferiore di 2 punti percentuali rispetto al 10,3% del 2024 ed è quasi la metà rispetto al picco del 14,8% raggiunto nel 2021 in piena emergenza Covid, i dati sembrano dimostrare che le imprese non stanno rinunciando completamente all'opportunità del lavoro agile, quanto piuttosto rimodulandola.

Le imprese, in particolare, stanno rendendo più selettivi i criteri di definizione delle mansioni elegibili, limitando la possibilità di accesso allo strumento dello smart working solo alle funzioni più digitalizzate.



Si tratta di una opzione che si concentra principalmente nelle mansioni impiegatizie, nei servizi avanzati, nella finanza, nell'informazione, nelle attività professionali e tra le persone con un livello di istruzione più elevato. Di fatto: «il lavoro agile è ormai una componente strutturale del mercato del lavoro lombardo» come dicono i segretari confederali Uil Lombardia

Secondo le tendenze più recenti le imprese, in particolare, stanno rendendo più selettivi i criteri di definizione delle mansioni elegibili, limitando la possibilità di accesso allo strumento dello smart working solo alle funzioni più digitalizzate.

della salute, protezione dei dati, informazione e formazione».

«Le aziende - concludono Monteduro e Di Prisco - non devono trasferire sulle lavoratrici e sui lavoratori i costi delle postazioni, delle connessioni e dell'energia, né utilizzare il lavoro da remoto per allungare informalmente gli orari o intensificare i carichi. Allo stesso tempo, la flessibilità non può riguardare soltanto chi svolge mansioni compatibili con il lavoro a distanza. Per chi deve essere presente nei luoghi di lavoro occorre trattare altre forme di conciliazione: flessibilità degli orari, riduzione dei tempi di spostamento e migliori servizi di mobilità. La sfida per la Lombardia non è scegliere tra presenza e lavoro da remoto, ma costruire un'organizzazione del lavoro più moderna, partecipata e sostenibile, nella quale innovazione e diritti procedano insieme».

Secondo quanto riporta l'Istat, Istituto nazionale di

statistica, in Italia, nel 2019, solo il 4,8% degli occupati aveva svolto almeno un giorno di lavoro in modalità agile. L'identikit del lavoratore in smart vede una prevalenza della donne (15,2% contro il 12,7% degli uomini), di laureati, il 29% ha sperimentato una forma di lavoro a distanza.

Il lavoro da remoto riguarda soprattutto le professionalmente qualificate (30,2%), che permettono di organizzare tempi e modalità di lavoro in modo più autonomo.

La media Ue dei lavoratori agili nel 2023 è stata pari al 9,1%. In testa alla graduatoria, con valori più elevati del 20%, ci sono la Finlandia (22,2%) e l'Irlanda (21,8%), seguite da Svezia e Belgio che si collocano rispettivamente al 15,3% e 14,6%. Sopra la media Ue anche Germania e Francia con incidenze superiori al 10%.Sotto la media UE (sempre in riferimento all'anno 2023, invece, l'Italia: 5,9% (immagine magnific.com)).



You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

Anche Seregno e Seveso votano sì Bea-BrianzAcque e aggregazione sia

L'aggregazione tra Bea e Brianzacque si farà: con il via libera all'operazione da parte dei comuni di Seregno e di Seveso si sono espressi a favore della costituzione della multiutility pubblica che opererà nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti 31 enti che, complessivamente, detengono più del 66% delle quote in ciascuna delle due società che hanno promosso la sinergia. Bea ha superato il traguardo nelle scorse settimane mentre Brianzacque lo ha tagliato martedì con il voto arrivato da Seregno che, con un pacchetto dell'8,906%, ha spinto il totale delle adesioni al 74,75%, salito a 75,31% con l'ingresso di Seveso che ha portato in dote una partecipazione dello 0,55%.

Finora hanno promosso la nascita del gruppo trenta comuni e la Provincia ed entro la fine dell'anno la compagine societaria potrebbe arricchirsi ulteriormente. Un balzo in avanti notevole verso l'obiettivo fissato dalle due aziende pubbliche è stato compiuto la scorsa settimana con l'adesione della Provincia che con il 15,72% delle quote controllerà il pacchetto più consistente della nuova realtà mentre Monza peserà sull'assetto per il 12,41%. L'ente di via Grigna potrebbe rivendicare un ruolo di controllo sull'operato del gruppo, come ha auspicato più di un consigliere provinciale durante il dibattito. Fin dall'inizio l'aggregazione è stata sostenuta in modo trasversale dagli schieramenti politici, come dimostrano i pronunciamenti di comuni governati sia dal centrodestra che dal centrosinistra mentre rimane qualche perplessità tra alcuni esponenti della Lega.

Martedì 28 il consiglio comunale di Seregno ha deliberato, con voto unanime, l'ok al matrimonio tra Bea e Brianzacque: l'approvazione era attesa ed è arrivata dopo una lunga istruttoria, necessaria alla luce della particolarità che l'ente vive in chiave di partecipazioni, essendo il socio pubblico di maggioranza del gruppo Aeb-Gelsia. «L'integrazione - ha spiegato Mario Novara, il presidente di Bea che, da seregnese, giocava in casa e che in passato è



Con il via libera di 30 Comuni e della Provincia potrà costituirsi la multiutility pubblica che opererà nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti

stato più volte assessore leghista - consente a chi aderisce più opportunità a livello ambientale». Enrico Boerci, presidente di BrianzAcque, di cui Seregno è il terzo socio per consistenza, ha aggiunto che «il percorso non finisce qui, ma qui comincia. Raggiunto il risultato industriale, ora c'è da costruire la società, con un'attenzione anche al rapporto con altre realtà del territorio che si occupano già di ambiente, come il gruppo Aeb-Gelsia e Cem».

Ora le due aziende dovranno inviare la documentazione

alla Corte dei Conti. Mercoledì 26 agosto il supremo organo contabile deciderà sulla delibera approvata dal primo comune (Monza). Se passa questa le altre automaticamente verranno approvate. L'iter dovrebbe, poi, proseguire in autunno con il conferimento delle partecipazioni di Brianzacque in Bea per poi arrivare all'ultimo passaggio: la costituzione della multiutility pubblica. Il gruppo industriale avrà un patrimonio complessivo di circa 279 milioni di euro e oltre 400 dipendenti: nessu-

no di loro, hanno assicurato nelle scorse settimane i responsabili delle due società, rischia il posto e il riassetto dell'organigramma sarà raggiunto non sostituendo alcuni operatori che andranno in pensione. Il processo di aggregazione procede anche su un altro versante: Bea e Brianzacque hanno incaricato un team della Sda dell'Università Bocconi di valutare l'impatto economico e ambientale del depuratore di Monza e del termovalorizzatore di Desio. (Monica Bonalumi e Paolo Colzani)

IL PERCORSO

Partito a dicembre del 2024

Il percorso che porterà alla costituzione della multiutility che opererà nel settore idrico integrato e in quello del trattamento dei rifiuti parte da lontano: il presidente di Bea Mario Novara e quello di Brianzacque Enrico Boerci hanno annunciato l'avvio del processo di aggregazione a dicembre 2024, al termine di approfondimenti durati parecchi mesi. Venerdì 25 settembre ci sarà il primo consiglio di amministrazione. L'aggregazione, secondo i tecnici, dovrebbe garantire economie di scala e di scopo e dovrebbe consentire al nuovo gruppo di ottimizzare i servizi oltre che di compiere un passo avanti sulla strada dell'economia circolare e della transizione ecologica: la connessione tra gli impianti di depurazione delle acque e quello di trattamento dei rifiuti permetterà, infatti, di valorizzare l'energia prodotta. Come prevede il piano industriale nel giro di qualche anno la holding dovrebbe estendere l'attività alla raccolta e al trasporto dei rifiuti nei comuni brianzoli: se le previsioni dovessero essere rispettate al termovalorizzatore di Desio dovrebbe essere aperta «una nuova linea di smaltimento che consentirà di gestire il fuel mix prospettico». La maggior attività del forno si tradurrà in un incremento della produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento. La sinergia dovrebbe, inoltre, garantire alla multiutility un notevole risparmio sui costi anche grazie a progetti per la produzione di energia fotovoltaica e al varo di comunità energetiche rinnovabili.

ULTIMA ORA Anche la magistratura contabile si è espressa al riguardo

La Corte dei conti approva l'operazione Il sindaco Romeo: «È una vittoria di tutti»

La Corte dei Conti dà l'ok alla fusione Bea - Brianzacque: giunge il via libera alla deliberazione del consiglio comunale di Limbiate del 28 maggio, il primo Comune della Provincia di Monza e Brianza ad approvare l'importante progetto di aggregazione e fusione. E' un tassello fondamentale, atteso da giorni, che segna un lasciapassare non di poco peso perché accerta senza se e senza ma l'assoluta congruità dell'operazione di aggregazione societaria. La Corte dei Conti dichiara il "non luogo a provvedere sulla deliberazione del consiglio comunale di Limbiate" e di fatto la sezione di controllo per la Lombardia fa pervenire un parere favorevole che a fine luglio significa chiudere l'attesa snervante e sgom-

berare il campo dai dubbi. Alcuni amministratori comunali si rivelarono prudenti sull'operazione, alcuni ancora nicchiano, mentre il sindaco Antonio Romeo è stato quello che ha fatto il primo passo, l'apripista. E oggi la Corte dei Conti gli dà ragione. «Non è una mia vittoria, ma una visione condivisa con le società - dichiara il primo cittadino di Limbiate - abbiamo avuto ragione? Sì e se altri ci hanno seguito su questo sono contento. Non tutti hanno ancora aderito, ma sono convinto che aderiranno più avanti, e lo faranno per scelta, non come obbligo. Adesso la palla tocca a noi: dimostrare cioè di aver fatto la scelta giusta e di essere capaci». Che Romeo ci avesse visto lungo, resta un



dato di fatto. Più che una scommessa, la scelta del Comune di Limbiate di aderire convintamente in tempi celeri alla fusione tra Bea e Brianzacque appare una chiara impostazione dettata da una visione a lungo termine. «Lo sviluppo industriale è necessario, bisognava farlo

prima, ma l'importante è averlo fatto - aggiunge Romeo - si guarda in prospettiva, si crea un'azienda importante, ma senza discriminare il privato, perché sono certo che nel futuro si potrà ragionare anche con il privato. La nuova società ha numeri importanti, è una scelta che va

«Abbiamo fatto da apripista, non tutti hanno aderito, ma sono convinto che altri lo faranno più avanti

a consolidare un ambito territoriale. Il vantaggio per i cittadini? Le tariffe saranno eque, non differenziate a seconda dei Comuni, e poi ci saranno utili che torneranno alle amministrazioni pubbliche, senza dimenticare gli investimenti, lo sviluppo». Ed in tal senso, il ruolo delle comunità, intese come persone, potrebbe essere il passo successivo. Romeo lancia già una nuova sfida? «Prematuro pensare al domani, ma rifletterei sulla "public company" che oggi è fatta di Comuni, ma chi ci dice che non si possa aprire un domani anche ai cittadini, ai sindacati, come in America?» chiosa il sindaco di Limbiate.

IMMOBILIARE Le tendenze del commerciale sintetizzate dall'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa che ha elaborato i dati della Agenzia delle Entrate

Uffici da Milano a Monza per contenere i costi

In Brianza più difficile piazzare i negozi mentre i capannoni sono sempre molto ricercati, soprattutto tra i 500 e i 1.500 metri quadri

di Sergio Gianni

A livello nazionale sale l'appetibilità degli uffici, scende quella dei capannoni e degli immobili a uso commerciale.

La graduatoria è stata fissata dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa che ha elaborato i dati dell'Agenzia delle Entrate. Nel dettaglio, nel raffronto tra il primo trimestre 2025 e il primo trimestre di quest'anno, risulta che le vendite degli uffici sono passate da 3.091 a 3.127.

In calo, invece, quelle dei capannoni (da 3.837 a 3.616) e degli immobili con destinazione commerciale (da 11.109 a 10.873). «In crescita - comunica Tecnocasa - sono le com-

«Per quanto riguarda i negozi, generalmente l'offerta è più alta della domanda. Consigliamo ai proprietari di puntare sulla locazione pura o sulla locazione con diritto di riscatto. Una soluzione che solitamente mette d'accordo proprietari e affittuari»

pravendite nel settore degli uffici (+1,2%).

Ripresa degli acquisti

Dopo le difficoltà registrate negli anni scorsi, il primo trimestre del 2026 evidenzia una ripresa degli acquisti, confermata anche dalle agenzie del Gruppo Tecnocasa, che segnalano un interesse più marcato sia da parte degli investitori sia degli utilizzatori diretti.

L'acquisto di uffici è spesso finalizzato al cambio d'uso in residenziale, una pratica sempre più diffusa soprattutto nelle grandi città, dove ci sono immobili inutilizzati e l'offerta abitativa risulta limitata.

In alcuni casi, la nuova destinazione dell'immobile può essere anche turistica. I capannoni hanno registrato la contrazione più significativa (-5,7%).

Il dato è riconducibile anche al rallentamento delle operazioni di sviluppo, penalizzate dal forte rincaro delle materie prime. La domanda resta comunque sostenuta, in particolare da parte del settore logistico, ma continua a confrontarsi con una rilevante carenza di prodotto. Per questo motivo si ricorre sempre più spesso a operazioni su commissione oppure alla riqualificazione dell'esistente.



In Brianza "tirano" sempre i capannoni industriali fino ai 1500 metri (Immagine di wirestock su Magnific)

Battuta d'arresto del commerciale

Anche gli immobili a uso commerciale segnano una battuta d'arresto delle compravendite, con una flessione del -2,1% e un andamento più penalizzante nei Comuni capoluogo (-5,2%). Nonostante il calo, il negozio continua a rappresentare un

investimento immobiliare interessante, soprattutto quando viene acquistato con rendimenti intorno al 9-10% annuo lordo oppure, come accade spesso nelle grandi città, con la possibilità di procedere a un cambio d'uso in residenziale. Chi acquista per investimento punta spesso

a trasformazioni in residenziale o in box, sebbene negli ultimi tempi sia necessario confrontarsi con regolamenti urbanistici sempre più restrittivi.

La situazione a Monza e in Brianza

«In Brianza - sottolinea Nicola Pe-

rillo, consulente per l'area Brianza del Gruppo Tecnocasa, specializzato nel settore immobili d'impresa -, per quanto riguarda i negozi, generalmente l'offerta è più alta della domanda. Noi, solitamente, consigliamo ai proprietari di puntare sulla locazione pura o sulla locazione con diritto di riscatto. Una soluzione che solitamente mette d'accordo proprietari e affittuari. Questa può essere una formula che fornisce una "scossa" a un mercato un po' fermo. Ci sono anche stati grossi gruppi che in Brianza hanno rilevato edifici inutilizzati e li hanno ristrutturati. Adesso ospitano palestre e servizi di ristorazione». Il Gruppo Tecnocasa da quattro anni ha una sede a Nova Milanese che si occupa in maniera specifica degli immobili d'impresa. Nel prossimo autunno una nuova sede dedicata a questo comparto verrà inaugurata a Monza in via Martiri di Belfiore. Capitolo capannoni: la Brianza non segue la tendenza nazionale. «La pezzatura classica, cioè quella compresa tra i 500 e i 1.500 metri quadri - spiega Perillo - è la più richiesta. Può garantire al proprietario un reddito che va dall'8% al 10% del valore dell'immobile. In un territorio ricco di piccole e medie imprese come la Brianza, i capannoni sono sempre richiesti. I Comuni, tra l'altro, facilitano la riqualificazione di edifici ormai datati per rimetterli sul mercato. La tendenza generale è quella di spostare verso le periferie le attività industriali e artigiane. Per gli uffici, possiamo dire che Monza è trainante. La città è attrattiva e ben servita. La vecchia concezione dell'ufficio situato in un condominio è ormai datata e penalizzata. I vecchi uffici vengono ormai trasformati, dove possibile, in abitazioni. Le imprese ora vogliono uffici moderni, già pronti. Ci sono società che trasferiscono i propri uffici da Milano a Monza, anche per contenere i costi».

BERNAREGGIO L'azienda è presente da oltre trent'anni del settore dell'elettronica industriale professionale

Cipierre Elettronica venduta dal Gruppo Braga Moro per 7,9 milioni a SPV

«Pronti a nuove sfide, innovazione costante per rafforzarci nel mercato»

Cipierre ormai è diventata «grande» e può prepararsi a nuove sfide in maniera autonoma. Nei giorni scorsi è stata finalizzata la vendita di Cipierre Elettronica da parte di Braga Moro. L'operazione, dal costo complessivo di 7,9 milioni di euro, ha portato SPV (Luglio 26 Srl) ad assumere il controllo totale di Cipierre Elettronica.

«SPV (Luglio 26 Srl), detenuto al 65% da Ottobre 23 (società controllata dall'amministratore delegato di Cipierre, Maddalena Bellante) e al 35% da Tanlo - precisa la società - crede nella potenzialità dell'azienda, gioiello

dell'elettronica made in Italy che dalla Brianza ha implementato il business sui mercati internazionali».

Cipierre Elettronica ha sede a Bernareggio in via Gramsci 33. L'azienda è presente da oltre 30 anni nel settore dell'elettronica industriale professionale. La società opera nella progettazione, assemblaggio e collaudo di schede e apparati elettronici

«Abbiamo intrapreso - commenta Maddalena Bellante, amministratore delegato e socia di maggioranza di Cipierre Elettronica - un progetto di crescita e sviluppo nel corso degli ultimi an-

ni. Ci siamo estesi su tutto il territorio nazionale e abbiamo avviato diverse collaborazioni estere, battendo nuovi mercati e aprendo nuove linee di business. Far parte di un gruppo solido come Braga Moro ci ha dato quella stabilità per avviare progetti ambiziosi e incrementare i nostri risultati. Ora arriva una nuova fase, proseguiremo nel percorso tracciato, puntando su innovazione e territorio, con la volontà di rafforzare la nostra posizione».

«Cipierre Elettronica - spiega Andrea Passanisi, amministratore delegato di Braga Moro - è stata parte cruciale nella crescita del

Gruppo Braga Moro. I nostri business si sono integrati perfettamente e abbiamo stretto sinergie che nel tempo hanno fatto crescere tutti, offrendo così soluzioni uniche sul mercato. Ringraziamo tutta la squadra per l'impegno profuso ed il contributo prestato nel corso del tempo, certi che il percorso della società sarà ancora ricco di successi sotto la guida dei nuovi azionisti».

Quest'anno la società brianzola ha nuovamente preso parte alla fiera Automation & Testing, svoltasi a Torino dall'11 al 13 febbraio. All'appuntamento di Lingotto Fiere ha illustrato anche le proprie soluzioni nell'ambito della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale. Nel 2025, in particolare, l'azienda ha effettuato nuove assunzioni e ha rinnovato tutto il parco macchine.

REGIONE LOMBARDIA Interesse da Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Turchia

“Invest in Lombardy”, 81 aziende estere interessate

Ricadute occupazioni per quasi 5mila nuovi posti

La Lombardia piace alla gente che investe. Sono 81, infatti, le nuove assistenze prese in carico nel 2026 dal progetto Invest in Lombardy a favore di aziende estere interessate a investire sul territorio lombardo. I progetti in questione, su un orizzonte di sviluppo triennale, potranno generare una ricaduta occupazionale stimata di 4.788 nuovi posti di lavoro e 2.799 miliardi di euro di investimenti (CAPEX). Un quadro positivo «fotografato» dall'Assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, che verifica costante-

mente il crescente interesse da parte di nuovi potenziali investitori esteri. I principali Paesi di provenienza degli investitori sono Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Turchia. Sul piano settoriale, il comparto FinTech guida la classifica con 23 casi. Questa attrattività è confermata anche da investimenti annunciati e confermati da grandi gruppi internazionali. «Tra questi - viene precisato -, Nestlé, che investirà circa 560 milioni di euro in Italia per realizzare a Mantova un nuovo hub integrato che unirà uno stabilimento produttivo

Nestlé Purina dedicato al pet food umido e un polo logistico al servizio di diversi marchi del gruppo. Roccwool, leader mondiale nella produzione di soluzioni in lana di roccia per

l'isolamento degli edifici, ha completato l'acquisto di un'area industriale di circa 40 ettari a Bertinico (Lodi), dove realizzerà un impianto produttivo di ultima generazione, progettato secondo elevati standard di efficienza tecnologica e sostenibilità ambientale. Operazione, grazie alla quale, un'area industriale dismessa da quasi



trent'anni tornerà a produrre valore, occupazione e innovazione; un importante investimento industriale sostenuto anche da Regione Lombardia nell'ambito delle attività di attrazione degli investimenti esteri. Nel periodo 2020-2025, attraverso il progetto Invest in Lombardy, realizzato da Regione Lombardia, Camera di commercio di Milano Monza Brianza

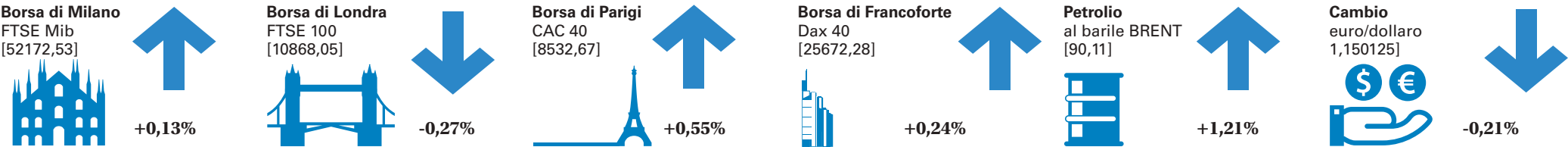
Lodi e Sistema camerale lombardo, sono state supportate oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio».

«I numeri - commenta Guido Guidesi, assessore regionale allo sviluppo economico - confermano il primato della Lombardia nell'attrazione degli investimenti esteri, ma non possiamo fermarci alla leadership nazionale: possiamo e dobbiamo migliorarci. Per questo abbiamo definito una nuova strategia di attrazione degli investimenti che vede Regione Lombardia assumere un ruolo sempre più

proattivo nell'intercettare nuove opportunità e nel presentarsi agli investitori con ecosistemi completi, capaci di mettere a sistema ricerca, competenze, filiere di fornitura settoriale e innovazione. Parallelamente abbiamo sviluppato una nuova politica

industriale fondata sulle Zone di Innovazione e di Sviluppo, uno strumento che rafforzerà la competitività dei nostri territori e renderà la Lombardia ancora più attrattiva per gli investimenti ad alto valore aggiunto». «La priorità - riconosce Elena Vasco, segretario generale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi - è attrarre progetti a più elevato valore aggiunto nelle filiere strategiche delle Scienze della vita, dell'ICT, del FinTech e della microelettronica, riservando una particolare attenzione alle applicazioni Deep Tech. Vogliamo integrare questi investimenti con le filiere locali di PMI e start-up, affinché know-how, brevetti e tecnologie possano tradursi in concreti progetti industriali. In questo percorso i capitali esteri costituiscono un importante fattore abilitante».

BRIANZA IN BORSA



L'ANDAMENTO Segno positivo a Milano nell'ultima seduta del mese Piazza Affari chiude luglio con il più Titoli brianzoli: vola il Banco Desio

di Sergio Gianni

L'ultima seduta del mese permette a Piazza Affari di segnare un incremento dello 0,13%.

La tendenza, tra i titoli brianzoli, era seguita da Banco Desio (6,29%) Nokia (0,71%) e STMicroelectronics (0,09%). In direzione opposta marciavano Intercos (-2,63%), Basf (-1,48%) ed Esprinet (-1,25%). In parità, invece, chiudevano Acinque, SOL e Smart Capital.

Il Consiglio di Amministrazione di Acinque Spa ha approvato il bilancio consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2026. «Il risultato netto del Gruppo al 30 giugno 2026, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza - specifica la società -, risulta positivo e pari a 16,2 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo 2025 (15,5 milioni di euro).

Gli investimenti del Gruppo, complessivamente realizzati nel primo semestre 2026, sono pari a 33,9 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (23,6 milioni di euro).

La gestione operativa consolidata evidenzia un Margine Operativo Lordo pari a 57,0 milioni di euro che risulta in lieve flessione rispetto



to al 2025 (57,9 milioni di euro nel 2025)». Il Gruppo SOL ha rafforzato la propria presenza internazionale in Brasile nel settore dei gas tecnici, attraverso una partnership con l'imprenditore brasiliano Newton de Oliveira, fondatore e proprietario della IBG Industria Brasileira de Gases S.A. (IBG).

«L'operazione, supportata da un finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti alla società del Gruppo SOL

Airsol S.r.l. - comunica il Gruppo di via Borgazzi -, si è perfezionata attraverso l'acquisizione da parte della NewCo "IBJV Participações Ltda" - posseduta per il 90% da Airsol S.r.l. e per il 10% da Simest - di una quota azionaria del 51% della società IBG, con Newton de Oliveira come azionista al 49%, confermato nella gestione della Società nel ruolo di Chairman e Managing Director, insieme a Renato Imeri, Managing Director nominato da SOL. Inoltre, Aldo Fumagalli Romario e Giovanni Garavaglia sono entrati nel nuovo Consiglio di Amministrazione quali Consiglieri di nomina SOL.

Nel 2025 IBG ha generato vendite lorde pari a circa 35 milioni di euro con 258 impiegati diretti. Il Gruppo SOL, a seguito dell'accordo, consolida la propria presenza in Brasile, dove è già presente quale uno dei principali operatori nel mercato della assistenza domiciliare, dove è già attivo dal 2015 attraverso le società Global Care, Unit Care, Pronep, e gli ospedali Relief, in partnership con la famiglia Palomba e con Luiz Tizatto, attraverso la società Oxigenar, insieme al partner Ivan Machado, e attraverso Vivisol Brazil». «La partnership con IBG - commenta Aldo Fumagalli Ro-

GLI INDICI DELLA SETTIMANA

Chiusura della Borsa di Milano alle 17.30	27/07/26	28/07/26	29/07/26	30/07/26	31/07/26
 Acinque (AC5)	2,10	2,08	2,10	2,10	2,10
 Banco di Desio (BDB.MI)	14,88	15,44	15,38	15,90	16,90
 Basf (BASF.MI)	48,34	48,715	50,87	51,24	50,43
 Esprinet (PRT.MI)	6,99	7,08	7,02	7,18	7,09
 Intercos S.p.A. (ICOS.MI)	12,68	13,14	13,10	13,70	13,34
 Nokia Corporation (NOKIA.MI)	7,908	7,814	7,55	7,902	7,958
 Smart Capital (SMCAP)	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55
 Sol (SOL.MI)	62,20	61,10	58,50	56,90	56,90
 STMicroelectronics (STM.MI)	45,895	44,495	42,915	45,64	45,68

mario, presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL - è per il Gruppo SOL in Brasile un passo avanti molto importante. Infatti, essa ci permette di espandere la nostra attuale presenza nel settore della assistenza domiciliare a quello dei gas tec-

nici». «Questa partnership - riconosce Marco Annoni, Vice presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL - è un tassello fondamentale dei nostri investimenti nel settore dei gas medicinali e industriali».

**Agenti
rappresentanti
offerte**

Agente di commercio settore Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione maternità una risorsa da inserire nel team con il ruolo di back office. Requisiti indispensabili english speaking + excel + office. Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG



Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari,
si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA
SEDE

376.04.44.940



sportellomonza@ilcittadinomb.it

DESIO

AREE URBANE In Consiglio comunale l'affidamento diretto della seconda fase di progettazione del Centro che vale altri 150mila euro

Asse della Cultura aggiunge il capitolo due

L'architetto paesaggista scelto è Michel Desvigne, già autore in Brianza di un intervento a Nova Milanese nei mesi scorsi

di Gualfrido Galimberti

L'Asse della Cultura è il progetto con cui l'Amministrazione guidata dal sindaco Carlo Moscatelli vuole ridisegnare il cuore di Desio.

Un intervento ambizioso, pensato per dare un'identità più riconoscibile al centro cittadino, collegando piazza Conciliazione a piazza Cavour attraverso un percorso verde e pedonale.

Un'idea che la maggioranza considera strategica, ma che al momento fatica a convincere una parte dei desiani, soprattutto per via dei costi e delle scelte estetiche che stanno emergendo. Il proget-

La fase uno della progettazione era già stata finanziata con altri 130 mila euro, quindi in totale saranno 280mila

to complessivo vale 1,6 milioni di euro, cifra già approvata dalla giunta. A questo si aggiunge l'incarico affidato a Michel Desvigne, architetto paesaggista di fama internazionale, chiamato a firmare la progettazione del primo lotto. Il compenso previsto è di 130mila euro, importo che ha permesso l'affidamento diretto.

Una scelta che ha fatto discutere fin dall'inizio: Desvigne è un nome prestigioso, noto per interventi urbani di grande impatto, ma anche per soluzioni che spesso dividono l'opinione pubblica. In Brianza, ad esempio, la sua riqualificazione di piazza Gioia a Nova Milanese è stata cele-



Un rendering del progetto realizzato dall'architetto Michel Desvigne per piazza Gioia a Nova Milanese, poi realizzato

brata da alcuni come un'opera visionaria, mentre altri l'hanno criticata per la presenza massiccia di alberature ritenute poco funzionali e po-

tenzialmente problematiche per la sicurezza. Ora, però, è il turno di Desio. E nell'ultima seduta di consiglio comunale è arrivato un nuovo tassello:

Il secondo stanziamento è arrivato nei giorni scorsi con una variazione di bilancio approvata dalla maggioranza

una variazione di bilancio da 150mila euro per finanziare la progettazione del lotto 2 dell'Asse della Cultura. Segno che l'amministrazione intende procedere spedita, nonostante le perplessità che stanno emergendo. Al momento, comunque, 280mila euro per la progettazione. A far discutere, più dei numeri, sono state le prime immagini diffuse

del concept progettuale. In particolare quella che mostra la basilica di Desio quasi nascosta da una fitta vegetazione, con piazza Conciliazione trasformata in un grande giardino urbano.

Le piante avvolgono anche il monumento dedicato a papa Pio XI, creando un effetto scenografico che però molti cittadini hanno giudicato ec-

cessivo.

L'idea di una piazza "invasa" dal verde ha suscitato scalpore: c'è chi teme che la monumentalità del luogo venga sacrificata, chi parla di un intervento troppo radicale e chi, semplicemente, non si riconosce in una visione così distante dall'attuale assetto urbano. Il progetto, nelle intenzioni dell'Amministrazione, dovrebbe invece rendere il centro più vivibile, più moderno e più attrattivo.

Un asse pedonale che unisce luoghi simbolici, spazi culturali e aree verdi, creando un percorso continuo capace di valorizzare il patrimonio storico e di generare nuove

Pareri contrastanti su quanto si è visto finora, soprattutto per la fitta alberatura di piazza Conciliazione

occasioni di socialità. Una visione che punta a un salto di qualità, anche attraverso la scelta di un architetto di caratura internazionale. Ma la città, al momento, appare divisa. Da un lato chi vede nell'Asse della Cultura un'opportunità per ripensare il centro e renderlo più contemporaneo; dall'altro chi teme che l'intervento sia troppo costoso e troppo impattante. Le prossime fasi progettuali dovranno chiarire molti aspetti: materiali, volumi, gestione del verde, sicurezza, manutenzione. E soprattutto dovranno convincere una cittadinanza che, almeno per ora, osserva con una certa cautela.

POLEMICHE Sull'operazione di fusione tra Bea e BrianzAcque

I democratici contro Villa «Due voti diversi sulla fusione»

Il Partito Democratico punta il dito contro Andrea Villa, consigliere comunale della Lega a Desio e allo stesso tempo consigliere provinciale, accusandolo di aver assunto due posizioni opposte sulla stessa delibera: l'aggregazione industriale tra Bea (Brianza Energia Ambiente) e Brianzacque, operazione strategica per la gestione dei servizi pubblici locali.

In Consiglio comunale, Villa aveva scelto l'astensione. In aula aveva parlato delle due società coinvolte, definendole come eccellenze, ma al momento del voto non era mancata la sorpresa. Alle 2 della notte ecco l'astensione, aggiungendo che non era sua intenzione fare la stampella della maggioranza. A distanza di poco tempo, negli scranni della Provincia di Monza e Brianza, lo stesso Villa ha votato a favore dell'aggregazione, insieme agli altri rappresentanti della Lega.



Per il Pd (nella foto la segretaria Marica Re) si tratta di un comportamento difficilmente spiegabile. «I cittadini di Desio e della Brianza meritano chiarezza e rispetto», scrivono i dem, accusando la Lega di aver preferito «la solita propaganda di facciata alla responsabilità di governo». Il passaggio più duro riguarda proprio il doppio voto: «In Consiglio comunale hanno scelto la fuga dalla respon-

sabilità politica. In Provincia hanno votato convintamente a favore». Il Pd parla apertamente di «doppiezza politica», sostenendo che la Lega utilizzi il tema dei servizi pubblici come terreno di scontro. «Quando un rappresentante delle istituzioni vota in un modo a Monza e nel modo opposto a Desio sullo stesso argomento, non sta facendo l'interesse dei cittadini: sta prendendo in giro la comunità».

I dem allargano poi il ragionamento al comportamento della Lega brianzola: a Cesano Maderno uscita dall'aula, a Monza voto favorevole, a Desio l'astensione, altrove ancora il rinvio. «Questo perché loro 'hanno le idee chiare' o perché hanno problemi politici interni?».

Per i democratici, l'aggregazione Bea-Brianzacque è un passaggio strategico che richiede «visione, serietà e, soprattutto, coerenza». La conclusione è un affondo diretto: la Lega, secondo il Pd, dovrebbe spiegare ai cittadini «questo imbarazzante cortocircuito» e smettere di rivendicare una presunta superiorità identitaria. «Si tolga l'etichetta di 'desianità', perché l'essere desiani è sicuramente essere diversi da loro».

LA REPLICA Per il partito il progetto rimane «strategico»

La Lega rimanda la palla: «Non siamo mai stati contrari»

Il gruppo consiliare della Lega respinge al mittente le accuse del Partito democratico e difende Andrea Villa (nella foto), finito nel mirino dei dem per il doppio voto sull'aggregazione industriale tra Bea e Brianzacque: astensione in consiglio comunale, voto favorevole in Provincia. Per la Lega, però, non c'è alcuna contraddizione, solo una ricostruzione strumentale da parte del Pd.

Secondo la Lega, la narrazione dei democratici è stata costruita «pur di non rispondere alle domande che gli sono state poste». Il gruppo ribadisce la posizione del partito sull'aggregazione: «Non siamo mai stati contrari. Lo abbiamo detto chiaramente nei nostri interventi istituzionali». Un'operazione definita «strategica per il territorio, identitaria per la Brianza e positiva per rafforzare il controllo pubblico sui servizi». La differenza tra i due voti, spie-



gano, non riguarda il merito ma il contesto politico. A Desio, l'astensione sarebbe stata una scelta deliberata per non sostituirsi alla maggioranza, giudicata «profondamente divisa» su una delibera considerata cruciale. «Non abbiamo ritenuto corretto fare da stampella a una maggioranza che non era stata in grado di trovare una sintesi al proprio interno», affermano. In Provincia, invece, il ruolo è diverso: lì

Villa è chiamato a esercitare responsabilità di governo. «Un consigliere comunale di opposizione e un consigliere provinciale non svolgono la stessa funzione», sottolinea la Lega, che accusa il Pd di ignorare volutamente questa distinzione istituzionale. E ribatte poi l'accusa di incoerenza: la vera contraddizione, sostengono, sarebbe nel comportamento del centrosinistra desiano. «Se il piano Industriale era sbagliato perché prevedeva ancora la terza linea del termovalorizzatore, perché hanno votato una delibera legata a quel piano industriale?», chiedono. Una domanda che, secondo la Lega, «il Pd continua a non ascoltare», nonostante abbia approvato la delibera e, nello stesso consiglio, presentato un ordine del giorno per prendere le distanze da uno dei suoi contenuti principali. Infine, il gruppo replica anche all'affondo del Pd sulla «desianità». «Sorridiamo leggendo l'invito a toglierci questa etichetta. La desianità è un valore della nostra proposta politica: essere desiani significa assumersi le proprie scelte, anche quando questo significa non fare da stampella a una maggioranza divisa».

Ztl e spazzamento strade: sospensione tutto agosto

Cambiano alcune regole stradali, ad agosto. Nel centro cittadino Zona a traffico limitato sospesa per tutto il mese di agosto. Il provvedimento termina sabato 29, quando tornerà in funzione la Ztl.

Arriva anche il consueto stop estivo per le pulizie stradali a Desio. L'Amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza che prevede la sospensione temporanea dei divieti di sosta legati allo spazzamento meccanizzato delle

strade dall'8 agosto al 29 agosto. Sono quindi temporaneamente interrotte le ordinanze relative all'istituzione dei divieti di sosta lungo le vie cittadine per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata.

I Mercoledì d'estate un flop? Scintille balneari in Consiglio

Il Consiglio comunale si è acceso sui Mercoledì di Desio. È bastata una interrogazione presentata dal consigliere Mattia Campisi (Fratelli d'Italia) sulle "criticità segnalate dai commercianti" riguardo all'edizione 2026 dei Mercoledì d'estate, la rassegna che da anni anima il centro cittadino con eventi, musica e intrattenimento.

Campisi ha aperto il suo intervento ricordando che l'iniziativa «da anni il Comune organizza per animare il centro cittadino, ma anche per aggregazione, intrattenimento, commercio», sottolineando però la necessità di valutarne l'efficacia. Secondo il consigliere, sarebbero arrivate numerose segnalazioni da parte di cittadini e operatori del centro: «Partecipazione inferiore alle aspettative, ricadute non all'altezza».

Uno dei punti più contestati riguarda la riduzione dell'area pedonale, che da due anni non comprende più l'intero corso Garibaldi. Una scelta che, secondo Campisi, avrebbe penalizzato una parte significativa delle attività: «I commercianti sono delusi, meno opportunità commerciali. L'impostazione riduce l'attrattività complessiva dell'evento».

Da qui una serie di domande rivolte all'amministrazione: quali osservazioni sono state raccolte, come è stata definita la programmazione artistica, se esistono dati sull'affluenza e una valutazione dell'impatto economico, e soprattutto se si intenda riesaminare la scelta organizzativa. La risposta dell'assessore Jenny Arienti, con delega al Commercio ed eventi, è stata altrettanto netta. Prima di tutto, ha contestato il tempismo

dell'interrogazione: «Dite che sono pervenute numerose segnalazioni su partecipazione inferiore alle aspettative... e protocollate il 24 giugno, quando tutto termina l'8 luglio. Vuol dire che buttiamo tutto in polemica politica».

Ad accendere la miccia Capisi (FdI), per il quale la partecipazione è stata inferiore alle aspettative



L'assessore Arienti: «Le iniziative pubbliche sono fatte per la comunità, non per i commercianti»



Arienti ha poi chiarito la filosofia dell'iniziativa: «Non è un evento per i commercianti. Ogni evento fatto con soldi pubblici è per l'interesse pubblico. Deve favorire la partecipazione della comunità. I commercianti possono beneficiarne, ma non è costruito esclusivamente per loro». Sul fronte del coinvolgimento, l'assessore ha rivendicato un percorso di ascolto: «Abbiamo introdotto la raccolta di idee, sono pervenute anche dai commercianti. Ho fatto comunque incontri con la delegazione: marzo, aprile, maggio». Coinvolte anche le associazioni territoriali e gli operatori fuori dal centro, «per non fare discriminazioni».

Nessun dato ufficiale sull'affluenza: «non c'era strumentazione», ha spiegato Arienti, aggiungendo che il successo di un evento «non è sempre connesso al numero di persone». I migliori risultati, ha ammesso, riguardano bar e gelaterie, mentre il contesto economico generale resta complesso: «Il potere di acquisto è più limitato adesso». La parte più tecnica della risposta ha riguardato la sicurezza. La riduzione dell'area pedonale, ha spiegato l'assessore, deriva dalle circolari ministeriali successive ai fatti di Torino 2017: «Tutti i varchi devono essere presidiati da uomini e mezzi antisfondamento. Noi non abbiamo un organico che ci permetta di coprire fino a via Manzoni». Ogni varco aggiuntivo comporterebbe un costo di circa 400 euro oltre Iva: «Per i cinque mercoledì significa 10mila euro. Meglio utilizzarli per altre iniziative che possono rendere attrattiva la città».



LAVORI PUBBLICI
Più sicurezza nei passaggi pedonali

Il Comune segnala che sono in corso gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, "individuati attraverso un'attenta analisi dei dati di incidentalità e delle caratteristiche della mobilità urbana cittadina. L'obiettivo è aumentare la protezione dei pedoni e degli utenti più vulnerabili della strada nei punti ritenuti maggiormente sensibili".

La pianificazione è stata realizzata in collaborazione tra polizia locale e settore Lavori pubblici con un indirizzo dell'Amministrazione comunale: insieme, scrive il municipio, hanno lavorato congiuntamente per individuare le aree prioritarie su cui intervenire, con criteri oggettivi e basati sui dati.

"Nell'ambito del progetto sono previsti l'installazione di sistemi di illuminazione dedicati e il posizionamento di segnaletica verticale luminosa in corrispondenza di 130 attraversamenti pedonali distribuiti sul territorio comunale, con l'obiettivo di migliorare la visibilità dei passaggi e richiamare maggiormente l'attenzione degli automobilisti, soprattutto nelle ore serali e notturne".

Tra le vie interessate figurano, tra le altre, via Maestri del Lavoro, via Caravaggio, via Majorana, via Sabotino, via Agnesi, via Forlanini, via Diaz, via Lombardia, via per Cesano Maderno, via Milano, via De Gasperi, via Novara e via Lavoratori Autobianchi.

L'intervento sarà completato con il rifacimento della segnaletica orizzontale negli attraversamenti interessati, così da garantire la massima efficacia delle opere realizzate e una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada.

BILANCIO L'analisi di Sclapari (FdI) sulle scelte della giunta «Una visione di città non c'è»

Fabio Sclapari (Fratelli d'Italia) non nasconde la sua perplessità di fronte alla variazione di bilancio approvata dall'amministrazione comunale. Una perplessità che nasce non solo dal documento in sé, ma dal percorso che lo ha preceduto: «Dopo grandi proclami e promesse ridimensionati, dopo errori, dopo il pasticcio dell'hub giovani. Anche dopo mesi di annunci su grandi progetti di rinnovamento - osserva - ci ritroviamo con una variazione che doveva indicare la visione di città. E invece, ancora una volta, pochissimi contenuti». Secondo Sclapari, la variazione avrebbe dovuto rappresentare il cambio di marcia politico più volte evocato dalla maggioranza. Ma quel cambio, dice, «ancora non si vede».

Il documento, spiega, costringe i consiglieri «a scavare tra i capitoli di bilancio per cercare qualcosa che non sia semplice manutenzione»,

mentre le criticità che emergono «erano ampiamente prevedibili». L'unico asse politico riconoscibile, sottolinea, è quello culturale. «Ma Desio chiede molto di più».

E proprio sul fronte culturale arriva una delle scelte più discusse: lo stanziamento di 250mila euro per trasferire il

Museo Scavini negli spazi dell'ex hub giovani.

«Mi aspetto un progetto all'altezza dell'investimento. Ricordo anche che lo Spazio 360 «è a un vicolo cieco col 50% del programma elettorale ancora da realizzare». Non mancano i rilievi sulle opere pubbliche. I 120mila euro de-



I banchi della giunta in consiglio comunale nella seduta di insediamento di un anno fa: a distanza di dodici mesi secondo alcuni la "visione di città" ancora manca, come dice per esempio il consigliere di minoranza Fabio Sclapari (Fratelli d'Italia)

stinati al Paladesio e ora dirottati sulla scuola Aldo Moro vengono accolti con prudenza: «Finalmente, dopo che avevamo denunciato la situazione. Speriamo che siano sufficienti e che gli interventi vengano realizzati». Lo stesso vale per il verde pubblico, tema su cui non rinuncia alla frecciata all'indirizzo dell'amministrazione comunale: «Dicevate che va tutto bene, poi arrivano 300mila euro. Evidentemente il problema esisteva».

Dopo aver passato in rassegna vari ambiti dell'amministrazione comunale, ecco poi la conclusione politica. Per Sclapari, la variazione approvata non risponde alle aspettative di una città che attende scelte strategiche, non solo rattoppi. «Qui di scelte politiche con cambio di marcia ancora nulla», ribadisce. E conclude con una nota amara: «Dopo aver profuso scuse di ogni genere, ci aspettavamo finalmente una visione. Invece siamo ancora femi alle solite problematiche». Sulle critiche c'è compattezza da parte del centrodestra: anche la Lega aveva avuto modo di evidenziare che la variazione di bilancio annunciata come particolarmente significativa, non è nulla di che.

Accuse da sinistra: «Solo numeri»

Le perplessità sulla variazione di bilancio approvata dall'amministrazione comunale non arrivano solo dalle opposizioni di centrodestra: anche la sinistra desiana, con Iaia Piumatti di Desio Bene Comune, contesta apertamente il documento e il metodo con cui è stato presentato. Piumatti riconosce alcuni aspetti positivi, come «le scelte di utilizzare l'avan-

zo per le manutenzioni e la messa in sicurezza di villa e scuole», ma la critica politica resta netta. «Ancora una volta manca una presentazione politica all'interno della commissione. Noi dobbiamo estrapolare dai numeri quello che viene fatto in Giunta», afferma. Una modalità che, secondo Desio Bene Comune, lascia tutto «demandato ai dirigenti», senza che venga

fornita «nessuna spiegazione sulle scelte». La domanda che Piumatti pone è semplice e diretta: da quale visione politica discendono questi interventi? «Le questioni sono complesse, non possono essere presentate solo con i numeri», insiste, sottolineando come manchi un quadro strategico complessivo. Non si è visto, ad esempio, «un masterplan sulla ciclovía», né un vero asse culturale «nei lotti finanziati nella progettazione». Eppure, osserva, «si stanziavano soldi senza vedere

che cosa si sta realmente facendo». Sul fronte culturale, Desio Bene Comune non esclude che possa esistere un progetto coerente, ma richiama l'attenzione su altre urgenze: «Sono sorte altre priorità dettate dal cambiamento climatico: isole di calore, permeabilizzazione. Mi auguro che vengano prese in considerazione... ma non sappiamo se sta avvenendo». La critica, dunque, non riguarda solo la quantità delle risorse, ma la mancanza di una cornice politica chiara.

IMPIANTI L'amministrazione prova a uscire dal lungo impasse della struttura con una proposta che vale indicativamente 15 milioni di euro

Centro sportivo, il piano: 15 anni di concessione

L'assessore Gerosa: «È la scelta che comporta meno rischi per l'amministrazione». Padel, tennis e molto altro: ecco le previsioni

di **Gualfrido Galimberti**

Il futuro del centro sportivo torna al centro del dibattito politico-amministrativo. Una questione che si trascina da quasi quindici anni, segnata da bandi andati deserti, proroghe, affidamenti annuali o biennali, talvolta triennali, ma mai da una gestione stabile e pluriennale. Una lunga fase di transizione che, come riconosce l'assessore allo Sport, Giorgio Gerosa, «le associazioni sportive conoscono bene: il centro sportivo da quasi 15 anni vive una fase di transizione per varie ragioni».

Ora l'amministrazione prova a imprimere una svolta. La proposta contenuta nel documento approvato in Consiglio prevede un affidamento in concessione di almeno 15 anni, eventualmente estensibile. Una durata che, nelle intenzioni della giunta, dovrebbe finalmente consentire investimenti strutturali e una gestione più sostenibile.

Il documento votato non è solo tecnico: contiene anche indirizzi strategici e finalità generali, dalla riqualificazione degli impianti alla po-livalenza dell'offerta, fino alla sostenibilità gestionale. La scelta del modello di gestione, però, è netta: «Per noi è un servizio pubblico locale a rilevanza economica. Abbiamo escluso società mista, in house, società speciale e gestione diretta. Ci sono ragioni organizzative ed economiche che rendono queste strade poco sostenibili».

Restavano dunque due possibilità: procedura aperta per affidamento a terzi, tramite appalto o concessione. L'Anac, ricorda l'assessore, «esprime preferenza per la concessione, che non comporta rischi per l'amministrazione e la sgrava da una serie di responsabilità». L'affidamento diretto, invece, non è praticabile: il valore stimato della concessione supera la soglia comunitaria dei 5,5 milioni (si parla di circa 15 milioni in 15 anni) e vi sono almeno due soggetti



interessati, condizione che esclude la mancanza di concorrenza.

Sul piano politico resta la domanda di fondo: che centro sportivo vuole Desio? L'amministrazione distingue una "zona A", redditizia, e una "zona B", tendenzialmente in perdita, soprattutto atletica e calcio. Nella zona B

si immagina manutenzione ordinaria e qualche investimento; nella zona A interventi più consistenti. Le tariffe applicate saranno quelle definite dal Comune.

Gli investimenti ritenuti prioritari – e considerati obbligatori nel futuro bando – sono numerosi: riqualificazione di almeno tre campi da

Sopra l'area del grande centro sportivo di Desio, secondo molti, uno dei più importanti della Brianza per dimensioni e offerta, a fianco il suo ingresso. Da troppi anni il centro non trova continuità e una ricetta sicura per la sua gestione e sostenibilità, il Comune intende procedere con una concessione di 15 anni di durata

tennis (due coperti), realizzazione di due campi da padel, un campo polivalente in sintetico, riqualificazione dei campi da beach volley, una pista coperta di pattinaggio su ghiaccio 20x40, la ristrutturazione del bar con adeguamento a ristorante, l'ampliamento della palestra seminterrata e degli spogliatoi, la trasformazione dell'ex casa del custode in "casa delle associazioni", un'area giochi accessibile. A questi si aggiungono custodia, vigilanza e pagamento delle utenze.

La sostenibilità delle richieste sarà verificata nella stesura del bando, dove saranno calibrati tariffe, spazi liberi e spazi assegnati. Il Comune prevede anche una compensazione economica per garantire l'equilibrio finanziario. «Dovremo redigere il piano economico finanziario – conferma Bocca -. È il prossimo passo».

IL DIBATTITO

Tanti dubbi tra le opposizioni
«Mancano troppi elementi per fare una valutazione»



La delusione della minoranza è palpabile. Per Mattia Campisi (Fratelli d'Italia) il punto è la mancanza di basi solide: «Uno dei più grandi centri sportivi in Brianza, da valorizzare. Riconosco nella scelta della maggioranza alcuni elementi positivi, ma il Consiglio comunale non dispone di tutti gli elementi necessari per fare le valutazioni. Innanzitutto la sostenibilità del piano economico finanziario. Il fatto che non ci sia è elemento di riflessione».

Durissima Astrid Villa (Lega), che parla di «solito copione»: «Grandi proclami e annunci trionfalistici. Ci chiedono di votare una delega al buio. Altro che trasparenza e partecipazione». La consigliera accusa la giunta di immobilismo: «Da febbraio non rispondete alle associazioni, siete rimasti fermi per mesi». E affonda: «È una cambiale in bianco. Anche sulle tempistiche gestione confusa. Scaricate sulla città una programmazione arrivata in ritardo».

Critiche anche da Iaia Piumatti (Desio Bene Comune): «Delusi dal documento. Innanzitutto per mancanza di rispetto della minoranza. Cose fatte in fretta, all'ultimo momento, senza illustrarci le modalità». Piumatti lamenta l'assenza di numeri chiari e il mancato coinvolgimento delle società sportive: «Amministrazione che prosegue da sola. Si è scelto di non promuovere un'unione di società consorziate». E conclude con un dubbio di fondo: «Potenziare le discipline? Faccio fatica a vedere quali sono».

G.Gal.

VIABILITÀ Crescono i disagi dei cittadini nelle zone di avanzamento dei lavori

Le vie nella morsa di Pedemontana

Nella zona nord della città cresce il malcontento dei residenti, alle prese con una viabilità sempre più complessa dopo l'avvio dei lavori della Pedemontana. Le modifiche alla circolazione, introdotte per gestire i flussi nelle aree interessate dal cantiere, stanno generando disagi significativi soprattutto nelle vie Brescia, Firenze e Bernina.

Fratelli d'Italia ha presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti all'Amministrazione e sollecitare interventi immediati. Al centro della protesta c'è il divieto di transito in via Firenze nelle ore di punta, misura introdotta per motivi di sicurezza stradale. Una scelta che, pur avendo «finalità condivisibili», secondo la consigliera Ylenia Miceli sta producendo effetti pesanti sulla quotidianità dei residenti. «Molti sono costretti a fare lunghi tragitti alternativi per arrivare a casa», spiega Miceli, sottolineando come questo comporti «più tempi, più inquinamento e un disagio

crescente». La situazione, secondo Fratelli d'Italia, era già stata segnalata più volte all'Amministrazione, che però non avrebbe ancora fornito risposte concrete. Tra le soluzioni proposte dal gruppo consiliare c'è l'introduzione di un controllo elettronico degli accessi, con telecamere e pass dedicati ai residenti, così da garantire la sicurezza senza penalizzare chi vive nella zo-

na. In alternativa, Miceli suggerisce una revisione dello spartitraffico tra via Guido Rossa e via Bernina, che potrebbe alleggerire il carico veicolare nelle ore più critiche.

Nell'interrogazione vengono chiesti chiarimenti sui tempi e sulle intenzioni dell'Amministrazione: quali iniziative si intendono adottare per ascoltare le richieste dei cittadini? È previsto un sistema



I cantieri di Pedemontana diventano progressivamente sempre più invasivi e i cittadini di alcune aree della città sono costretti a lunghi giri per uscire e per tornare a casa loro

di autorizzazioni per i residenti? Oppure si valuterà una modifica strutturale della viabilità? Fratelli d'Italia insiste sulla necessità di un intervento rapido, ricordando che la situazione è destinata a peg-

Tra le zone più soffocate dal traffico ci sono vie Brescia, Firenze e Bernina. «Occorre intervenire»

Risposte dal piano del traffico «Criticità presenti dal 2015»

La Giunta riconosce i disagi segnalati dai residenti della zona nord, segnalati da Fratelli d'Italia, ma invita a leggere la situazione dentro un quadro più ampio. «La criticità non nasce oggi: è presente dal 2015 e ha attraversato diverse amministrazioni». Secondo la Giun-

ta, le iniziative richieste devono inserirsi nella rivisitazione del Piano urbano del Traffico, che troverà compimento con il nuovo Pgt. Solo in quel contesto sarà possibile valutare modifiche strutturali e soluzioni stabili.

La Giunta sottolinea inoltre che il cosiddetto "giro

dell'oca" riguarda esclusivamente chi proviene da San Giuseppe o dalla Valassina, mentre "chi arriva dal centro o da Seregno non registra particolari disagi". Da anni, inoltre, si verificano episodi di mancato rispetto dei divieti: la polizia locale presidia l'area e «sanziona parecchio tra le 6.30 e le 8.30», fascia in cui si concentrano le violazioni.

Nessuna apertura, invece, all'ipotesi di pass o autorizzazioni per i residenti: una scelta che, secondo la Giun-

ta, «porterebbe inevitabilmente all'ampliamento delle richieste da parte di altri quartieri, generando disparità difficili da gestire». Non è prevista neppure la modifica della rotonda o dello spartitraffico.

L'Amministrazione conferma però che un intervento arriverà: sarà costruito analizzando i flussi generati dalla Pedemontana, le dinamiche del nuovo Pgt e le criticità emergenti, come quelle di via Piave, «diventata ormai strada di attraversamento».

giorare con l'avanzare dei lavori della Pedemontana. «I disagi sono evidenti e non più sostenibili», conclude Miceli, chiedendo che il Comune affronti il problema con urgenza e trasparenza. Di sicuro non una situazione da sottovalutare. L'autostrada Pedemontana, con tutti i lavori prope-deutici, ha già cambiato volto alla parte nord della città, cancellando strade e aprendone altre. Il punto di non ritorno è già stato segnato. Ora servono anche risposte per i residenti. **G.Gal.**



SCUOLA Tempo di saluti alla storica materna all'ombra della basilica, come previsto già da un anno. La scelta anche per i problemi strutturali

È l'ora: addio all'asilo San Giuseppe

Monsignor Mauro Barlassina: «Provo tristezza e so di averne la responsabilità». I ringraziamenti al personale

di Gualfrido Galimberti

A Desio si chiude un capitolo lungo più di un secolo. La scuola materna parrocchiale San Giuseppe, incastonata all'ombra della Basilica e da sempre parte viva della comunità, terminerà definitivamente la propria attività educativa. Una decisione sofferta, già comunicata nell'estate dello scorso anno, maturata dopo mesi di valutazioni e resa inevitabile dalle condizioni strutturali dell'edificio.

Monsignor Mauro Barlassina non nasconde l'emozione e il peso di questo passaggio. «Il mese di luglio si avvia alla conclusione, ma cresce un rimpianto», confida. Per lui – e per molti desiani – la chiusura della San Giuseppe non è solo un fatto amministrativo: è la fine di una storia che ha attraversato generazioni, prima come orfanotrofio, poi come scuola dell'infanzia. «Provo tristezza, e so di averne la responsabilità», ammette, ricordando la festa di fine anno, quando rimanere tra bambini, genitori e personale è stato più difficile del previsto: «Tanti pensieri sono passati nella mente, ma soprattutto nel cuore».

A testimoniare il valore della scuola arriva anche la lettera di una mamma, condivisa dalla coordinatrice. Un testo che, nelle parole del prevosto, «fotografa una realtà autentica». La donna racconta un'esperienza lu-



minosa: «Ci sono esperienze che restano nel cuore, e il Centro Estivo San Giuseppe è una di queste». Parla di un figlio che ogni mattina entrava con il sorriso e usciva con nuovi ricordi; di un'équipe «straordinaria, umana, dolce, innamorata del proprio lavoro»; di un luogo dove ogni bambino «si sente visto, ascoltato, accolto e amato». E conclude con un dispiacere che molti condividono: «Sapere che a settembre questa splendida realtà chiuderà lascia davvero un grande dispiacere».

Per il monsignore, queste

parole sono la prova di ciò che la San Giuseppe ha rappresentato: un ambiente capace di generare gioia, cura, educazione. «Grazie alla coordinatrice, alle maestre,

Il futuro dell'edificio sarà definito presto, ma la direzione è chiara: ripensare gli spazi per nuove forme di vita pastorale

alle educatrici, al personale tutto, a voi mamme e papà, a voi bambini», scrive. E aggiunge senza timore: «Da ora in avanti siamo più poveri e più soli».

La domanda che molti pongono – perché non cercare altre soluzioni? – trova una risposta netta. Il parroco parla della responsabilità di chi guida una comunità: non si possono ignorare problemi strutturali gravi, né fingere che le risorse siano infinite. La Chiesa desiana, ricorda, ha generato molto e continuerà a farlo, ma con strumenti diversi. «I mezzi e le strutture sono importanti, ma l'essenziale è il mettersi in gioco delle persone», sottolinea. La chiusura, dunque, non è un abbandono: è un passaggio, doloroso ma necessario, verso una «ricomposizione» che permetta alla comunità cristiana di essere presente nella città oggi e negli anni a venire.

Il futuro dell'edificio sarà definito nei prossimi mesi, ma la direzione è chiara: ripensare gli spazi per nuove forme di vita pastorale e aggregazione. Una sfida che richiederà impegno, visione e collaborazione. «Sono certo che sapremo affrontarla insieme», conclude monsignor Barlassina.

La San Giuseppe chiude. Ma ciò che ha seminato – affetto, educazione, memoria – resta. E continuerà a camminare nella città, nelle famiglie, nei bambini che l'hanno abitata.

MUNICIPIO Gli orari e le chiusure di sportelli e servizi

Le ferie degli uffici comunali

Per tutto il mese di agosto gli orari di apertura al pubblico degli uffici del Comune sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, disponendo la chiusura nei pomeriggi di martedì e giovedì (dal 11 al 27 agosto). L'ufficio di stato civile resterà aperto anche il sabato per le sole denunce di morte e nascita (queste solo in caso di ultimo giorno disponibile) dalle ore 9.30 alle ore 10.30.

Sabato 15 agosto resteranno chiusi l'ufficio di stato civile (reperibile, per le sole pratiche funerarie, domenica 16 dalle

ore 9,30 alle ore 10,30 all'indirizzo di posta elettronica: funerario@comune.desio.mb.it), la biblioteca civica e l'ufficio verbali della polizia locale in via Partigiani d'Italia 7 (negli altri giorni accessibile comunque su appuntamento). Il servizio di Pronto intervento è sempre attivo, mattino e pomeriggio, telefonando al numero 0362638818 oppure citofonando all'esterno della struttura. • Segreteria della Scuola dell'Infanzia: chiusa venerdì 31 luglio e dal 1 al 23 agosto.



LA CONFERMA Le parole dell'assessore Giorgio Gerosa al consiglio comunale

La donazione Scalvini lascia Villa Tittoni

L'assessore alla Cultura, Giorgio Gerosa, in Consiglio comunale ha confermato in modo netto l'intenzione dell'Amministrazione di trasferire la donazione Scalvini. Non sarà più, secondo il progetto, al primo piano di Villa Tittoni. Una scelta che arriva dopo l'interrogazione presentata da Martina Cambiaggi (Lega), che ha chiesto chiarimenti sul futuro del museo e sulla volontà dell'artista.

«Il museo lo conosciamo tutti – ha dichiarato Cambiaggi –. È presente dagli anni 2000 ed è un riferimento storico, culturale, artistico, visitato annualmente da parecchie perso-

ne». La consigliera ha rivelato che corrono voci sul fatto che l'artista avrebbe espresso il desiderio di vedere una pinacoteca all'interno della storica dimora. A suo avviso, tuttavia, «la donazione individua anche la collocazione delle opere

«Intendiamo valorizzarla: ci stiamo proprio muovendo verso l'orizzonte di una pinacoteca civica»

nella villa». Da qui la domanda diretta: cosa intende fare l'assessore negli spazi del primo piano?

Gerosa ha risposto senza esitazioni: «Intendiamo trasferire la donazione Scalvini dove c'era lo Spazio Giovani. Non torniamo indietro sui nostri passi, si tratta di una scelta ponderata». L'assessore ha spiegato che l'obiettivo non è conservare l'esistente, ma rilanciare sia la donazione sia la villa, ampliandone la funzione culturale. «Il concetto di rispetto è molto ampio – ha aggiunto Gerosa –. Dal mio punto di vista è aiutare la donazione e la villa ad avere una dimensione diversa e



più importante». Secondo Gerosa, l'attuale sede del museo presenta limiti strutturali e funzionali: «La collocazione della donazione Scalvini è parzialmente sacrificata al primo piano. Non ha neanche un ingres-

so autonomo che permetta di garantire la visita anche in altri orari. Inoltre è difficile collocare mostre di un certo respiro». Anche l'allestimento, ha aggiunto, risulta minimale e richiede interventi specifici su illu-

L'INIZIATIVA Un quaderno "sospeso" per dare aiuto

Nasce un nuovo segno di vicinanza alle famiglie che faticano ad affrontare le spese scolastiche. La comunità pastorale, insieme a diverse realtà associative del territorio, ha deciso di promuovere il «quaderno sospeso», un'iniziativa che trasforma un piccolo acquisto in un aiuto prezioso per i bambini che a settembre torneranno in classe.

L'idea è ispirata alla tradizione del caffè sospeso: si entra in cartoleria, si compra un quaderno, una penna, un astuccio o qualsiasi materiale utile per la scuola, e lo si lascia lì, a disposizione di chi non può permetterselo. Senza neanche sapere di chi si tratta: chi ha bisogno, ne approfitterà ringraziando in cuor suo la persona generosa che ha compiuto il gesto. Saranno i volontari a raccogliere tutto ciò che è stato donato e a consegnarlo alle famiglie seguite dai servizi sociali, dalla Caritas e dalle associazioni che operano sul territorio.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Desio Città Aperta, Casa delle Donne, Confcommercio Alta Brianza e Consorzio Comunità Brianza, con il sostegno del Comune. L'obiettivo è semplice ma ambizioso: garantire a ogni studente, senza distinzione, la possibilità di iniziare il nuovo anno scolastico con il materiale necessario, evitando che le difficoltà economiche diventino un ostacolo alla serenità dei più piccoli e delle loro famiglie.

Il «quaderno sospeso» non è solo un gesto di solidarietà, ma un modo per ricordare che la comunità può fare la differenza anche attraverso azioni quotidiane.

Una penna lasciata in negozio, una risma di fogli, un set di colori: piccoli doni che, messi insieme, diventano un sostegno reale per chi sta attraversando un momento complesso. Desio sceglie così di costruire un ponte tra chi può dare e chi ha bisogno, trasformando la città in un luogo dove la cura reciproca passa anche attraverso un semplice quaderno. Non è solo una semplice consegna di materiale scolastico: è un bell'insegnamento per tutti.

G.Gal.

minazione e supporti espositivi.

Il trasferimento, ha assicurato, non sarà un semplice spostamento logistico e neanche un ripiegio. Tutt'altro: ci sono ambizioni importanti. «Vogliamo sviluppare il concetto portandolo a una dimensione di museo civico. Ci stiamo proprio muovendo verso l'orizzonte di una pinacoteca civica». La strategia complessiva punta infatti a creare un museo civico capace di integrare la pinacoteca e uno spazio dedicato alla scultura, valorizzando al tempo stesso il carattere monumentale di Villa Tittoni.

Una visione che ridisegna il futuro della donazione Scalvini e apre un nuovo capitolo per la vocazione museale della città. Gerosa lo ha ribadito con chiarezza: «Vogliamo valorizzare. Non solo conservare».



Icons: Shopping cart, Bed, Diamond, Dress, Vacuum, Glasses, Hair dryer, Coffee cup

I SALDI continuano!

TI ASPETTIAMO IN GALLERIA
CON SCONTI INCREDIBILI!

Bar Atlantic

Conbipel

ESSELUNGA
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.



IL BEAUTY STORE DI ESSELUNGA

MORNATI PAGLIA

perdormire
design for wellness

OVS

salmoiraghi & viganò

Stroili

unieuro



WONDERLONG
CENTRO SPECIALIZZATO NEL RINNOVAMENTO DEI TUOI CAPELLI LUNGH

**CENTRO COMMERCIALE
ESSELUNGA DI LISSONE**

Via Novelli 20 (angolo via General Giardino) - Lissone (MB)

www.lissonecentro.it

LISSONE

L'INIZIATIVA Il Listone ha misurato il calore presente sul territorio cittadino, dove anche all'ombra si registrano temperature superiori ai 32 gradi

Strade roventi: in via Garibaldi 56 gradi al suolo

Soluzioni possibili? «Occorre partire dall'analisi ambientale prima di stendere il Piano di governo del territorio. Ora ascoltateci»



di **Gualfrido Galimberti**

In un'estate segnata da temperature eccezionalmente elevate, il Listone ha deciso di trasformare la percezione del caldo in dati concreti, misurando la temperatura al suolo in diversi punti di Lissone.

Un'iniziativa semplice ma rivelatrice, soprattutto in una città che da anni figura ai primi posti - purtroppo - nelle classifiche sul consumo di suolo in Lombardia e, probabilmente, anche in Italia.

L'operazione

Le misurazioni, effettuate il 18 luglio verso mezzogiorno, hanno messo in evidenza differenze impressionanti tra aree verdi e superfici pavimentate, confermando quanto la presenza di alberi e ombra possa incidere sul microclima urbano. In via Garibaldi, una delle zone più esposte, il termometro ha segnato 55,7 gradi al suolo, mentre a pochi passi, la temperatura scendeva drasticamente a 32,5 gradi.

Nel vicino parco, la rilevazione si fermava a 28,2 gradi, dimostrando quanto anche una piccola area verde possa mitigare il calore. Davanti alle scuole Aldo Moro, la situazione è simile: 43 gradi al sole, contro 27 all'ombra.

Nel quartiere Da là dal Punto, nella zona sportiva del parco pubblico, il suolo raggiungeva 45 gradi, un dato aggravato dalla mancanza di tre alberi rimossi e mai sostituiti. In via Cimabue, l'area cani ombreggiata registrava 28,6 gradi, mentre appena fuori dal parco, sotto il sole, la temperatura schizzava a 56 gradi, praticamen-

«Forse il caldo di questa estate può essere uno stimolo a considerare un nuovo modo di programmare il futuro»

te il doppio. Il parco Carlo Maria Martini, devastato dal maltempo nel 2023 e non ancora ripiantumato, mostrava una temperatura attorno ai 40 gradi, segno evidente di quanto l'assenza di alberi incida sul riscaldamento del suolo.

A Santa Margherita, nei pressi della casetta dell'acqua, il termometro segnava 55 gradi al sole e 29 all'ombra. Al Bosco Urbano, invece, la situazione era decisamente più favorevole: 28,7 gradi in tutta l'area, grazie alla presenza diffusa di vegetazione. Questi dati mostrano una città che soffre il caldo in modo disomogeneo, con differenze di oltre 25 gradi tra zone verdi e superfici impermeabili.

Le soluzioni

Un quadro che richiama con forza il tema della pianificazione urbana e della necessità di ripensare gli spazi pubblici. Il Listone, commentando le misurazioni, ha ricordato il lavoro svolto negli ultimi anni sul tema del clima urbano: «Co-

sa si può fare e cosa può fare chi amministra la città? Nel 2024 abbiamo incontrato la professoressa Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano. Ci ha mostrato come i grandi eventi ambientali le ondate di caldo, i cambiamenti climatici e le isole di calore all'interno della città siano strettamente collegati. Allora occorre partire dall'analisi ambientale (Piano Clima) prima di stendere il Piano di governo del territorio. Lo abbiamo detto e ribadito in Consiglio comunale, ma finora nulla si è mosso. Chissà, forse il caldo di questa estate potrebbe essere uno stimolo a prendere in considerazione un nuovo modo di programmare il futuro della nostra città».

Le misurazioni del Listone non sono solo numeri: sono un invito a riflettere su come il consumo di suolo, la mancanza di alberature e la scarsa attenzione alla qualità degli spazi pubblici possano trasformare la città in una vera e propria isola di calore.

PREOCCUPAZIONE

Trovate due siringhe in un parchetto vicino alla scuola

Preoccupazione tra i residenti della zona di piazza Caduti di via Fani dopo il ritrovamento di due siringhe abbandonate nel parchetto di via Ferrucci. A denunciare la situazione in Consiglio comunale è stato Stefano Arosio (ex Fratelli d'Italia e ora gruppo misto), contattato direttamente dai cittadini che frequentano l'area verde.

Il ritrovamento, avvenuto nei giorni scorsi, ha destato particolare allarme perché il parchetto è utilizzato quotidianamente da famiglie, anziani e bambini. A pochi metri, inoltre, si trova la scuola primaria Aldo Moro: un dettaglio che rende la vicenda ancora più delicata. «Abbiamo serie preoccupazioni - ha dichiarato Arosio - per quello che hanno trovato nel parchetto. Oltretutto in zona abbiamo la scuola elementare Aldo Moro. La situazione, ovviamente, non preoccupa in prospettiva solo per gli alunni, ma già fin d'ora anche per tutti i fruitori del parchetto».

Il consigliere ha chiesto un intervento immediato dell'Amministrazione per aumentare i controlli e prevenire episodi simili. «Io e i cittadini sollecitiamo più attenzione e un'azione mirata a contrastare il fenomeno. Non vogliamo che lì da oggi possa stazionare gentaglia che fa uso di droghe», ha aggiunto, sottolineando la necessità di evitare che l'area diventi luogo di degrado e quartiere insicuro.

La richiesta ora passa al Comune, chiamato a valutare misure di monitoraggio e pulizia straordinaria, oltre a un possibile rafforzamento della vigilanza nelle ore serali. I residenti, intanto, chiedono che il parchetto torni a essere un luogo sicuro e protetto, soprattutto per i più piccoli.

IL CASO

Sballo "esilarante" Allarme in consiglio sul nuovo fenomeno

Allarme sballo a Lissone dopo la segnalazione portata in Consiglio comunale da Daniele Fossati (Lissone in Movimento). Durante la seduta, Fossati ha raccontato quanto riferito dall'ex consigliere Omar Foligno, che nelle sue passeggiate serali con il cane avrebbe trovato più volte resti di bombolette di gas esilarante abbandonate.

Secondo Fossati, il fenomeno non sarebbe isolato: «Di sera, quando va a passeggiare col cane, ha riscontrato la presenza di quella che sembra un po' una moda che ha preso i nostri giovani. Era partito dai calciatori, ora viene utilizzato dai minori. Il gas esilarante normalmente viene utilizzato per gonfiare i palloncini o per scopi ludici. Ultimamente è salito alla ribalta perché viene inalato per ottenere un effetto da sballo, con rischi seri per la salute». Secondo gli esperti questi non sono soltanto le allucinazioni, ma anche asfissia e soffocamento, ustioni da gelo, danni neurologici.

Il consigliere ha spiegato che basta fare un giro nelle zone meno illuminate, soprattutto dietro ai centri commerciali ai margini della Valassina, per trovare i residui del consumo. «È estremamente dannoso», ha ricordato Fossati, sottolineando come in alcuni Comuni siano già stati adottati provvedimenti per vietarne la vendita ai minori.

Da qui l'invito all'Amministrazione a valutare un intervento anche sul territorio lissone: «Non so se occorre intervenire anche qui, di sicuro un pensiero lo possiamo fare per evitare che i ragazzi si intossichino». L'obiettivo è prevenire un fenomeno che, se ignorato, potrebbe radicarsi con gravi conseguenze.

LA PROPOSTA La giunta candida l'imprenditore scomparso

«Premio Talamoni a Longoni»

C'è un filo destinato a rimanere per sempre non solo nella memoria, ma anche nei fatti, che lega la figura di Sergio Longoni alla città di Lissone.

Il visionario imprenditore scomparso quest'anno a 83 anni ha infatti lasciato una traccia tangibile in città, dal punto di vista economico evidentemente, ma anche affettivo. E la giunta guidata dal sindaco Laura Borella intende sottolineare questo rapporto unico, proponendo la candidatura di Longoni al Premio Beato Talamoni, indetto dalla Provincia di Monza e Brianza e destinato a personalità che

danno lustro al nostro territorio.

L'onorificenza rappresenta il riconoscimento più importante conferito annualmente dalla Provincia a un massimo di cinque personalità che si sono distinte in vari settori.

Per sostenere la candidatura di Longoni, sono necessarie cinquanta firme da parte dei cittadini, che dovranno essere presentate al presidente della Provincia di Monza e della Brianza entro il 15 settembre di ogni anno, ed in tal senso a breve il municipio presenterà la proposta per dare visibilità a quanto di buono e bello ha fatto Sergio Longoni

per Lissone, in qualche misura sua città adottiva. Dove ha aperto negozi, dato lavoro a persone, contribuito a dare visibilità alla comunità.

Proprio qui, Sergio Longoni ha realizzato quello che considerava il suo grande sogno: il moderno store Sport Specialist sorto sulle ceneri del Palazzo del Mobile 100 Firme, in disuso da molti anni. Fu una scommessa, gravosa per l'onere finanziario, ma stimolante e perfetta per un uomo che ha collezionato successi sul lavoro diventando - con il suo marchio di famiglia - un punto di riferimento di prim'ordine per chi ama e pratica sport.



«Sa perché ho deciso di acquistare il Palazzo del Mobile?- aveva confidato al Cittadino - perché dal tetto di questo edificio vedo le mie montagne...»

Originario di Barzanò, nel Lecchese, Sergio Longoni è infatti stato una figura di spicco nel panorama brianzolo, fondando due importanti attività nel settore sportivo: Longoni Sport e, successivamente, Df Sport Specialist, dove le iniziali D e F rappresentano le sue amate figlie, Daniela e Francesca. Longoni ha avuto - come detto - un impatto significativo sulla città di Lissone, essendo uno dei primi a occupare uno spazio commerciale all'interno del neonato multisala e contribuendo alla rinascita dell'ex Palazzo del Mobile, oggi conosciuto come Palazzo dello Sport.

Tra i suoi numerosi meriti, spicca la fondazione del Cai di Barzanò, di cui è stato presidente e presidente onorario, oltre a essere stato membro attivo del Gruppo Alpini per molti anni. Gioviale, allegro e umile, Sergio Longoni ha sempre visto Lissone come una città speciale. «Sa perché ho deciso di acquistare il Palazzo del Mobile?- ci confidava con una punta di romanticismo nella fase di cantiere - perché dal tetto di questo edificio vedo le mie montagne...». Il massimo per una persona abituata a raggiungere alte vette.

E.Piol.

SORPRESA La struttura in disuso di via Penati sarà ceduta dall'amministrazione comunale a una realtà non ufficializzata. Incarico per la perizia

L'ex asilo è in vendita: andrà al Terzo settore

L'obiettivo dell'alienazione è che venga utilizzato da attività socio-assistenziali. Ancora non dichiarato il metodo scelto per la cessione

Nessun annuncio pubblico, nessuna comunicazione ufficiale. Eppure, scorrendo l'Albo pretorio comunale, una novità significativa balza agli occhi: l'ex asilo nido di via Penati, struttura da anni in disuso, è avviato verso la vendita.

A confermarlo non sono dichiarazioni politiche, ma gli atti amministrativi. Il Comune ha infatti affidato un incarico tecnico per la perizia di stima del complesso immobiliare, primo passo necessario per procedere all'alienazione. I tecnici, infatti, hanno firmato tutti gli atti con lo scopo di affidare a SI.Eng Studio Associato di Clusone, nella persona dell'ingegner Gianfranco Lubrini, il compito di redigere una valutazione complessiva: da un lato la determinazione del valore delle aree interessate dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; dall'altro la perizia specifica sull'immobile di via Penati, comprensivo dell'ex nido, dell'area a giardino e delle sue pertinenze.

L'importo previsto per l'incarico è di poche migliaia di euro. La parte più rilevante del documento, però, questa volta non è costituita dalla decisione, ma dalle premesse: riguardano proprio il destino dell'ex asilo.

Nella motivazione dell'atto si legge che la perizia è necessaria "essendo intervenuta l'esigenza da parte dell'Amministrazione comunale di alienare l'immobile ad una associazione del Terzo Settore regolarmente iscritta al Runtis (Registro unico nazionale del Terzo Settore), affinché lo stesso sia destinato ad attività socio-assistenziali".

Una frase che chiarisce la volontà politica, finora non comunicata pubblicamente: l'edificio non sarà recuperato per funzioni comunali, ma ceduto a un soggetto esterno, con una finalità sociale. Il mancato utilizzo, visto l'immobile in disuso, era noto a tutti. La destinazione è una novità. Resta da capire quali saranno i tempi e le modalità della vendita, se verrà avviata una procedura competitiva o se l'alienazione avverrà tramite trattativa diretta, come consentito dalla normativa quando il destinatario è un ente del Terzo Settore e l'uso previsto è di interesse pubblico. Al momento, però, non risultano



ulteriori atti o delibere che definiscano il percorso.

L'ex nido di via Penati, chiuso da anni e mai riutilizzato, rappresenta uno degli immobili comunali più discussi per il suo potenziale: struttura compatta, area verde annessa, posizione cen-

trale. La scelta di venderlo segna un cambio di direzione rispetto alle ipotesi circolate in passato, che spaziavano dal recupero per servizi educativi alla trasformazione in spazio civico.

In attesa di comunicazioni ufficiali, l'unica certezza è

contenuta nelle righe formali della determina: l'Amministrazione ha deciso di procedere verso l'alienazione. E la perizia appena affidata è il primo passo concreto di questo percorso. Anche l'inizio di nuove polemiche.

LA DOMANDA Concettina Monguzzi a proposito dei nidi

«Ma se il Tiglio ha posti liberi perché li prendiamo altrove?»

Concettina Monguzzi, già sindaco e oggi capogruppo del Listone Lista Civica, solleva più di una perplessità sulla scelta dell'Amministrazione di acquistare posti negli asili nido privati mentre la struttura comunale del Tiglio non riesce a riempire le proprie sezioni. Una contraddizione che, secondo lei, merita spiegazioni. Sul sito del Comune è stata infatti riaperta la graduatoria

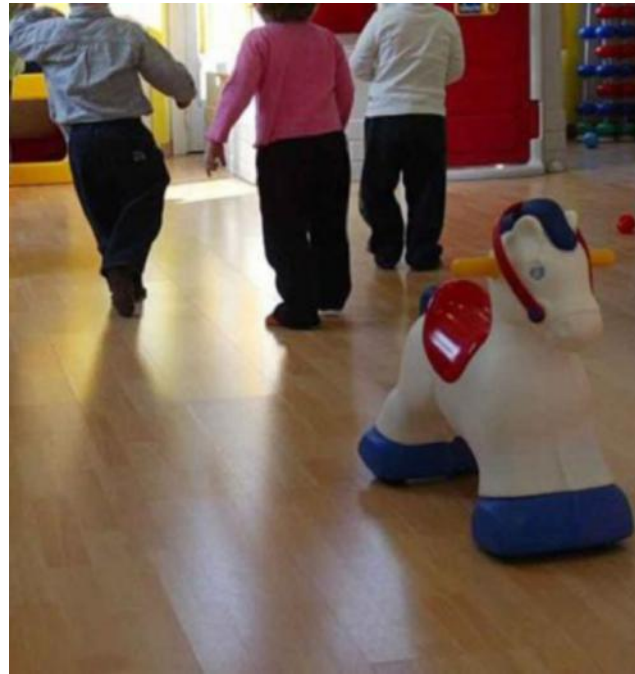
per gli asili nido: inizialmente aperta a febbraio e chiusa a marzo, ora è stata prorogata fino a questi giorni di fine luglio. I posti disponibili sono quindici: tre nella sezione dei "grandi" e dodici nella sezione primavera.

Numeri che, per Monguzzi, non coincidono con la decisione di investire risorse consistenti nei nidi privati. Il Comune ha acquistato posti

per 90mila euro, cui si è aggiunta una variazione di bilancio da 40mila euro per ulteriori disponibilità. «Eppure - osserva Monguzzi - abbiamo un nido comunale con posti liberi. Il Tiglio è sempre stato un fiore all'occhiello: metodi educativi innovativi, materiali scelti con cura, un approccio pedagogico attuale, grande coinvolgimento delle famiglie. E per anni ci sono state liste d'attesa». Da qui la domanda che la capogruppo pone all'Amministrazione: «Come mai oggi ci sono quindici posti non occupati? E, soprattutto, perché acquistare posti dai privati quando la struttura comunale non è piena?».

LE CONSEGUENZE

Addio al Polo dell'infanzia almeno in quella zona: cos'era il progetto del 2017



La perizia di stima appena affidata dal Comune per l'immobile di via Penati segna un punto di non ritorno: il polo educativo non sorgerà più. Non lì, almeno. L'idea, sostenuta per anni dall'Amministrazione guidata dal sindaco Concettina Monguzzi, si infrange contro la scelta di avviare l'alienazione dell'ex asilo nido, oggi in disuso, a favore di un'associazione del Terzo Settore.

Il progetto del polo dell'infanzia era nato nel 2017 come una grande occasione: demolire l'edificio esistente e costruire una struttura innovativa, capace di accogliere bambini da 0 a 6 anni, con nido e scuola dell'infanzia integrati, cucina interna, spazi dedicati e personale specializzato. Una capienza prevista di 40 bambini, un investimento complessivo di 2,1 milioni di euro, di cui 1,1 finanziati dalla regione Lombardia. Un disegno ambizioso, pensato per rispondere ai bisogni educativi della città. Negli anni, però, il qua-

dro è cambiato. Prima le incertezze legate ai finanziamenti, poi le richieste dell'Inail di procedere con il progetto esecutivo entro il 31 dicembre 2024. Infine, le valutazioni della giunta: costi cresciuti, contesto sociale mutato, domanda educativa concentrata soprattutto sulla fascia 0-2 anni. Da qui la decisione di abbandonare definitivamente l'idea del polo e di puntare sull'acquisto di posti nido presso strutture già esistenti.

Ora arriva il tassello che chiude il cerchio. La determina comunale affida a un tecnico la perizia di stima dell'immobile di via Penati, esplicitando la volontà di venderlo a un ente del Terzo Settore per attività socio-assistenziali. Una scelta che, di fatto, rende impossibile qualsiasi futuro recupero educativo in quell'area. Il sogno del polo dell'infanzia, coltivato per quasi un decennio, si ferma qui. E l'ex asilo di via Penati si prepara a cambiare destinazione.

POLIZIA LOCALE Cresce in prospettiva la cifra che il Comune dovrebbe incassare entro fine anno

Contravvenzioni: è un 2026 da 1,72 milioni di euro

Nei primi sei mesi dell'anno Lissone ha imboccato una strada già nota, ma con un'accelerazione che promette di far discutere. Le sanzioni elevate dal Comune, mese dopo mese, raccontano un andamento irregolare, quasi capriccioso, ma con una direzione chiara: in proiezione, a fine 2026 il totale potrebbe raggiungere 1,72 milioni di euro.

Una cifra che supera di slancio il già contestato risultato del 2025, quando le casse comunali avevano incassato 1,47 milioni di euro in multe, generando un'ondata di polemiche che aveva attraversato la città come un temporale estivo.

A trainare il bilancio sono ancora una volta le violazioni al Codice della Strada: 862mila euro nei primi sei mesi. Un dato che, analizzato

nel dettaglio, rivela una dinamica sociale precisa. Le famiglie lissonesi hanno contribuito per 771mila euro, mentre le imprese si fermano

Parcheggi: sospensioni d'agosto

Per agosto l'Amministrazione ha disposto una doppia sospensione. Dal 3 al 30 agosto 2026 vengono meno i divieti di sosta legati alla pulizia meccanizzata delle strade su tutto il territorio comunale, semplificando la gestione dei parcheggi nei quartieri. Inoltre,

da lunedì 10 a domenica 23 agosto, non sarà necessario pagare la sosta negli stalli blu. Resta ovviamente obbligatorio rispettare tutte le altre norme del Codice della Strada: non sarà sosta selvaggia, i divieti ordinari continuano a essere pienamente in vigore.

a 91mila. Una sproporzione che conferma come la pressione delle sanzioni ricada soprattutto sulla quotidianità dei cittadini, tra divieti di sosta, limiti di velocità e infrazioni spesso legate alla routine più che all'imprudenza. Se il 2025 era stato ricordato da molti come "l'anno delle multe", con quel milione e mezzo abbondante che aveva fatto sobbalzare più di un automobilista, il 2026 sembra intenzionato a rilanciare la posta. Ogni mese fa storia a sé, certo, ma la traiettoria è evidente: Lissone continua a macinare verbali con una costanza che, se fosse una disciplina sportiva, meriterebbe una medaglia esposta



nell'atrio del municipio. Tradotto in numeri l'attività equivale a multe per 4.700 euro al giorno. È tanto anche per una città dalle dimensioni ragguardevoli come Lissone. Solo un anno fa si litigava per 4mila euro al giorno. La domanda, ora, è come

reagirà la città di fronte a questo nuovo dato. Perché i numeri non sono solo cifre: sono abitudini, comportamenti, scelte amministrative e percezioni collettive. E a Lissone, ancora una volta, la multa rischia di diventare il simbolo di un intero anno.

IL RICONOSCIMENTO La Legma grafiche incassa il titolo di “Bottega storica” della Regione Lombardia ed è un’attività imprenditoriale che vive da quasi mezzo secolo

L'azienda che ha scritto il nome di tutta Lissone

«Da 43 anni siamo presenti rimanendo fedeli al nostro modo di lavorare restando al passo con i tempi, nonostante le difficoltà»

di **Alessandra Sala**

Essere imprenditore oggi è sempre più difficile e ricevere un riconoscimento per esserlo da oltre 40 anni ha un grande significato. Lo testimonia il lavoro dei fratelli Mantegazza, Giovanni e Carla che nel lontano 1984 hanno avviato la loro attività Legma grafiche e, nei giorni scorsi, hanno ricevuto il riconoscimento di “Bottega storica” da Regione Lombardia.

Un lavoro nato da una passione, quella di Giovanni che, fin da ragazzo, aveva il sogno di aprire una sua attività. Partito rilegando libri ha poi seguito le esigenze del mercato e le innovazioni tecnologiche mettendo al centro i bisogni delle aziende e dei

«Non ci sono segreti, serve ascolto rispetto alle richieste, mantenere un contatto umano, dare il meglio e avere un team alle spalle»

clienti con cui lavora. «Avevo questo desiderio e mia sorella, che ha studiato la parte amministrativa, ha scelto di dividerlo - racconta Giovanni Mantegazza - Siamo stati in grado di cogliere e seguire i cambiamenti che hanno segnato il nostro settore, sempre un po' di nicchia. Tra i tanti lavori che eseguiamo, dalle imprese alle amministrazioni pubbliche, ci sono gli studenti “laureandi” ci teniamo molto ad accompagnarli al meglio quando si rivolgono a noi, curiamo anche la bellezza del loro percorso di studi». Una cura della persona e della bellezza che ha sempre caratterizzato la loro attività, dagli esordi a oggi.

«Quando abbiamo iniziato ricordo i tanti lissonesi che si sono rivolti a noi - continua - a partire dalla rilegatura di libri, fascicoli. Ci siamo poi confrontati con il mondo aziendale, le richieste cambiavano così come cambiava il modo di comunicare e noi l'abbiamo seguito». Una famiglia che ben rappresenta il concetto lissonese di casa, bottega e famiglia. Un connubio non semplice da man-



Carla e Giovanni Mantegazza alla loro prima fiera: tra pochi anni saranno sul mercato da mezzo secolo di attività

tenere negli anni ma hanno trovato il giusto equilibrio come dimostra il lungo percorso costruito insieme.

Giovanni Mantegazza è anche presidente di Apa Confartigianato impresa Milano Monza e Brianza e sa bene le difficoltà correlate al mondo dell'artigianato. «In questi ultimi anni è sempre

più complesso fare impresa - conclude - e questo riconoscimento che ci è stato dato certifica come, da 43 anni siamo presenti rimanendo fedeli al nostro modo di lavorare restando al passo con i tempi, nonostante tutte le difficoltà che, come tutti, abbiamo incontrato. La nostra sfida e anche forza è arrivare

prima e meglio (pensando al mondo virtuale dove tutto è veloce e immediato) con un'attenzione specifica per ogni singolo cliente. Non ci sono segreti, serve ascolto rispetto alle richieste, mantenere un contatto umano, dare il meglio e avere un team alle spalle che condivide questa visione».

TEMPO LIBERO

Ed ecco la serata dei talenti in piazza “Young Musica festival” alla Bareggia

Appuntamento, questa sera con i giovani talenti lissonesi. Sul palco in piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria a Bareggia, alle 21, i vincitori del contest Young Musica festival: Paracadute, Dennis e Mary la principessa. L'evento è promosso dall'assessorato alle politiche giovanili e rientra nel progetto “Playground: talenti in gioco”, finanziato da regione Lombardia attraverso il bando Giovani Smart, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, la partecipazione e la valorizzazione delle nuove generazioni. La musica emergente torna protagonista offrendo un'occasione per riascoltare le loro performance e per sostenerli in un percorso di crescita artistica e personale. Una serata che è un momento di partecipazione, condivisione e musica dal vivo, all'insegna dell'energia e della creatività.

TUTTI IN FORMA

Mezz'ora al giorno per stare in salute La prevenzione inizia in piazza Libertà

Fare mezz'ora di attività fisica al giorno è un toccasana. Lo sanno bene i lissonesi che da sei anni si trovano ogni mattina in piazza Libertà per “mezz'ora al giorno” di ginnastica, la proposta lanciata dall'associazione Live nel 2020. Un nutrito gruppo di persone di varie età, il più grande ha oltre 90 anni, i più piccoli sono i nipotini dei nonni sportivi si trovano tutti i giorni, 365 giorni l'anno, per “muoversi”. L'idea da cui tutto è partito è semplice: attraverso l'attività motoria si prevengono malattie cardiovascolari, ictus, diabete e, soprattutto, si costruisce socialità. Per le persone che non perdono un giorno i benefici fisici non mancano così come la rete di amicizie che si è creata anche con gli istruttori che si alternano nel corso dell'anno. Una proposta che è un esempio di inclusività.

LA RASSEGNA

“Lissone Summer Vibes” 2026

Per il cartellone dell'estate pollici alzati anche dalle periferie



Il format “diffuso” della terza edizione di Lissone Summer Vibes ha colto nel segno. Risposte positive dalla cittadinanza ad ogni evento musicale che ha caratterizzato tutto il mese di luglio. Dalla centrale piazza Libertà sino a Santa Margherita e Bareggia, tra musica jazz, dance e ballo liscio il divertimento non è mancato. Proposte per tutte le fasce d'età.

«Direi che il bilancio di quest'edizione è decisamente positivo - commenta Giovanni Camarda, assessore alle politiche giovanili - Ho avuto modo di parlare con tanti lissonesi che hanno accolto con entusiasmo la proposta di eventi diffusi in tutto il territorio, gli anziani mi hanno proprio detto “grazie per aver pensato a noi con il ballo liscio perché anche noi abbiamo bisogno di uscire e divertirci” e questo riempie il cuore». La manifestazione è alla terza edizione ma, per la prima volta, l'amministrazione che la promuove ha pensato di coinvolgere, nelle varie serate, diverse piazze della città. Una novità che ha colto nel segno. Non sempre è andato tutto esaurito ma, come ogni sperimentazione necessita di qualche modifica. Da Andy Bluvertigo con Lilya al quartetto jazz Il Boom, sino al dj set Jessie Diamond e Paoletta sino al lissonese Nino Sole con il liscio l'ampia proposta ha riscosso interesse.

«Abbiamo pensato ad una programmazione trasversale che fosse un po' per tutta la cittadinanza - continua Elisa Belloni, assessore alla cultura - e che rispondesse a diverse esigenze. Abbiamo avuto riscontri positivi, così come alle proposte in sinergia con la biblioteca per coinvolgere anche i bambini». Un lungo mese che si concluderà con l'ultimo evento questa sera (sabato) a Bareggia con i giovani. «Siamo consapevoli che ci sono migliori da fare per il prossimo anno - conclude Camarda - come tutti i primi eventi ha bisogno di essere implementato ma, la scelta del format che ha coinvolto tutta Lissone è stato apprezzato. Grazie anche al lavoro sinergico non solo dei nostri assessorati ma anche di tutto il team dietro le quinte che ha seguito ogni singolo evento».

A.Sal.

VACANZE Una pergamena per Monica Fossati e Nicoletta Galimberti
Stessa spiaggia e stesso mare da 40 anni
Il Comune di Alassio premia due lissonesi

di **Elisabetta Pioltelli**

Stessa spiaggia, stesso mare. Da ben 40 anni. Una fedeltà che vale un riconoscimento. C'è una speciale menzione per due cittadine lissonesi legate da un affetto particolare per la città di Alassio che dura da 4 decenni. E che sembra destinato a raggiungere nuovi traguardi. Al bando la noia per lo stesso luogo di mare, frequentato con orgoglio come una seconda casa. Ad Alassio c'è chi ogni estate lascia un pezzo di cuore e l'amministrazione locale se n'è accorta. Tanto che nei giorni scorsi il sindaco di Alassio Marco Melgrati e

l'assessore al commercio Franca Giannotta hanno ricevuto in municipio Monica Fossati e Nicoletta Galimberti, due cognate provenienti da Lissone, a ciascuna delle quali è stata conferita una pergamena ufficiale del Comune di Alassio come riconoscimento della loro fedeltà alla Città del Murretto. Il sindaco ha inoltre donato alle due turiste la pregevole pubblicazione “Alassio e gli Inglesi - Since 1875”.

Dal 1986, le due signore e i loro cari scelgono Alassio come meta delle loro vacanze, in un legame speciale che coinvolge anche le nuove generazioni, con i bimbi



presenti al momento istituzionale già affezionati alla città e al mare di Alassio. All'incontro era presente anche Leonardo Bozzolo, titolare, insieme alla sua famiglia, dei Bagni Torino, storico stabilimento balneare che da decenni accoglie la

famiglia durante i soggiorni ad Alassio.

Un luogo dove non solo le due lissonesi trascorrono le vacanze, ma si sentono accolte “non come turiste, ma come ospiti”, direbbe forse il buon Rampello.

In Liguria si sta bene e le

sue cognate lo dimostrano nei fatti. Da ben 40 anni raggiungono Alassio per respirare aria buona e condividere ricordi che rimarranno per sempre. Come quello di pochi giorni fa, speciale ed istituzionale. Un onore per chi ha saputo

Il sindaco di Alassio Marco Melgrati e l'assessore al commercio Franca Giannotta hanno ricevuto in municipio le due brianzole per la loro fedeltà al mare di Alassio in quattro decenni

arrivare dalla Brianza per farsi apprezzare e non solo per un turismo mordi e fuggi. Sono un esempio di attaccamento alla città che è fatto di passeggiate sul lungo mare, ma soprattutto di accoglienza e rispetto. Capace di instaurare un legame duraturo che è uno spot delizioso per le vacanze.

Alassio si conferma luogo privilegiato per il riposo e la vacanza, ma anche uno splendido esempio di location a misura di famiglia, dove lo scambio di cultura e sapori ha fatto innamorare due lissonesi che ogni estate attendono con emozione di tornare nella città preferita. Non c'è affanno per la ricerca del lido, non ci sono tormenti per la località da visitare. La conclusione (e forse anche la ricetta) è sempre la stessa: tornare dove si è stati bene.

SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

NOVA MILANESE

SERVIZI Dopo avere rimediato al caldo torrido di quest'anno con alcuni "pinguini" il Comune acquista l'impianto di condizionamento

L'ultima estate rovente di Pollicino

Impegno di spesa del Comune da 169mila euro. Il tema nelle scorse settimane aveva fatto capolino in consiglio



di Giusy Taglia

Quella in corso sarà davvero l'ultima estate al caldo per i piccoli ospiti dell'asilo nido comunale Pollicino? Le alte temperature fanno soffrire tutti, le aule scolastiche diventano davvero un forno se si pensa che vengono con-

La struttura comunale di via Togliatti potrebbe vedere aprire i cantieri già da lunedì mattina

divise da tante persone, bambini e ragazzi. Gli utenti più piccoli sono quelli che frequentano il nido, e la questione era stata sollevata esattamente un anno fa quando le alte temperature anche della scorsa estate avevano creato non pochi disagi per i piccoli utenti.

Da più parti è stato chiesto di installare l'aria condizio-

nata, l'amministrazione ha sempre risposto che avrebbe provveduto, ma i lavori richiedevano un tempo tale per cui era preferibile aspettare la chiusura delle attività. Così anche nei mesi scorsi: dalla fine di maggio quando il termometro ha iniziato ad alzarsi.

Si è cercato di far fronte alla situazione con apparecchi rinfrescanti come i cosiddetti "pinguini". Ieri è stato l'ultimo giorno di attività al nido comunale di via Togliatti. Da lunedì potrebbe già aprirsi il cantiere per l'installazione dell'aria condizionata.



In alto l'asilo nido comunale Pollicino di via Togliatti, dove anche quest'anno, come negli ultimi, si è verificato il problema delle altissime temperature all'interno nelle settimane più calde. Arriva l'impianto di condizionamento, come aveva annunciato l'amministrazione comunale nelle ultime settimane

Risale a una decina di giorni fa il finanziamento dei lavori che porterà alla realizzazione dell'impianto di condizionamento. Importo piuttosto impegnativo: 169 mila euro finanziati per circa 13 mila euro con la voce "Spese incarico adempimenti di sicurezza" del Bilancio 2026/28 annualità 2026, a carico del quale è già stato assunto l'impegno di spesa, e per oltre 156 mila euro al capitolo di bilancio relativo alla "Manutenzione straordinaria impianti termici" annualità 2026.

La questione è stata risolta nell'ultimo consiglio comunale prevacanziero dalla consigliera Elena Maggi, capogruppo della Lega Salvini premier un'interrogazione con la quale, oltre a chiedere, un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori per l'impianto al nido, ha ampliato la necessità di pensare al posizionamento di impianti di aria condizionata anche nelle altre scuole del territorio.

«Penso soprattutto a quelle scuole che rimangono aperte fino alla fine di giugno come le scuole dell'infanzia o i plessi che ospitano i

centri estivi come via Novati, plesso Anna Frank che ha accolto i ragazzi fino al 31 luglio e poi ancora dal 31 agosto al 4 settembre; oppure il plesso di via Grandi per i bambini dell'infanzia che hanno concluso ieri la loro attività». «Ci rendiamo conto benissimo delle con-

E le altre scuole comunali? Il vicesindaco aveva sottolineato la spesa (alta) e aveva ipotizzato alternative

dizioni delle aule - ha sottolineato il vicesindaco Andrea Apostolo - ma come si vede dall'impegno di spesa per i lavori del nido, si tratta di investimenti piuttosto impegnativi, il nido comunale tra l'altro è un ambiente comunque circoscritto. Valuteremo anche con altre possibili soluzioni: ventilatori a soffitto o tende schermanti»

AGOSTO

Uffici comunali e parcheggi: che cosa cambia



Il Comune ha informato nei giorni scorsi che dal 3 al 31 agosto sono previsti orari estivi per gli uffici comunali, una variazione dell'orario dell'Ecosportello Gelsia Ambiente e la sospensione temporanea di alcuni servizi dell'Ambito territoriale di Desio.

Per quanto riguarda il palazzo comunale, gli orari di apertura sono da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, stessa identica accessibilità osservata in settimana dai servizi demografici, che già oggi limitano l'orario alla fascia 8.30-11.30. Chiusura totale nelle giornate di sabato 8, 22 e 29 agosto.

Anche l'ufficio protocollo rimane aperto per il mese di agosto dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì.

Nei mercoledì 5, 12, 19 e 26 agosto 2026, l'Ecosportello Gelsia Ambiente sarà aperto dalle 10 alle 12, anziché nel consueto orario pomeridiano.

Nel periodo estivo alcuni servizi dell'Ambito territoriale di Desio sospenderanno temporaneamente la propria attività. Gli Sportelli di Ambito osserveranno le seguenti chiusure: Sportello Si - Supporto Informativo dal 17 al 21 agosto e dal 7 all'11 settembre; sportello stranieri (Ce.S.I.S.) dal 3 al 22 agosto (compresa la sospensione del servizio di consulenza); Punto Lavoro dall'1 al 31 agosto; sportello Assistenti familiari (Saf) dal 3 al 28 agosto.

Il Comune informa poi che in base all'ordinanza del sindaco da sabato 1 a lunedì 31 agosto saranno sospesi, su tutto il territorio comunale, i divieti di sosta per la pulizia delle strade e la regolamentazione della sosta con disco orario. Le disposizioni ordinarie torneranno in vigore a partire da martedì primo settembre.

NOVITÀ Le strutture installate nel parco a fianco del nido

Giochi per far vivere la piazza

Una nuova area giochi. È in fase di realizzazione vicino a piazza Fedeli, ma si può vedere e accedere anche dalla via Togliatti. A delimitarla, al momento una rete da cantiere che, da lontana non lascia immaginare cosa nasconda, ma basta fare pochi passi e si rivela, essere una piccola area giochi. Due piccoli dondolini e un "castelletto" con uno scivolo e una passerella.

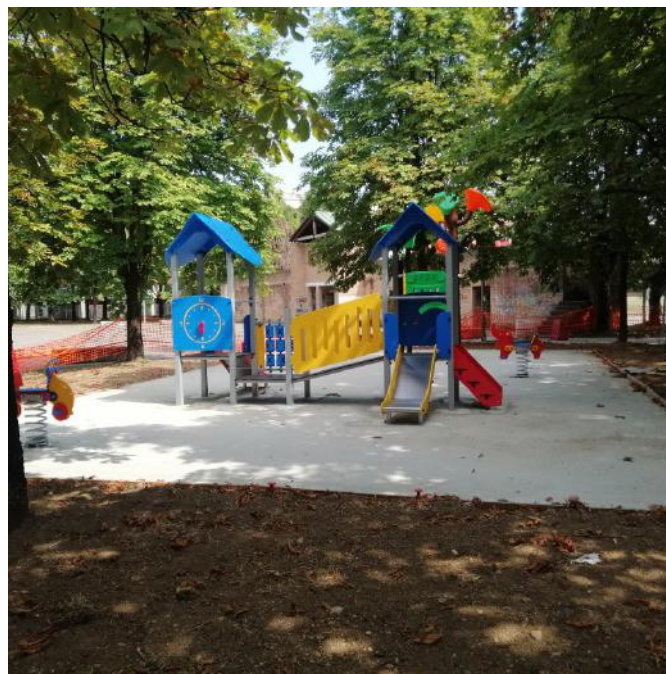
«Si tratta di un'area giochi pensata proprio per i più piccoli, vista la vicinanza dell'asilo nido comunale

Pollicino e di un altro asilo gestito da privati nelle vicinanze» ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Andrea Apostolo. E ha proseguito: «È stato pensato in quella zona, in real-

«È stato pensato in quella zona anche per cercare di far frequentare piazza Fedeli da sempre un po' dimenticata»

tà, anche per cercare di far vivere e far frequentare la piazza Fedeli che è sempre stata un po' dimenticata». I lavori di posa e rifinitura della nuova area giochi, potrebbero essere ultimati a breve, entro la fine di agosto per poi procedere con una "consegna" simbolica agli utenti di Pollicino alla riapertura del nido.

Un piccolo intervento, quello dell'area giochi per i più piccoli che vorrebbe ridare (o forse è il caso di dire semplicemente "dare vita") ad una piazza che (purtroppo) è invecchiata senza



essere mai stata utilizzata. La "quinta" che separa le due zone della piazza è stata denominata dai ragazzi che la frequentano "Castelletto" e così è stata ribattezzata, quando, nel maggio del 2024 è stata coinvolta in progetto di qualificazione che ha voluto coinvolgere gli stessi ragazzi che la frequentano. Ritinteggiata di verde, dalla giusta angolazione si legge tra le colonne, "Rispetto".

A distanza di due anni il verde brillante resiste, ma non mancano altre scritte di graffiti.

In passato era stata utilizzata per altri eventi: indimenticabili le rappresentazioni della via Crucis animata che si concludevano proprio in piazza Fedeli con il momento forte della crocifissione.

G.Tag.

APPUNTAMENTI Prosegue dopo una sosta nel weekend il progetto ideato per il parco di Villa Casati “Estate a Muggiò” riaccende i riflettori venerdì

L'estate, temperature a parte, sarà piacevole anche per chi rimarrà in città. Nei fine settimana il parco di Villa Casati in piazza Matteotti ospiterà un ricco programma di eventi: spettacoli teatrali, cabaret, karaoke e serate danzanti che offriranno momenti di svago e divertimento a tutta la cittadinanza.

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha organizzato “Estate a Muggiò” che ha avuto il suo felice debutto nel mese di luglio. Per questo fine settimana è prevista una pausa ma già venerdì 7 agosto alle 21 si accenderanno i riflettori sullo spettacolo teatrale di e con Chri-

stian Poggioni dal titolo “I tradimenti da Erodoto a Totò”.

Domenica 8 un po' di leggerezza con il cabaret di Max Samaritani. Domenica 9 spazio alla musica con una serata revival che comprenderà i maggiori successi dagli anni Sessanta agli anni Novanta. Venerdì 14 sound latino americano con dj Leon e la possibilità di scatenarsi in pista. Anche a ferragosto si accenderà la musica con un sequel della serata revival che spazierà nei decenni che vanno dal 1960 al 1999. Ancora musica d'antan domenica 16 agosto per fare un salto indietro nel tempo e ricordare i maggiori successi

del passato. Venerdì 21 agosto tornerà dj Leon per fare ballare il pubblico al ritmo dei trascinanti brani latino americani. Sabato 22 saranno protagonisti gli spettatori che si potranno cimentare al microfono nella serata karaoke condotta da Dj Niko. Domenica 23 agosto gran finale d'estate con un tributo live alla musica italiana e internazionale con il gruppo Alea Live. Tutte le proposte sono a ingresso gratuito. L'“Estate a Muggiò” sarà il ricco antipasto della tradizionale Sagra cittadina che animerà le strade muggioresi con tanti eventi di diverse tipologie dal 4 al 20 settembre.



ESTATE Il progetto dell'amministrazione comunale con casa di comunità, Croce rossa e non solo per avere cura anche nelle prossime settimane della terza età

Anziani: nessuno rimarrà solo ad agosto

Il giorno di ferragosto negli spazi di Cascina Faipò verrà organizzato anche quest'anno un pranzo per festeggiare tutti insieme

di Annamaria Colombo

Nelle lunghe, calde e silenziose giornate d'estate, quando non si sentono più nemmeno i rumori del traffico, la solitudine si fa ancora più pesante. Soprattutto per le persone anziane costrette a rimanere a casa.

Il Comune, grazie al lavoro dell'assessorato al Welfare, famiglia e persona, in collaborazione con casa di comunità di Nova Milanese, Croce rossa italiana - Comitato di Muggiò, Multiservizi Muggiò, Centro di promozione sociale anziani Cascina Faipò e Anteas promuove l'iniziativa “Ad agosto non siete soli”.

Il progetto parte da lunedì 3 agosto e rimarrà attivo fino a lunedì 31. Si rivolge alle persone residenti in città che hanno più di 75 anni e necessitano di un sostegno in assenza di familiari, badanti o vicini di casa. Per trovare ascolto e avere compagnia condividendo con personale esperto il proprio stato d'animo occorre contattare dal lunedì al venerdì alle 9 alle 13 il numero 039. 2709401- 465 oppure scrivere (o fare scrivere se non si ha dimestichezza con computer o smartphone) all'indirizzo mail servizisociali@comune.muggio.mb.it. Contattando questi recapiti si può attivare anche il servizio di consegna pasti a domicilio (un servizio non gratuito, ma soggetto a un apposito tariffario) per evitare di uscire a fare la spesa nelle giornate calde quando le strade sono praticamente deserte. Chi, invece, desidera sbrigare da solo qual-



che piccola commissione (come l'acquisto di farmaci o di beni di prima necessità) e non dovesse, per mille motivi, non sentirsi sicuro a uscire da solo può richiedere l'assistenza dei volontari del progetto di cittadinanza attiva. Persone disponibili ad accompagnare i nonni ancora arzilli aumentandone l'autostima. Per problemi che riguardano la salute possono intervenire gli in-

fermieri di famiglia della casa di comunità di Nova Milanese, professionisti sanitari in grado di seguire i pazienti cronici o fragili direttamente a casa. Il progetto mira anche a favorire l'incontro e la convivialità tra le persone anziane.

Infatti, il giorno di ferragosto negli spazi di Cascina Faipò, sede del Centro sociale anziani, in via Filippino Meda, 2, verrà orga-

nizzato anche quest'anno un pranzo (a prezzo calmierato) per celebrare tutti insieme questa ricorrenza che sta assumendo sempre più un carattere mondano e “festaio” anche tra le persone meno giovani. Per potersi iscrivere a questo momento di condivisione è necessario dare la propria adesione entro lunedì 10 agosto telefonando al numero 039.792493.

C'è una rete del Comune con tanti altri attori per non dimenticare gli anziani che nelle prossime settimane restano a casa

ALTRE PROPOSTE

Due idee per viaggiare con il Cai e il “Casati”

Prima di andare in vacanza si possono già programmare le “fughe” dalla città del mese di settembre.

Per gli appassionati di montagna ben allenati il Cai (cioè il Club alpino italiano) organizza domenica 13 settembre un'ascesa al rifugio Guglielmo Jervis a quota 2250 metri con partenza in bus da Taccona e da Muggiò. Il sentiero che conduce in vetta (partenza da Ceresole Reale) richiede tra andata e ritorno un tempo di percorrenza variabile tra cinque e sei ore con un dislivello di oltre 660 metri. Richiesto un abbigliamento di alta

montagna. Per maggiori informazioni: info@caidimuggio.com. Il Centro culturale Gabrio Casati propone per sabato 26 settembre una gita culturale gastronomica a Fontanile, in provincia di Asti, patri-

monio dell'Unesco dal 2014. Si parte in pullman da Muggiò di primo mattino e una volta giunti a destinazione è prevista la visita del borgo immerso nelle colline dell'Alto Monferrato.

Qui il progetto in continua evoluzione “I muri raccontano” hanno trasformato le vie in un museo a cielo aperto. Dopo il pranzo in una tipica osteria è prevista la visita a un laboratorio di una pasticceria che produce gli amaretti di Mombaruzzo. Info e iscrizioni: tel. 333.5454628 (Pitalis); 320.6712561.

A.Col.

CALCIO Lavori in corso per costruire la formazione per l'Eccellenza Le fondamenta del nuovo Muggiò

C'è chi ritocca la rosa e chi, invece, costruisce un'identità. Il Muggiò appartiene alla seconda categoria.

Dopo aver cambiato nome e inaugurato un nuovo corso, il club gialloblù si presenta ai nastri di partenza del prossimo campionato di Eccellenza con un mercato ricco, ragionato e soprattutto coerente: esperienza dove serve, giovani di prospettiva ovunque e uno zoccolo duro confermato per dare continuità al lavoro della scorsa stagione. Tutto nelle mani di mister Umberto Cortellazzi, chiamato a trasformare le premesse in risultati.

Il colpo che accende l'entusiasmo porta il nome di Alex Romano. Per un attaccante i numeri contano, e i suoi raccontano una carriera da bomber vero: oltre 250 gol realizzati tra Serie D ed Eccellenza. Un curriculum che non ha bisogno di molte presentazioni e che promette di regalare peso, esperienza e soprattutto reti al reparto offensivo muggioese.

Ma il mercato non si ferma qui. In avanti arriva anche Aurelio Mondoni, esterno offensivo capace di giocare su entrambe le corsie, reduce dalle esperienze con Solbiatese, Saronno e Magenta, mentre Mattia Cor-

radi, ex Monza e Pro Vercelli, aggiunge qualità, personalità e conoscenza della categoria a una squadra che punta ad alzare l'asticella.

Accanto ai giocatori più esperti, la società ha investito con decisione sul futuro. Dal vivaio del Renate arrivano il portiere Tommaso Alfieri e l'attaccante Marco Carta, entrambi classe 2007. Della nuova generazione fanno parte anche Pietro Casamassima, Edoardo Lippolis, Andrea Vaccarella, Davide Brezza, Karol Belinghieri e Romano Osnato: ragazzi già abituati al calcio dei grandi, molti dei quali con esperienze in Eccellenza o nei settori gio-



Alex Romano è uno dei colpi di mercato che nei piani della società dovrebbero garantire grandi prospettive alla formazione: oltre 250 gol realizzati tra Serie D ed Eccellenza. Ma non è l'unico acquisto per la rosa che viene gestita da mister Umberto Cortellazzi in queste settimane

vanili professionistici, pronti a crescere senza timori.

Tra i pali, poi, ecco la sicurezza rappresentata da Filippo Todesco, innesto destinato a garantire affidabilità a tutto il reparto arretrato.

Importanti quasi quanto gli acquisti sono le conferme. Il capitano Dario Toninelli continuerà a guidare lo spogliatoio, mentre Marco Tota, Francesco Paltrinieri e Gabriele Verga resteranno punti di riferimento di una squadra che riparte dalle basi costruite nella passata stagione, culminata con una salvezza conquistata grazie a carattere e compattezza.

L'estate ha portato entusiasmo e volti nuovi. Da settembre toccherà al campo dire quanto in alto potranno spingersi i gialloblù.

L.Sca.

MACHERIO Prendono corpo i cantieri dell'amministrazione comunale nell'impianto sportivo, nelle scuole e al cimitero

Via ai lavori da un milione al palazzetto

Arrivano gli interventi per rimediare alle importanti infiltrazioni d'acqua dal tetto: valgono 114 mila euro

di Elisabetta Pioltelli

Lavori, lavori, lavori: opere pubbliche al centro degli interventi estivi a Macherio. L'assessore Matteo Buzzi illustra «una serie di lavori lasciati nel cassetto da anni e ora ai nastri di partenza e probabilmente più d'uno già avviato».

L'amministrazione dopo aver ricostituito il settore tecnico del Comune con le necessarie figure professionali ha individuato con esse le priorità di interventi. L'ufficio ha quindi provveduto alla pro-

Al palazzetto
rinnovo impianti, adeguamento degli spogliatoi e delle norme sportive

gettazione e ora alla realizzazione di una serie di lavori su scuole, palazzetto e cimiteri.

Palazzetto dello sport: appaltati i lavori per il rinnovamento. Sono finalizzati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza della struttura. Sono previsti il rinnovo degli impianti tecnologici, termico ed elettrico, nonché l'adeguamento di spogliatoi e servizi igienici, secondo le più severe norme di sicurezza. Il palazzetto verrà altresì adeguato alle normative sportive richieste dalle federazioni di basket e roller, a beneficio di un nutrito gruppo di atleti. Il finanziamento è parziale: fondi regionali copriranno 272.600 euro, il residuo di 767.400 euro sarà a carico del bilancio comunale, per una spesa complessiva di oltre 1 milione di euro, comprensiva di 100mila euro per la realizzazione di una cabina elettrica a supporto dei nuovi impianti. Il completamento delle opere è previsto entro il 2027. L'area di cantiere non interferirà con la ripresa delle attività scolastiche; quelle sportive saranno come noto temporaneamente sospese fino al termine dei lavori. Il progetto contempla le procedure per ottenere l'omologazione Fip (Federazione italiana pallacanestro), Fisir (Federazione italiana sport rotellistici).

Per le scuole, invece, prende il via l'intervento sulle coperture per evitare situazioni pregresse di pericolo per inagi-



bilità parziale delle strutture a seguito di copiosi fenomeni di infiltrazioni d'acqua dalle coperture (importo di 113.959 euro). Il cantiere non interferirà con l'utilizzazione

dell'attività scolastica alla ripresa delle attività e prevede il completamento dei lavori entro il prossimo settembre.

«Per i plessi di Macherio, entro l'anno, saranno avviati i

progetti puntuali necessari al fine di adeguare gli impianti tecnologici esistenti alle norme di sicurezza degli impianti, alle prescrizioni tecniche dei vigili del fuoco, con un im-

porto programmato di spesa di 87.627 euro - precisa Buzzi - questi progetti metteranno fine alle annose problematiche e segnalazioni di inagibilità di alcuni spazi scolastici».

SOVICO Operazione sicurezza del comando di polizia locale

Raffica di controlli sulle auto Cinque veicoli sotto sequestro

Cinque veicoli sequestrati durante i controlli della Polizia locale di Sovico. Ci sono attività che, spesso nell'ombra, hanno un valore in termini di controllo e sicurezza del territorio che non sono di portata inferiore ad interventi più ridondanti. È il caso dei cinque sequestrati per mancata copertura assicurativa e diverse altre violazioni al codice della strada finiti a centro del bilancio dell'attività di controllo svolta dal comando cittadino nelle giornate di martedì 28 e mercoledì 29 luglio, nell'ambito di un servizio predisposto in accordo con l'amministrazione comunale per contrastare la circolazione di veicoli irregolari.

Nel corso delle verifiche gli agenti - fanno sapere dal comando - hanno individuato cinque mezzi privi dell'assicurazione obbligatoria, procedendo al loro sequestro come previsto dalla normativa. L'operazione ha inoltre portato all'accertamento di altre infrazioni, tra cui casi di revisione e patente scadute. Particolarmente significativo il controllo di un veicolo risultato in circolazione con assicurazione e revisione scadute da oltre due anni.

«L'iniziativa rientra nelle attività di monitoraggio del territorio finalizzate a garantire una maggiore sicurezza sulle strade e a verificare il rispetto degli obblighi previsti per i veicoli in circolazione» precisano da palazzo.

Il sindaco Barbara Magni evidenzia i risultati. «I controlli messi in campo confermano l'impegno della nostra amministrazione a tutela della pubblica sicurezza e della legalità - dichiara - ringrazio gli agenti per la professionalità e l'efficacia dimostrata nelle operazioni. Continueremo ad operare per garantire il rispetto delle regole e la protezione dei cittadini».

SOVICO Al via il progetto per l'estate rivolto alla terza età

Ascolto, incontro e sostegno insieme alla Croce rossa

Ascolto, incontro e condivisione: sono questi gli obiettivi al centro del progetto estivo della Croce rossa Italiana che entra nel vivo delle attività proprio in questi giorni per offrire vicinanza e sostegno alle persone anziane. Spesso, la terza età porta solitudine, fragilità emotiva e isolamento: sempre più persone convivono con perdita di autonomia e difficoltà relazionali, senza sapere a chi rivolgersi per chiedere aiuto. Allo stesso tempo, i caregiver familiari che si prendono cura dei parenti anziani conciliando lavoro, responsabilità e vita personale, affrontano da soli tutte le difficoltà legate all'accudimento. Sono difficoltà che si acuiscono durante i mesi estivi, quando le alte temperature e lo svuotamento delle città incidono sull'isolamento delle persone più vulnerabili. Il Comune di Sovico ha sottoscritto un accordo di collaborazione con Croce rossa Italiana Comitato di Monza Odv per il servizio temporaneo di consegna pasti a domicilio, nel periodo estivo.

L'amministrazione comunale già organizza il servizio a favore di cittadini in condizioni di fragilità o parziale non autosufficienza residenti nel territorio comunale, ma per ragioni organizzative e di continuità assistenziale nel periodo estivo, ha la necessità di affidare temporaneamente la gestione operativa a un soggetto terzo qualificato. Cri Monza ha espresso la propria disponibilità a collaborare per garantire la copertura del servizio da luglio a settembre con ritiro e consegna a domicilio di circa 15 pasti giornalieri per un totale complessivo di 23 giornate effettive. Dal lunedì al venerdì gli operatori di Cri Monza ritirano i pasti ed utilizzano un proprio veicolo per la consegna. A fronte del servizio il Comune di riconoscerà un importo di 1.495 euro.

SOVICO

Mazzeo resta ma non dice se cambierà



«Mi scuso se la volta scorsa ero assente, avrei chiarito. Sono stato eletto per rappresentare i cittadini, il centrodestra Sovico, l'ho sempre fatto senza chiedere mai niente in cambio. Voto secondo coscienza. Le dinamiche romane non mi interessano, mi interessa ciò che accade a Sovico. Mi interessa di più portare avanti il programma elettorale scritto e sottoscritto, pensare ai cittadini. Ad oggi non cambia nulla per me. Il capogruppo è Federico Motta, rimane tutto come prima».

In consiglio comunale, la sede deputata per rispondere a domande e sbaragliare il campo dalle polemiche politiche, il consigliere Diego Mazzeo, vicino a Futuro nazionale, spiega che nel centrodestra e quindi in maggioranza non ci saranno scossoni. «Non vedo quale sia il problema, il bacino elettorale rimane quello del centrodestra» aggiunge.

Mazzeo era finito al centro di una presa di posizione aspra da parte dell'opposizione che, stante la decisione dello stesso di aderire a Futuro nazionale, gli equilibri in maggioranza avrebbero registrato conseguenze da non sottovalutare.

«I cittadini vi hanno votato con una composizione precisa che non è più quella» ribadisce la capogruppo Erica Resnati. In aula, però, la maggioranza fa quadrato. Il coordinatore di FdI e assessore Barni spiega che la porta a Mazzeo rimane aperta e che «si è tutti impegnati a sostenere un programma» e che «quello che succederà domani verrà affrontato nei tempi e nei modi corretti». Il capogruppo Motta ribadisce che «Mazzeo ha confermato coerentemente quello che sta facendo ormai da due anni, cioè vota secondo coscienza - conclude - il perimetro politico non cambia di un centimetro».

E.Pio.

SOVICO Prorogata la proposta per gli adulti e per i ragazzi

Quando sparì la Corona ferrea Il concorso chiude a dicembre

Prorogata fino al 10 dicembre la scadenza dei termini per la presentazione di racconti da presentare al concorso letterario per adulti e per ragazzi dagli 11 anni dal titolo "Sparita la Corona ferrea". I primi tre racconti finalisti verranno letti in pubblico durante la serata di premiazione. Il primo classificato della categoria ragazzi e il primo classificato della categoria adulti saranno premiati dalla giuria e riceveranno rispettivamente un buono di 50 e 100 euro per l'acquisto di libri.

Regolamento e modalità di iscrizione sono consultabili sul sito internet del Comune di Sovico che patrocina l'iniziativa promossa dalla biblioteca civica. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al personale della struttura civica contattando il numero 0392075070 oppure scrivendo a sovico@brianzabiblioteche.it.

SOVICO Nessuna offerta al bando pubblicato da Aria spa

Street food in cascina d'estate? Il bando è andato deserto

Niente veicolo street food nel parco pubblico delle Cascine: la gara è andata deserta. Il Comune di Sovico avrebbe voluto procedere all'affidamento della concessione d'uso temporaneo dello spazio pubblico di via Matteotti ad un veicolo finalizzato all'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del parco, da luglio ad ottobre. A tal proposito aveva indetto una gara, ma nei termini previsti (entro l'11 luglio, *nda*) alla piattaforma Sintel di Aria Spa non è pervenuta alcuna offerta. Un nulla di fatto per una proposta di svago e intrattenimento che nei mesi più caldi avrebbe potuto portare refrigerio alle famiglie e a tutti gli utenti del parco nella parte ovest del paese. La richiesta non ha registrato favori di operatori interessati, decade quindi - almeno per ora - l'idea.

MACHERIO Centomila euro per adottare il Mof nei servizi

Arriva il modello Finlandia per i bambini e i ragazzi

Mettere al centro le famiglie: l'amministrazione comunale sta portando avanti un importante percorso di valorizzazione dei servizi dedicati all'infanzia e ai giovani, affiancando agli interventi sulle strutture un significativo investimento nella qualità dell'offerta educativa. Tra le iniziative più rilevanti c'è il sostegno al Mof - Modello organizzativo finlandese - un approccio educativo innovativo che promuove metodologie didattiche partecipative, apprendimento cooperativo, valorizzazione dei talenti e sviluppo delle competenze trasversali. «Il Comune ha scelto di sostenere questo percorso con un investimento di circa 100mila euro - spiega l'assessore Simona Ravizza - destinato a supportare le classi coinvolte e a creare le condizioni affinché bambini e ragazzi possano vivere un'esperienza scolastica sempre più inclusiva, stimolante e orientata al benessere».



BIASSONO Crescono le proteste dei cittadini alle prese con demolizioni, scavi e polveri per le opere dell'autostrada

Prigionieri dei cantieri di Pedemontana

La Civica chiede «un controllo perché i lavori in corso non danneggino la salute dei cittadini»

di **Alessandro Onida**

I cantieri per la realizzazione di Pedemontana continuano a sollevare polemiche a Biassono. Da settimane molti residenti lamentano disagi legati alle attività di scavo. La situazione è critica per gli abitanti delle cascine, le aree che stanno vivendo la situazione in prima fila. Tra l'abbattimento di alcune case avvenuto nei giorni scorsi, i rumori molesti all'alba e il costante innalzamento di polveri sottili, la quotidianità delle famiglie è stravolta. A peggiorare il quadro ci si mette un'estate anomala con temperature elevate che rendono l'aria pesante. E per non bastare ai problemi ambientali si sommano quelli della viabilità: pedoni e ciclisti segnalano scarsa sicurezza per via del passaggio dei mezzi pesanti. In questo contesto Biassono Civica chiede all'Amministrazione comunale maggiore attenzione e tutela.

L'appello

«Biassono civica ha sempre avuto una posizione chiara sulla questione Pedemontana, che rimane un progetto devastante per l'ambiente e un fallimento dal punto di vista economico - spiega la lista di opposizione - Ripeterlo non è vano: è importante che le

generazioni future imparino dagli errori che stiamo commettendo. A ciò aggiungiamo che i cittadini che abitano nei pressi del cantiere di Pedemontana

«Meravigliati per le parole del nostro primo cittadino, che sottolinea l'impossibilità dell'Amministrazione di intervenire contro i danni»

VEDANO AL LAMBRO Contributo di 100mila euro al progetto Il Pirellone scalda la palestra

Nuovi fondi regionali in arrivo per sostenere le riqualificazioni vedanesi. Grazie a un emendamento al bilancio di Regione Lombardia, Vedano ha ottenuto un contributo di 100 mila euro destinato all'efficientamento energetico della palestra Tognini di via Rimembranze. Le risorse serviranno per la sistemazione della vecchia centrale termica e del locale infermeria dell'edificio sportivo. La Giunta Merlini aveva già pianificato un piano di manutenzione da 250 mila euro. La somma in arrivo dalla Regione, è stata ottenuta inviando la descrizione dettagliata del progetto durante l'assestamento del bilancio al

Pirellone, e permetterà così di coprire al meglio i costi. Soddisfatto il sindaco Marco Merlini: «Grazie di cuore a Federico Romani, presidente del Consiglio Regionale Lombardo e Consigliere Regionale di Fratelli d'Italia per l'attenzione sempre presente nei confronti della Brianza. Con l'emendamento al bilancio regionale, viene fatto un investimento a favore dei nostri ragazzi». Intanto, i lavori nel plesso della scuola di via Rimembranze procedono speditamente. I due cantieri restituiranno così due strutture in linea con i più moderni criteri di sostenibilità ed efficienza.

L'interrogazione

Il gruppo ha presentato un'interrogazione formale per chiedere verifiche alla Giunta Casiraghi. «Attraver-

so un'interrogazione presentata in un recente consiglio comunale, i nostri consiglieri hanno chiesto un controllo sui lavori dei cantieri perché i lavori in corso non danneggino la salute dei cittadini. Condividiamo e sosteniamo, dunque, l'azione personale del concittadino Bianchi che si è rivolto a uno studio legale che indaghi sui diversi tipi di inquinamento e disagi provocati dai lavori in corso (come fari puntati sulle abitazioni ad ogni ora, rumori assordanti e polveri sottili, *nda*) - continua Biassono civica - Esprimiamo, inoltre, meraviglia per le parole, apprese dalla stampa locale, del nostro primo cittadino, che sottolinea l'impossibilità dell'Amministrazione comunale di intervenire per alleviare i danni causati dai cantieri di Pedemontana e sottolinea, ancora una volta, l'incapacità e la volontà di dialogare con la società Pedemontana per il bene dei cittadini e del nostro territorio». In poche parole, secondo la minoranza la Giunta Casiraghi fa orecchie da mercante al posto di fare da tramite tra le segnalazioni della popolazione e Pedemontana. «Al di là che la maggioranza creda al 100% o meno al progetto, la tutela della salute dei cittadini rimane fondamentale», conclude l'opposizione.

VEDANO AL LAMBRO Gli scaffali della Caritas sono rimasti vuoti: appello alle donazioni



Il bisogno di beni di prima necessità non va in vacanza. E la Caritas vedanese a lanciare ancora una volta l'allarme: gli scaffali sono ormai quasi vuoti e il bisogno di cibo non si ferma, anzi. Nonostante il periodo estivo sia sinonimo di riposo, la macchina della solidarietà vedanese va avanti e non può fermarsi, scontrandosi però con una realtà economica complessa che sta colpendo tutti quanti, donatori compresi.

I volontari

La povertà aumenta, le risorse diminuiscono e le famiglie supportate affrontano mesi molto difficili. A tracciare il quadro della situazione è Rosita Villa, volontaria: «La situazione è tragica. Ma noi, in ogni caso, siamo sempre attivi nella donazione. Del resto, come si fa a non dar da mangiare alla gente? In questi giorni abbiamo dovuto fare la spesa io e una mia collega perché purtroppo non avevamo abbastanza cibo per fare i pacchi da consegnare. Ora, per forza di cose, li stiamo facendo più piccoli». Sono almeno una cinquantina al mese le donazioni dei beni di prima necessità eseguiti dalla Caritas verso le persone che ne hanno bisogno. Il problema di fondo che nota l'associazione caritativa diocesana però, non è la mancanza di generosità dei vedanesi, ma la crisi generale che morde i risparmi.

Il nodo

«Non è che le persone sono via e non donano, è che non ci sono i soldi - continua Rosita Villa interpretando la situazione. Anche il carrello solidale all'Iperal non è più come prima. Non possiamo nasconderci: la situazione è cambiata, le persone non ci possono aiutare più di tanto». In un modo o nell'altro, la Caritas cerca di aiutare tutti. «In tanti hanno bisogno ma si vergognano a chiedere. Tanta gente, quando consegna il pacco, non guarda neanche cosa gli dai, qualsiasi cosa va bene. È importante parlarne, non possiamo farne a meno». La speranza è ora affidata alla generosità quotidiana e alla grande raccolta con gli Alpini in programma il 26 settembre all'Iperal. Nel frattempo, la Caritas confida nell'aiuto della comunità: «La provvidenza c'è sempre, speriamo che qualche anima buona ci dia qualcosa».

A.Oni.

BIASSONO Piace lo Speaker's Corner ideato da Alberto Caspani

L'Angolo dello Sgurbàt prende il volo



Buona la prima, e la seconda, per L'Angolo dello Sgurbat che spicca il volo anche grazie all'entusiasmo di tanti giovani. Dopo il debutto del 23 luglio, nel 160esimo anniversario dello Speaker's Corner di Londra, il progetto di cittadinanza attiva promosso da Alberto Caspani con la Giunta Casiraghi è entrato nel vivo. I primi eventi hanno attirato famiglie e molti giovani, centrando l'obiettivo di stimolare la riflessione su temi tra i più disparati in totale libertà. «Giovedì erano presenti volti che non avevo mai visto - spiega Alberto Caspani - Sono contento della risposta dei giovani. I nuovi spazi aggregativi del centro (in particolare i Giardini Roberto Maroni, *nda*) hanno permesso ai biassonesi di tornare a incontrarsi. Grazie a questa iniziativa

andiamo ad ascoltare anche le opinioni dei giovani, portandoli fuori dal guscio

e facendoli parlare in luoghi dove non si sentono confinati come nei classici spa-

zi istituzionali». Durante l'ultimo dibattito, stimolato da una passeggiata sulla fi-

gura di Ansperto nel nucleo antico tra via Quattro Marie e via Ansperto, i ragazzi si

Pensieri e parole in totale libertà, è il senso dell'iniziativa: ed è piaciuta molto ai cittadini più giovani

sono messi in gioco in prima persona. C'è chi ha proposto la rinascita dell'associazione di atletica della lcs e chi ha pensato di coinvolgere realtà più vicine ai giovani per animare il centro. Un gruppo ha persino espresso la volontà di impegnarsi nella vita civile di Biassono con una nuova associazione. Ad ascoltare le loro idee, anche sindaco e assessori. «L'aspetto più bello è stato vedere compagnie di giovani che hanno voglia di fare ma a cui mancano gli strumenti a disposizione», ha aggiunto Caspani. Questi ragazzi faranno ora da avanguardia per raccogliere nuove proposte da fuori, anche tramite il profilo Instagram ufficiale @angolo-dellosgurbat. Ora le nuove iniziative ripartiranno a settembre.

A.Oni.

CULTURA

IN AGENDA Mostre, appuntamenti e tante proposte a Monza e Brianza per chi ha già fatto le ferie e per chi resterà a casa nel mese di agosto

L'estate da turisti a km 0



Agosto è un mese che invita a guardare Monza con occhi nuovi. La città rallenta e il tempo che scorre meno frenetico diventa uno stimolo per visitare finalmente quella mostra di cui si era preso nota, per passeggiare nelle sale di quel museo in cui in settimana non si riesce mai a entrare, per partecipare a quell'iniziativa che aveva suscitato curiosità e interesse. La villa reale può costituire un buon punto di partenza: è possibile visitare la reggia del Piermarini nei pomeriggi del mercoledì, del giovedì e del venerdì (dalle 14.30 alle 19.30) e i sabati, le domeniche e i festivi con orario continuato (dalle 10.30 alle 18.30).

In calendario un'apertura straordinaria per sabato 15 agosto (sempre dalle 10.30 alle 18.30). Il percorso comprende una visita a 28 delle sue stanze, tra appartamenti e sale, impreziosite anche dalla presenza di opere selezionate attraverso il pro-

getto "Reggia Contemporanea". Chi sceglie la villa reale può visitare anche la mostra antologica di Michelangelo Pistoletto: "UR-RA Unity of Religions - Responsibility of

Art" è allestita (principalmente) al primo piano nobile, mentre negli spazi del belvedere, fino al 20 settembre, sarà possibile immergersi nel percorso espo-

sitivo "Storia del regno d'Italia. Da Napoleone a Umberto II". Poco distante, all'orangerie, fino al 6 settembre sarà invece possibile viaggiare nel tempo e nello

spazio, oltre che nella letteratura, grazie a "Sandokan. La tigre ruggisce ancora". Il sito reggiadimonza.it riporta le informazioni utili a organizzare una o più visite. Sempre nel complesso della reggia, nel cortile del liceo artistico Nanni Valentini, proseguono le proiezioni sotto le stelle di AriAnteo Spazio Cinema: in programma tutte le sere le migliori pellicole della stagione, con anteprime, prime visioni ed eventi - il programma completo è disponibile su spaziocinema.info.

Nel cuore del centro storico il Museo e Tesoro del Duomo di Monza ha in programma un'apertura straordinaria per il giorno di ferragosto: dettagli e orari sul sito museoduomonza.it e obbligatorie le prenotazioni al numero 039 326383. Anche i vicini musei civici di via Teodolinda restano aperti per ferie tutto il prossimo mese, offrendo la possibilità di visitare, oltre alla col-

lezione permanente, anche la temporanea "Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle civiche collezioni", allestita fino al 30 agosto. La programmazione estiva è arricchita poi da un calendario di aperture serali (tutti giovedì dalle 20 alle 23), dall'apertura straordinaria del 15 e da ventaglio di visite guidate e laboratori pensati per i più piccoli: tutti i dettagli su museicivici-monza.it. Per i bambini di ogni età in calendario anche gli ultimi due appuntamenti della rassegna "Non solo clown", inserita nel palinsesto delle iniziative per l'estate promosse dall'amministrazione comunale: sabato primo agosto a partire dalle 21 piazza Bonatti ospiterà esibizioni di magia, acrobazie e giochi con il fuoco, mentre sabato 8, alle 21, sarà piazza Trento e Trieste ad accogliere gli artisti di strada.

Come da tradizione, i senior potranno invece darsi

ALTRE IDEE A piedi, in bici e non solo: i viaggi di chi resta Dal Liberty all'ambiente, scoperte d'estate Gli itinerari per guardare con occhi nuovi

Per chi volesse (caldo permettendo) trascorrere del tempo all'aria aperta, può prendere spunto dal portale turistico dell'amministrazione comunale: turismo.monza.it propone una dozzina di itinerari alla (ri)scoperta della città e del parco. Oltre ai percorsi - anche su due ruote - all'interno del polmone verde cittadino, tra cascine, alberi monumentali e boschi (forse) fatati (segnalati anche su reggiadimonza.it), le visite per la

città possono seguire diversi filoni tematici.

Per gli amanti della storia è possibile spaziare dall'itinerario napoleonico a quello dedicato alla "Monza Liberty", che mette in risalto l'influenza della regina Margherita sulle architetture dell'epoca, mentre il percorso dedicato all'architettura contemporanea evidenzia le trasformazioni artistiche e urbanistiche del Novecento monzese. Le principali chiese e i più importanti

luoghi di culto costruiti in città nel corso dei secoli si possono scoprire lungo il "percorso dello spirito", mentre il "percorso dell'acqua" permette di avvicinarsi agli edifici e alle architetture influenzati dalla presenza, in città, del Lambro. Il corso del fiume si può seguire anche in bicicletta, attraverso il Parco e poi puntando verso il nord della Brianza, da Biassono fino ad Agliate e, più su fino a Erba. A proposito di acque, è possibile percorrere in bici anche la ciclovia che costeggia il Villoresi: attraversa Monza da ovest a est e lungo il suo percorso incontra altre ciclabili, come quella del parco delle Groane e quella del naviglio Grande.

ANIMAZIONE Lo studio monzese Maga confermato nella produzione della seconda stagione della serie "Mr Men Little Miss Mini Adventures" E per un pomeriggio sul divano con i piccoli c'è il cartoon della porta accanto

Lo studio monzese Maga Animation è stato riconfermato dall'azienda giapponese Sanrio per la seconda stagione di "Mr Men Little Miss Mini Adventures".

Dopo il successo della prima serie, che ha superato 1,5 milioni di visualizzazioni, il team monzese è stato riconfermato con Francesca Pietrobelli ed Eleonora Di Nardo autrici dei testi e impegnate alla regia. Nelle storie, sempre legate alla tradizione britannica, l'esagerazione delle caratteristiche dei protagonisti diventa il motore di gag visive, imprevisi e ironia. Le differenze dei personaggi non

vengono annullate, ma trovano un equilibrio visivo e di ritmo nel tempo.

«I personaggi affrontano

Nelle storie, sempre legate alla tradizione britannica, l'esagerazione delle caratteristiche dei protagonisti diventa il motore di gag visive, imprevisi e ironia

livelli emotivi più complessi e meno lineari - spiega Di Nardo - legati alle dinamiche della crescita. Si parte da un'identità chiara ma è quando questa fatica ad adattarsi che nasce il racconto, trasformando le difficoltà individuali in un'occasione di scoperta per il gruppo». Su questo si innesta il lavoro visivo e di messa in scena.

«Ci siamo concentrate su gesti concreti: affrontare qualcosa di difficile, restare in una situazione che si tende a evitare - continua Francesca Pietrobelli - provare a cambiare punto di vista. È lì che nasce il ri-

conoscimento dei più piccoli, perché vedono che le difficoltà fanno parte dell'esperienza di tutti e possono essere affrontate.» La stessa filosofia guida la scrittura, che mette al centro la relazione come spiega la producer Serena Beltrame: «Le storie nascono dalle relazioni tra i personaggi, e da questo emerge un insegnamento naturale, senza morale imposta. I difetti generano situazioni comiche in cui bambine e bambini possono ridere e riconoscersi. La cooperazione prende forma quando le differenze diventano evidenti e richiedono un punto di in-



“Carpe diem” di Zyma alla LeoGalleries

Come di consueto, LeoGalleries di Monza regala alla città, per la pausa estiva, un'installazione “A porte chiuse” visibile direttamente dalla strada. In questa occasione, Elend Zyma

propone una riflessione incentrata sui sogni, i desideri, le speranze che affiancano ogni momento della nostra vita e che spesso ignoriamo, non consideriamo con la giusta importanza,

manteniamo in sospenso per paura di fallire o per una percezione sbagliata del tempo di cui ancora disponiamo. Ma il tempo scorre, inarrestabile, modificando le nostre ambizioni e riducendo sem-

pre più lo spazio del “non adesso”. È su questo che Elend Zyma ferma l'attenzione, dedicando e ricordando con questa installazione un caro amico scomparso.



A sinistra il Museo del duomo, la mostra sul Regno d'Italia e quella di Pistoletto, sopra quella su Sandokan

appuntamento al centro sportivo Ambrosini di via Solferino, dove ha sede il centro culturale Modoetia: i pomeriggi di tutti i giovedì e di tutte le domeniche di agosto sarà possibile ritrovarsi e trascorrere del tempo in compagnia (anche ballando) dalle 15 alle 18.30.

Serata speciale quella in calendario sabato 15, quando l'appuntamento è fissato dalle 20 alle 23. Un paio di suggerimenti fuori Monza: a Vimercate il Must resta chiuso dal 4 al 27 agosto, ma la corte di villa Sottocasa ospiterà fino al 30 agosto la rassegna di cinema all'aper-

to “Cinema Sottocasa” (programma e informazioni su vimercatefestival.it). Non segnala invece particolari chiusure estive il Mac, il museo di arte contemporanea di Lissone: meglio però controllare eventuali aggiornamenti su museolissone.it.

contro, trasformando ciò che sembra un limite in una risorsa».

La serie continua a essere sviluppata in stretta collaborazione con Sanrio GmbH, mantenendo una forte coerenza con l'identità originale del franchise. Dal punto di vista visivo conserva la pulizia del design, affidata come nella prima stagione alla production designer Alessia Garofalo, insieme a una regia dinamica e a una messa in scena fluida. Resta la colonna sonora originale di Christian Gramaglia, evolve nel lavoro di sound design, curato ancora da Paolo Piccardo.

La maggiore complessità narrativa ha richiesto un approccio audio più articolato, che include contributi musicali originali pensati per sequenze specifi-



che, tra cui un breve brano corale a cappella composto e registrato appositamente per uno degli episodi. Il doppiaggio è nuovamente curato da Sample con un cast di attori britannici.

«Queste storie parlano di differenze senza semplificarle. Il lavoro su scrittura e regia ha permesso di mantenere il linguaggio iconico della serie», conclude Massimo Carrier Ragazzi, ceo di Maga- ampliandone la complessità. Partiamo da caratteristiche riconoscibili per raccontare, con leggerezza, cosa significa crescere insieme. È un esempio di come l'animazione possa far ridere e offrire allo stesso tempo uno spazio di esplorazione emotiva per bambini e famiglie». I dodici episodi sono sul canale ufficiale di youtube.com: batakercare mrmenofficial.

MUSICA

Suoni mobili per inaugurare anche agosto

È in arrivo una nuova settimana con la musica dal vivo di Suoni Mobili, la manifestazione itinerante ideata dall'associazione culturale Musicamorfosi diretta da Saul Beretta e promossa dal Consorzio Brianteo Villa Greppi, con il Cittadino media partner.

Giovedì 30 luglio Suoni Mobili raggiungerà Lecco per un evento off del Lecco Jazz Festival: la chiesa dei Santi Martiri Gervaso e Protaso accoglierà (ore 21.30) Gabriele Coen (clarinetti, sax soprano), Ziad Trabelsi (oud, voce) e Roberto Olzer (organo). Esponenti di punta rispettivamente della cultura musicale ebraica e araba nel nostro Paese, Coen e Trabelsi intessono, nel concerto intitolato Trialogo, un fitto dialogo che rivela le comuni radici di questi due popoli del Mediterraneo, attingendo alle musiche tradizionali ma anche proponendo composizioni originali che guardano al mondo della moderna improvvisazione jazzistica, alla world music, al blues e al rock. Tra questi due mondi l'organo di Roberto Olzer si pone come ponte di comunicazione per nuove occasioni di incontro.

Venerdì 31 luglio si tornerà a Cesano Maderno dove la compagnia Afuma, in arrivo dal Togo, darà vita prima a una sfilata sui trampoli (ore 19.30 con partenza dal piazzale della chiesa dei Santi Ambrogio e Carlo) e poi a un imperdibile spettacolo di acrobazie, trampoli e percussioni nel giardino di via Mar- che (ore 21). Gli Afuma si sono formati studiando tecniche e tradizioni antiche, ma con uno sguardo rivolto al circo contemporaneo. Il nome deriva da quello di una pianta africana simile alla felce, che cresce sugli alberi senza cadere: simboleggia il trampoliere, colui che resta in aria, come questi acrobati aggrappati ai loro strumenti di legno alti fino a cinque metri. Arricchiti dalle varie influenze delle loro ricerche e da diversi soggiorni all'estero, gli Afuma realizzano spettacoli nel rispetto delle tradizioni ma anche show originali, sia nell'ambito del circo sia in progetti che collegano la loro arte alla danza contemporanea, agli spettacoli di strada e al teatro.

Sabato 1 agosto, gli Afuma saranno protagonisti di diversi eventi a Milano: nel capoluogo lombardo sono previste due parate al mattino (alle 10 al mercato di via Oglio e alle 11 nei cortili delle case popolari MM di via del Turchino) e in serata, presso la portineria del Parco Trapezio, nel quartiere Santa Giulia, andrà in scena il loro show acrobatico (ore 21). Il giorno dopo la parata degli Afuma passerà per il sagrato della parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita, nel quartiere Corvetto, e poi raggiungerà il Madama Hostel & Bistrot di via Benaco per stupire gli avventori del brunch domenicale.

Domenica 2 agosto Suoni Mobili sarà di nuovo a Lecco: nel parco di Villa Gomes (ore 11), infatti, è in programma il concerto del pianista catalano Max Villavecchia.

LETTORI&LETTURE

Kostya, Irina e Vita tra guerre e battaglie



Viola Ardone (foto Roberto Bertucci/wikipedia)

di Rosella Redaelli

Kostya ha dieci anni e lascia l'Ucraina sotto le bombe per affrontare un viaggio da solo verso Napoli dove lavora la sua Babusia, la nonna.

L'autrice del fortunato “Il treno dei bambini” dà voce ancora una volta all'infanzia e lo fa con maestria, ricostruendo i pensieri, il linguaggio, le piccole manie di un bambino in viaggio da solo con la sola compagnia di una fotografia della madre che pensa morta e l'indirizzo sbiadito della casa di Napoli dove lavora la nonna. Il suo “Tato”, il padre, è partito volontario per la guerra, una sorta di riscatto per un uomo che nella vita in cui non ha combinato molto.

Kostya è nato con la prima guerra del Donbass, “io sono nato con la guerra - dice - e nessuno mi può fermare”, “I razzi spapolatruppe - prosegue - me li mangio a colazione”.

Lui vede la guerra con gli occhi di un bambino cresciuto con i videogames, ma forse è proprio questo che lo aiuta a superare traumi e difficoltà.

Tra soldati che lo bloccano al confine e sconosciute che gli offrono aiuto riesce a passare il confine e arrivare a Napoli. Rispetto a “Il treno dei bambini” che raccontava del viaggio dei bambini da una Napoli in ginocchio dopo la fine della Seconda guerra mondiale verso famiglie del nord d'Italia che li accoglievano per periodi più o meno lunghi, qui il viaggio si fa proprio verso Napoli che è vista come città di pace, lavoro, dove tutto è possibile.

È qui che la storia di Kostya si incrocia con quella di Vita, la signora presso la quale lavora la nonna Irina.

Ed è Vita, nella seconda parte del romanzo a raccontare la sua storia: ha perso il suo unico figlio da poco tempo, con lui ha perso la voglia di vivere.

Nelle lettere che continua a scrivere al figlio scomparso tragicamente racconta la sua esistenza

Lei ancora non lo sa, ma quel bambino che trova addormentato sullo zerbino di casa, sarà la sua miglior terapia per tornare alla vita. Per tornare a sentirsi madre, responsabile per qualcuno.

Sarà lei, insegnante alle scuole serali, a insegnare a leggere e scrivere al piccolo, sarà ancora lei a trovare la forza di uscire di casa per comprargli qualcosa.

Infine, c'è una terza protagonista in questa storia ed è Irina. La nonna ucraina che ha imparato l'italiano leggendo e rileggendo la Divina Commedia e dunque le sue perle di saggezza sono spesso citazioni in versi del “Padre Dante”.

Un personaggio complesso che ci aiuta a capire la vita di una donna che da trent'anni vive lontano da casa, dal figlio, dal nipote per poter assicurare loro un futuro.

Così quando il figlio di Irina risulta disperso e dall'Ucraina non arrivano notizie sarà la forza di due madri, Irina e Vita, a dare loro il coraggio di affrontare un viaggio dall'Italia all'Ucraina sotto le bombe. “Siamo entrambe in battaglia - pensa Irina - io e la signora, tutte e due con un figlio lontano”.

TANTA ANCORA VITA
Viola Ardone
Einaudi
Stile libero
320 pagine
19 euro

PATRIMONIO STORICO Il presidente della Fondazione della comunità Giuseppe Fontana ha voluto la creazione di un fondo riservato alla basilica di San Giovanni

Un cuore nuovo per curare la bellezza del duomo

Il primo intervento è stato riportare alla luce il grande ciclo pittorico dei Quadroni della navata centrale, realizzati tra il 1697 e il 1704

di **Massimiliano Rossin**

C'è un nuovo fondo per sostenere le continue e necessarie cure del patrimonio di bellezza e storia della basilica di San Giovanni a Monza: è la Fondazione del duomo di Monza ed è stato istituito presso la Fondazione della comunità per volontà dello stesso presidente, Giuseppe Fontana.

La presentazione ufficiale del progetto si terrà il 30 settembre, ma il nuovo fondo è già diventato operativo: in occasione della patronale di San Giovanni sono stati conclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sulle grandi tele di epoca barocca che decorano la navata centrale del duomo.

Sono i cosiddetti "Quadroni", realizzati tra il 1697 e il 1704: Sebastiano Ricci è autore del quadrone "Fondazione della Basilica", Filippo

Lo opere degli artisti barocchi raccontano la vita di Teodolinda, episodi della corona ferrea e la storia della basilica

Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e Santa Elisabetta al prete Francesco da Giussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e di "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea". Poi Andrea Porta con "Consegna del tesoro della Basilica", Federico Bianchi autore del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda" e Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore".

I grandi quadri rappresentano la storia delle origini longobarde del duomo, oltre a episodi della storia della regina Teodolinda e della corona ferrea: un remake, per così dire, secoli dopo del ciclo di affreschi della famiglia Zavattari sul fondo della navata di destra.

"Contribuire alla tutela e manutenzione della basilica di san Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento do-



La "Consegna del tesoro della basilica" di Andrea Porta e un dettaglio dell'opera dopo l'intervento di pulizia

po intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - si legge nella presentazione dell'iniziativa - Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal

2000 a oggi presso la Fondazione della comunità Mb sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori".

"Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di conservazione e restauro Ilaria Bianca Perticucci - ag-

giunge la Fondazione per il duomo - realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conserva-

zione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la

formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato".

Dopo i Quadroni, è già stato definito un ulteriore programma di interventi da realizzare nella basilica: saranno eseguiti lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appunta-



Nei prossimi mesi interventi sulla copertura e interventi di conservazione degli affreschi nel sottotetto

mento è per il 30 settembre con un evento in presenza alla sala del Rosone del duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della basilica, attraverso interventi futuri e già conclusi.



«La basilica di san Giovanni battista è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della città - ha detto l'arciprete monsignor Marino Mosconi - La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Fondazione per il Duomo nasce come occasione provvidenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile, sollecitando una delle doti umane più ammirevoli, che è la generosità disinteressata». E questo, aggiun-

I COMMENTI Monsignor Marino Mosconi e Giuseppe Fontana

«Sostenere questa fondazione è investire in identità e cultura»

ge, perché custodire il patrimonio del duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. «Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravederne l'ancor più straor-

dinario valore spirituale». «La Fondazione nasce con una visione chiara - ha dichiarato Giuseppe Fontana, che ha voluto il fondo - attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità. Il lavoro svolto in questi mesi ci ha

consentito anche di acquisire conoscenze fondamentali per programmare in modo efficace i prossimi interventi. È un approccio metodico, fondato sulla prevenzione e sulla sostenibilità nel tempo. Sostenere il duomo di Monza significa investire in cultura, identità e bellezza, generando un impatto duraturo per l'intera comunità».

La scelta dei Quadroni è quasi una linea programmatica: raccontano le origini del duomo e sono quindi il riflesso e le radici di un luogo di identità e cultura del territorio, per «custodire una memoria condivisa e renderla accessibile alle generazioni future».

REGGIA Il progetto di restauro è tra i primi capitoli della nuova convenzione del Consorzio con il Centro di conservazione restauro di Venaria

La Sala degli uccelli ritrova i dieci dipinti su seta di Antonio Raineri

di **Rosella Redaelli**

È stata la sala "del caffè" o della "conversazione" fino all'arrivo, nel 1805, poco prima dell'incoronazione di Napoleone a Re d'Italia e dell'arrivo a Monza di Eugenio de Beauharnais, dei dieci dipinti di Antonio Raineri pensati per adornarne le pareti.

I magnifici (e delicatissimi) pannelli in taffetà di seta bianca in cui è possibile ammirare diverse varietà di uccelli e insetti europei, dai gufi alle farfalle ad altre varietà esotiche, hanno ribattezzato la sala, l'unica in Villa reale ad aver tutti gli arredi originali, nella "sala degli uccelli". Grazie a una nuova convenzione

quinquennale che lega la Reggia di Monza al Centro conservazione e restauro di Venaria, ora quei pannelli così preziosi saranno al centro di un nuovo intervento di studio per una loro completa ricollocazione negli spazi della boiserie per cui vennero realizzati.

Non è la prima volta che il Centro di Venaria viene in soccorso di mobili e tessuti della Reggia monzese: nel 2021 furono gli studenti del centro ad occuparsi del restauro dei mobili e delle sedute tessili del "salottino cinese" della sala. Quattro divani, quattro poltroncine, cinque sedie che richiesero 1700 ore di lavoro, documentate via

social per 21 giorni. Quell'intervento ha permesso al centro di accumulare una conoscenza diretta e approfondita dei materiali, delle tecniche esecutive e delle problematiche conservative specifiche dell'ambiente che oggi rappresenta un patrimonio tecnico e documentale prezioso.

La convenzione prevede il coinvolgimento degli studenti del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali dell'Università di Torino, attivato al Centro di Venaria nelle attività pratiche di laboratorio che potranno essere condotte sulle opere dell'intera collezione monzese. Nelle prossime settimane il laboratorio di re-



stauro dei manufatti tessili e quello di arredi lignei di Venaria avvieranno una fase di studio dei pannelli tessili rimossi e supportati su telai autonomi negli anni Novanta per valutarne lo stato di conservazione e definire un progetto di intervento.

«La convenzione siglata con il centro - commenta Bartolomeo Corsini, direttore della Reggia- riattiva una sinergia preziosissima per la salvaguardia e la valorizzazione dell'immenso patrimonio custodito dalla Reggia di Monza. Ed è assai significativo che il primo intervento abbia quale teatro uno degli spazi più delicati e scenografici dell'intero compendio».

SANITÀ

ECCELLENZE Breast unit, Pancreas unit e l'Oncologia ginecologica raggiungono e superano gli standard previsti

Tumori: tre primati del San Gerardo

Le strutture si confermano riferimento regionale e in alcuni casi nazionale. Parlano gli specialisti di Monza

Standard regionali raggiunti e in diversi casi superati per le tre principali strutture della Fondazione Irccs San Gerardo dedicate alla presa in carico multidisciplinare dei pazienti oncologici: Monza si conferma quindi una struttura di riferimento in Lombardia per Breast unit, Pancreas unit e Ginecologia oncologica.

Per la Breast unit spicca il volume di attività: 444 interventi chirurgici per tumore della mammella, oltre tre volte il target regionale fissato a 135 interventi annui.

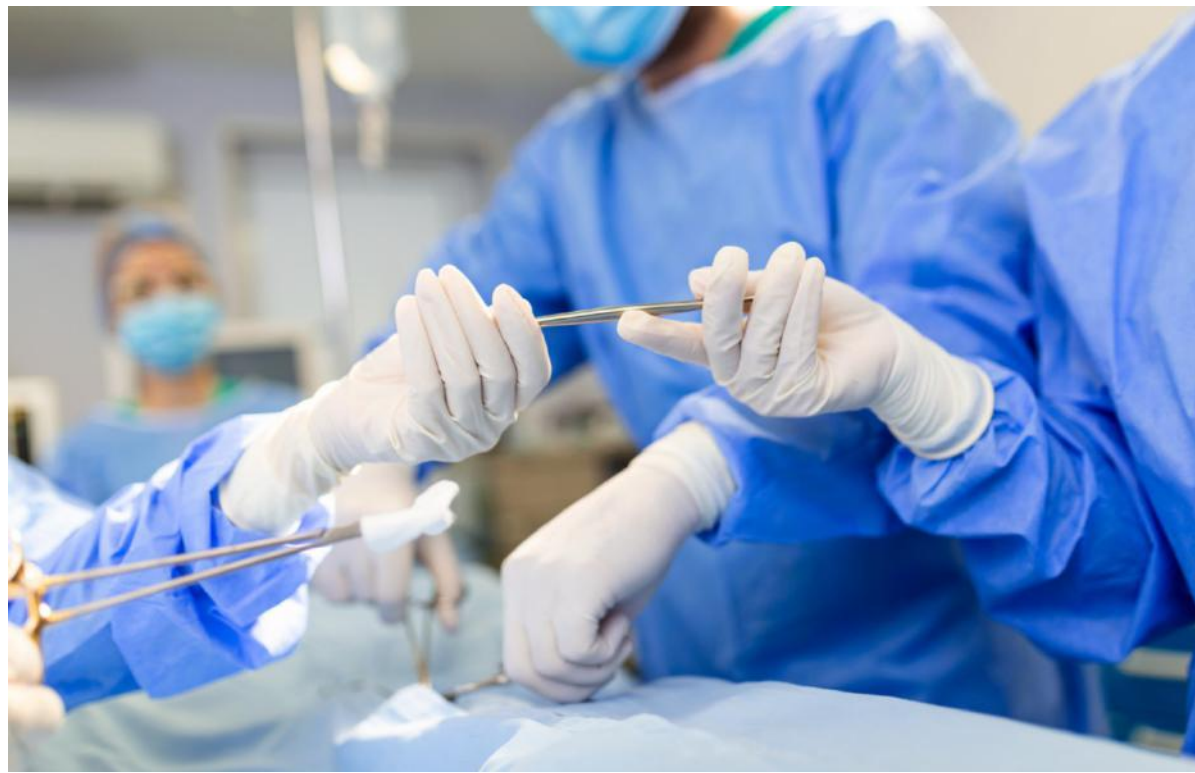
Anche l'attività della Pancreas unit è di rilievo: l'unità registra una mortalità operatoria a 90 giorni - "prossima allo 0%, ben al di sotto del limite previsto" fa sapere la struttura - e raggiunge 66 interventi "di resezione pancreatica nel triennio, superando il volume minimo richiesto di 50 casi per i centri di riferimento regionali".

La Ginecologia oncologica nel trattamento del tumore ovarico registra il superamento del target regionale di 30 casi, confermando una casistica ampia e altamente specialistica.

I protagonisti sul campo, i tre direttori di struttura, hanno analizzato i risultati raggiunti evidenziando i motivi d'eccezione.

Per la Breast unit è la bassa percentuale di necessità di reintervento su una stessa paziente, «tra i migliori a livello nazionale e indice della precisione chirurgica e di una meticolosa progettazione dell'intervento, della corretta pianificazione terapeutica e dell'elevata qualità dell'atto chirurgico», ha spiegato il direttore Riccardo Giovanazzi.

«Di particolare rilievo sono anche i risultati ottenuti nell'ambito della ricostruzione mammaria immediata, effettuata contestualmente all'intervento demolitivo, a conferma di un approccio che integra efficacia oncologica e attenzione alla qualità di vita della donna - continua - Valori particolarmente elevati emergono inoltre negli indicatori relativi alla presa in carico, che misurano



la continuità e l'organizzazione del percorso assistenziale».

L'accompagnamento strutturato che viene proposto alle pazienti lungo tutte le fasi della cura, dalla diagnosi al trattamento, fino al follow-up e alla sorveglianza: «Questi risultati sono resi possibili dall'impegno di un'équipe multidisciplinare altamente qualificata».

Christian Cotsoglou sposta l'accento sul dato della mortalità: «L'obiettivo era rafforzare il ruolo dell'Irccs San Gerardo dei Tintori tra le Pancreas unit lombarde, aumentando il numero degli interventi e riducendo la mor-

Per la Breast unit la bassa percentuale di necessità di reintervento su una stessa paziente pone Monza tra i migliori a livello nazionale

talità peri-operatoria a 90 giorni - spiega il direttore di Chirurgia II che comprende la Pancreas Unit - In tre anni abbiamo raddoppiato gli interventi chirurgici e portato la mortalità a valori prossimi allo zero».

Anche in questo caso pesa il lavoro «di un'équipe multidisciplinare, dal coordinamento del case manager e dal supporto della direzione strategica e dall'organizzazione a rete voluta da Regione Lombardia».

La presa in carico integra anche la valutazione geriatrica, consentendo di personalizzare le cure in base alla fragilità e all'età biologica del paziente: «Oltre all'attività clinica, investiamo nella ricerca per migliorare continuamente gli esiti e la gestione delle complicanze. I risultati raggiunti rappresentano un'importante tappa di un percorso di crescita che prosegue con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, sicure e personalizzate».

La Ginecologia punta invece sull'esperienza acquisi-

Per quanto riguarda la Breast unit, cioè la struttura che si occupa di cancro al seno, di particolare rilievo sono anche i risultati ottenuti nell'ambito della ricostruzione mammaria immediata, effettuata contestualmente all'intervento demolitivo

ta. «I numeri confermano il ruolo di Monza come uno dei principali centri di riferimento per il carcinoma ovarico in Lombardia - conclude Robert Fruscio, direttore della Ginecologia - Il volume di interventi eseguiti è nettamente superiore alla media regionale, un dato che riflette la fiducia delle pazienti e della rete sanitaria nei confronti di una struttura che da decenni rappresenta un punto di riferimento nella ginecologia oncologica italiana. La lunga tradizione clinica, chirurgica e di ricerca sviluppata dall'Irccs San Gerardo dei Tintori insieme con l'Università di Milano-Bicocca ha dato vita a una vera scuola di ginecologia oncologica. Nella chirurgia del carcinoma ovarico esperienza e volume di attività sono strettamente correlati alla qualità delle cure e agli esiti clinici: è proprio questa consolidata esperienza che continua a rendere Monza un centro di riferimento per le pazienti provenienti da tutta la Lombardia e da numerose altre regioni italiane».

LA STORIA Oncologica accompagnata dalla Cri Da Monza all'Ucraina per riabbracciare la figlia



Ci sono viaggi che si affrontano per scappare. E altri che si intraprendono per tornare a casa. Quello partito mercoledì dall'ospedale San Gerardo di Monza appartiene alla seconda categoria, forse la più difficile. A bordo di un'ambulanza della Croce Rossa Italiana una donna ucraina di 60 anni, malata oncologica, che dopo essere fuggita dalla guerra ha espresso un ultimo, preciso desiderio: rivedere la sua Kharkiv e riabbracciare la figlia.

Quando le bombe cadevano sulla città, la donna aveva trovato rifugio in Italia. Al San Gerardo è stata accolta, curata e accompagnata con professionalità e umanità. Ma il richiamo di casa, degli affetti e delle proprie radici è rimasto più forte di tutto. Per questo, una volta comprese le sue volontà, è iniziata una corsa contro il tempo lunga tre mesi, fatta di telefonate, autorizzazioni, contatti internazionali e organizzazione. Una macchina della solidarietà che ha visto lavorare fianco a fianco il personale dell'ospedale e la Croce Rossa Italiana - Comitato di Monza.

Ad accompagnarla saranno tre volontari e un infermiere. Li aspetta un viaggio lungo migliaia di chilometri, fino al confine con l'Ucraina. Oltre non potranno andare: la guerra rende troppo rischioso l'ingresso del personale sanitario italiano. Saranno i colleghi della Croce Rossa Ucraina a prendere in consegna la donna e a completare l'ultimo tratto verso Kharkiv, dove ad attenderla ci sarà la figlia.

Dietro questa missione non ci sono riflettori né compensi. I volontari hanno scelto di partire gratuitamente, mettendo a disposizione giorni di ferie, competenze e cuore. Il Comitato di Monza sosterrà gran parte dei costi dell'operazione, approvata all'unanimità dal consiglio direttivo. «Abbiamo sentito in questa iniziativa lo spirito più autentico della Croce Rossa», ha spiegato il presidente Guido Compantangelo, ringraziando tutte le aree del Comitato che hanno collaborato senza esitazioni e la traduttrice che, pur non essendo volontaria ha reso possibile ogni passaggio.

SOCIALE L'ente filantropico apre le porte al sostegno di altri 48 nuovi progetti con un budget totale di oltre 400mila euro: ecco come sostenerli

Una nuova idea di welfare accompagnati dalla Fondazione Mb: i progetti

Una nuova idea di Welfare grazie ai giovani, grazie alle tratteorie create dai bandi della Fondazione della comunità di Monza e Brianza, che apre al sostegno di altri 48 nuovi progetti, proposti dalle organizzazioni senza finalità di lucro del territorio che hanno partecipato ai bandi 2026.2 "Welfare di comunità" e 2026.3 "Giovani generazioni".

Lo stanziamento complessivo definito nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione è stato di 432mila euro.

«Abbiamo registrato una grande partecipazione da parte delle organizzazioni della nostra provincia: mai

come quest'anno i bandi pubblicati hanno raccolto un numero così alto di proposte progettuali. È un dato che merita di essere letto a più livelli, perché parla tanto del territorio quanto del ruolo di Fondazione. Il numero ele-

«Il numero elevato di candidature mostra la crescita delle competenze progettuali, sempre più capaci di leggere i bisogni» territoriali

vato di candidature mostra la crescita delle competenze progettuali delle organizzazioni, sempre più capaci di leggere i bisogni e di costruire risposte mirate: ogni progetto è la prova di un impegno concreto verso la comunità. Questo dato conferma anche la fiducia che il territorio ripone nella Fondazione: non solo come ente erogatore, ma anche come punto di riferimento che ascolta, orienta e valorizza le energie locali, trasformandole in percorsi condivisi di sviluppo e coesione. L'alto numero di progetti selezionati - per cui il consiglio ha deciso di incrementare le risorse a disposizione - è il



Aumentano i bisogni del territorio nella società che cambia, aumentano le realtà che si fanno carico di affrontarli, crescono anche le risorse che Fondazione della comunità di Monza e Brianza mette a disposizione dei progetti che vengono presentati (foto Magnific)

segno di una comunità che crede nella possibilità di costruire insieme risposte nuove e solide. Per la Fondazione è uno stimolo prezioso: conferma la bontà del percorso fatto di ascolto, accompagnamento e visione. La vitalità che osserviamo dimostra che la nostra provincia possiede risorse straordinarie: metterle in relazione, farle crescere e trasformarle in benessere collettivo è il nostro obiettivo», commenta il presidente di Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Giuseppe Fontana. «Tutte le informazioni sui progetti da sostenere sono su .fondazionemonzabrianza.org».



di Diego Marturano

Juric si presenta dopo tre settimane di lavoro e tre partite già giocate dal suo nuovo Monza. La conoscenza della squadra è dunque già in fase avanzata, al netto dei nuovi acquisti i primi dettami tecnici possono già intravedersi.

Sicuramente l'allenatore croato sa quale strada vuole intraprendere: «Abbiamo lavorato tanto, cercando di cambiare il modo di allenarsi. Abbiamo spinto molto e ho trovato una risposta chiara dalla squadra. Sono molto motivato, penso che si può fare bene. Abbiamo diversi giocatori giovani sui quali si può lavorare bene in campo ed è quello che cercavo».

Accettare il Monza significa anche accettare le idee innovative della società americana, le indicazioni di Baldissoni, Vallone e ora anche Obiang da trasferire dalla scrivania al campo. «Quello che mi ha conquistato è la predisposizione al lavoro e la struttura di alto livello. C'è un approccio che non si trova in tanti posti. Le idee al Monza sono chiare, di come dovrebbe essere il nuovo corso. La rosa sarà composta da giocatori con potenzialità, con ampi margini di miglioramento. In alcuni ruoli serve maggior esperienza, ma per il resto sarà così. Migliorando questi ragazzi, penso che miglioreremo anche la squadra e siamo convinti che si può fare bene. Non sarà facile, ma è tutto appena cominciato, sul mercato abbiamo bisogno un po' di tutto, di tante cose. Siamo partiti abbastanza bene, stiamo prendendo i giocatori giusti e dobbiamo continuare così».

Naturalmente nell'ambiente ci si chiede dove possa arrivare il nuovo Monza di Juric, che parte come ultima approdata in Serie A, dopo la vittoria del campionato nella finale playoff con il Catanzaro. «Abbiamo una rosa

Juric si presenta e non delude le attese «Le idee del Monza chiare come le mie» E su Pessina: «Top, l'avrei voluto al Torino»



che già comincia ad essere ma che sicuramente alla fine sarà cresciuta. La società punta su ragazzi che ancora non si esprime al massimo livello fino ad adesso; oggi siamo questi, ma tra sei mesi o un anno saremo altro. Inutile negarlo, partiamo dal basso ma siamo

tutti convinti che i ragazzi alla fine saranno ad un livello decisamente superiore».

Tra i giovani citati da Juric durante la presentazione ci sono l'ultimo arrivato Akin-sanmimo, Colombo e Bakoune, ma non è mancato l'elogio al capitano Pessina: «Matteo

è il top, l'avrei voluto al Torino, ma ha preferito tornare a casa. Rispetto alla precedente comune esperienza a Verona ora gioca più arretrato, ma vogliamo tutti e due ritrovare anche la sua vena realizzativa. Di certo è il nostro riferimento in campo».

Intanto, sull'erba si lotta e si fatica. Dopo due vittorie su Pro Vercelli e Galatasaray, quest'ultima decisamente più impressionante, in cui si è visto un Monza molto aggressivo in tutte le zone del campo e le fasi del gioco (gol di Carboni e Cutrone, ndr), i biancorossi sono caduti giovedì pomeriggio a Monzello con l'Aris di Salonicco.

I greci sono stati particolarmente bravi ad approfittare della difesa altissima impostata da Juric, ma anche delle condizioni fisiche della difesa appesantite dalla preparazione. Nell'1-3 finale, la notizia migliore è il gol di Colpani.

Il Flaco è subentrato nel finale e si è andato a prendere la rete con una convinta sortita personale, roba vecchio stile, roba appartenente più all'epoca di Palladino che non agli anni successivi in cui si è un po' perso.

VERSO IL DEBUTTO UFFICIALE Agosto sarà il mese nel quale si comincerà a fare sul serio L'Inter a San Siro, l'esordio che nessuno vorrebbe Ma prima Aris Salonicco e Padova per carburare

Agosto sarà il mese del debutto ufficiale del nuovo Monza di Ivan Juric. L'allenatore croato ha preso in mano la squadra sin dal ritiro e sta cercando di plasmarla a sua immagine e somiglianza. O quanto meno avvicinarlo alla miglior versione possibile per il nuovo esordio in Serie A, con l'Inter, il 22 del mese, a San Siro.

Non sarà un impatto facile, ma da quello si è capito la squadra sicuramente sarà agguerrita per l'occasione. Magari non completata sul mercato, ma certamente volenteroso di fare bella figura

al Meazza di Milano, dove già una volta è riuscita a battere i nerazzurri.

Di quella formazione sono rimasti in pochi, giusto il capitano Pessina e poi Colpani e Mota Carvalho, con Ciurria che però sta avendo un ruolo differente. Il traguardo allora andrà raggiunto in un'altra forma.

Per questo l'amichevole di venerdì scorso con il Galatasaray ha dato una bella iniezione di fiducia, così come potrà farlo anche l'appuntamento di questa sera a Monzello con l'Aris di Salonicco. Il terzo test stagionale dei biancorossi è in

programma oggi alle 18 sul campo del centro sportivo Silvio e Luigi Berlusconi (porte aperte, ma posti esauriti) e sarà utilizzato per continuare a dare minutaggio in questa fase importante di carico atletico estivo. L'avversario è di livello diverso rispetto ai turchi pur infarciti di riserve nel primo tempo, ma rimane un buon banco di prova, soprattutto al 30 di luglio.

Il programma delle uscite estive si concluderà poi venerdì prossimo, il 7 agosto, con il Padova. Formazione di Serie B che l'anno scorso ha messo in difficoltà il Monza,



è stata scelta per assonanze con l'Avellino che sarà la prima avversaria di Coppa Italia. Con tutta probabilità l'amichevole si giocherà al Brianteo, in orario serale, magari per dare l'occasione ai tifosi di godersela sugli spalti. Dopodiché... diven-

terà tutto molto più ufficiale. I biancorossi scenderanno in campo venerdì 14 agosto alle 20.45 per affrontare l'Avellino nei trentaduesimi di finale di Coppa Italia. Sarà gara secca (con diretta TV su Canale 20) e chi passerà il turno affronterà nei sedice-

In campo anche il 14 contro l'Avellino nei trentaduesimi di Coppa Italia

simi una tra Torino e Cararese. I campani riporteranno in Brianza per la prima volta Nesta e Izzo, due freschissimi ex. L'anno scorso il Monza fu eliminato dal Frosinone, l'idea è provare a far valere la categoria per fare meglio. Ed eccoci infine al 22 agosto. Sabato pomeriggio, Milano, ore 18.30, torna la Serie A e lo fa mettendo sulla strada dei ragazzi di Juric i campioni d'Italia. Ma agosto finirà solamente la settimana successiva, con il debutto casalingo: al Brianteo, sabato 29 arriverà l'Udinese e comincerà la vera lotta salvezza.

FASHION PARTNER

Ancora abiti made in Italy per i calciatori del Monza

Dopo Nike per la fornitura sportiva, il Monza imbarca con Manuel Ritz il nuovo Fashion Partner. Negli ultimi anni sono stati super celebri i marchi che hanno visto

giocatori, allenatori e dirigenti brianzola. Da Philipp Plein, con tanto di entusiasta presentazione a Lugano insieme a Silvio Berlusconi, per arrivare al più

recente Boggi, icona storica milanese. Da quest'estate invece i ragazzi del Monza stanno vestendo il conosciuto marchio d'alta moda Manuel Ritz, parte del gruppo

Manifattura Paoloni. Si tratta di una realtà italiana, attiva da diversi e compare su tutte le magliette di presentazione dei nuovi acquisti.

LA NUOVA MAGLIA

La prima di Nike in biancorosso è senza "banda"

I collezionisti lo avevano detto. Quando arriva un grande marchio, il primo anno è sempre di test ed è difficile che le magliette vengano completamente personalizzate. Specialmente se non ti chiami Inter, Milan o Juventus.

Il Monza ha scelto comunque di affidarsi a Nike, attraverso il distributore di zona Gtz (che apparirà anche come sponsor sulla manica con l'etichetta 3R Sport), perché è un colosso e perché i margini di crescita sono nettamente superiori a qualsiasi altro logo nel mondo dell'abbigliamento sportivo. E quando i dirigenti hanno saputo che non ci sarebbe stata la banda verticale sul cuore (bianca su maglia rossa e viceversa a colori invertiti) non ne hanno fatto un problema. Anche perché in passato, non sempre la banda verticale è stata identificativa delle maglie ufficiali. Lo è stata



certamente negli ultimi anni, sicuramente dall'arrivo di Fininvest e dunque dal ritorno di Galliani, legatissimo all'epoca dei Settanta, quando il Monza sfiorava la Serie A, senza mai però averla ottenuta.

La nuova società, a livello comunicativo, ha deciso di intraprendere due strade: prima rievocare i grandi successi con la maglia senza banda, la prima promozione del 1951, la quarta Coppa Italia Serie C del 1991. Frossi e Frosio in panchina, Dazzi e Saini in campo, seconda quella dell'eleganza totale dello spot Nike. L'idea è mostrare uno stile senza tempo. Anche se poi l'ultima maglia senza banda verticale è stata quella del presidente Anthony Armstrong Emery, non proprio il capitolo più fulgido della storia brianzola.

Il Monza ha anche annunciato che la società WCG ha rinnovato la propria partnership con il club biancorosso e diventa Main Partner per la stagione sportiva 2026/2027. Oltre ad essere Main Partner, il logo WCG sarà presente sulle maglie indossate dai calciatori durante la fase di riscaldamento pre-partita.

MERCATO

Reparto per reparto cosa c'è e cosa manca: i nomi più gettonati e sondati dalla società biancorossa

Dai pali all'attacco tra suggestioni e possibilità Conferma Thiam e l'idea del "Bondo di ritorno"

Un difensore, forse due, uno esterno mancino, un paio di centrocampisti centrali e davanti si aspetta l'occasione, magari a caccia di un giocatore polivalente. Sono questi gli obiettivi del Monza per la sessione estiva in corsa.

Ovviamente, salvo grandi opportunità di arrivare a qualcuno che cambi completamente il volto della squadra con il suo solo inserimento.

Intanto per la porta il discorso sembra messo da parte. A Thiam è stato detto che si punterà su di lui, mentre per Falcone del Lecce non sono state avanzate offerte e per Montipò del Verona c'è la forte concorrenza del Venezia.

A questo punto, provare con il senegalese di cittadinanza italiana (giuramento in estate, dopo il matrimonio con una ragazza italiana) non è solo quello che dice la scorsa stagione ma anche un'idea vantaggiosa. E si studia anche il possibile rinnovo di Pizzignacco, per blindare il reparto. Per la difesa è arrivato Kouadio e ha già dimostrato caratteristiche interessanti; con lui ci sono Delli Carri, Lucchesi e Carboni, che è anche l'unico con buona esperienza. Manca qualcosa. Si è fatto il nome di Acerbi per portare esperienza, anche di Rugani e Okoli, per la stessa motivazione. Informazioni richieste anche al Milan per Terracciano e soprattutto al Genoa per Vogliacco, che in tempi recenti ha accumulato un buon numero di presenze tra Parma e Paok Salonicco.

Più avanti, sulla fascia sinistra, uscito Azzi è arrivato Mangas, ma manca il rimpiazzo. Il nome giusto potrebbe essere quello di Giuseppe Aurelio dello Spezia, autore di una buona stagione personale in una squadra che è retrocessa dalla Serie B. Sarebbe un pezzo della rosa, di affidabilità e presenza.

Per la mediana - dove sono rimasti solo Pessina e i giovani Colombo, Foe Ondo e Mout, piace Folorunsho del Napoli, passando per Bondo del Milan e Gourna-Douth del Salisburgo. Quest'ultima è tutt'altro che una pista semplice, tanto per il valore economico del giocatore, quanto per le sue



In difesa restano caldi i soliti Acerbi, Rugani e Okoli. A centrocampo "colpo" Akinsanmiro dall'Inter

ambizioni, dato che preferirebbe un club più strutturato per competere per le coppe europee. Intanto è fatta per Akinsanmiro, classe 2204: sembrava che si dovesse aspettare il rientro dalla tournée asiatica dell'Inter e invece ecco il colpo a sorpresa del Monza. Oltretutto in via definitiva e nemmeno un prestito. Per lui il club brianzolo

ha investito 7.5 milioni di euro concedendo il 10% sulla futura rivendita ai nerazzurri. Va a coprire un buco di rosa più che evidente dopo la cessione di Hernani al Palermo e il ritiro di Obiang, passato dal campo alla scrivania nel giro di poche settimane estive. Serviva un profilo con una discreta esperienza di Serie A, già formato ma anche con margini di crescita. In fondo l'ex Pisa (ultima tappa in prestito prima del trasferimento in Brianza) l'anno scorso è stato anche convocato per la Coppa d'Africa con la Nigeria. Non ha giocato nemmeno un minuto, ma è segnale di profilo internazionale, proprio quelli che piacciono al nuovo corso biancorosso.

E poi si arriva all'attacco, dove sono possibili se non probabili le uscite di Galazzi,

Un'immagine del recente ritiro del Monza, la società è alla ricerca di rinforzi per garantirsi l'obiettivo primario della stagione, una tranquilla salvezza

fuori lista nella seconda parte dell'ultima stagione e richiesto dall'Avellino, e Keita, finito molto presto fuori rosa per questioni comportamentali.

Dopo l'ingaggio di Varela e ancora prima di Loubao, la società brianzola sta cercando qualcuno che possa muoversi in più ruoli. Sulla tre quarti l'obiettivo è sempre Massolin, ma così come per il collega nerazzurro, con l'Inter ci si inizierà a muovere dopo la tournée estiva per i prestiti.

Altro interessamento forte suona per Alexi Cuello, argentino del San Lorenzo che ha già messo a segno 6 gol e 5 assist nel 2026.

Poi si pensa sempre ai possibili prestiti di giovani talenti da lanciare, come Vavassori e Cassa dell'Atalanta, sui quali però ha chiesto informazioni mezza Serie A.

I NEO ACQUISTI

Il primo dallo Sporting Lisbona, il secondo dal Benfica

Mangas e Varela, a trazione portoghese
Per Ricardo anche esperienza Champions



Ricardo Mangas e Gustavo Varela (da sinistra a destra nelle foto), il nuovo Monza a trazione portoghese riparte da loro due, confermando che la strada che collega la Brianza con le rive dell'oceano Atlantico è piuttosto trafficata dopo l'anticipatissimo ingaggio di Manga Foe Ondo all'apertura del mercato.

Confrontando le scelte, con i metodi, è evidente che si ritenga il campionato lusitano un torneo dai ritmi giusti per essere comparati con la Serie A, dove ancora si può comprare a prezzi decenti e soprattutto con stipendi accessibili anche per una neo promossa che cercherà di contenere i costi per non naufragare economicamente nella stagione del ritorno al piano più alto del calcio italiano.

Mangas peraltro porta in Brianza non solo tecnica e gamba, ma anche esperienza di formato internazionale. Nell'ultimo anno allo Sporting Lisbona ha messo in fila due presenze in Champions League, in precedenza ha giocato in

Conference League e prima ancora nei campionati russo e francese. In Portogallo e Russia in squadre con ambizioni o comunque di medio alta classifica, in Francia per la salvezza. Non segna tanto, ma porta sempre il suo contributo in zona offensiva. Ruolo? Esterno. Per la maggior parte a sinistra, con alcune puntate a destra. Ideale a tutta fascia, ma può giocare anche avanzato oppure arretrato in un'ipotetica linea a 4, schieramento che il Monza non pratica da un bel po'. Per dare un'idea, per fare un confronto, assomiglia ad un Ricardo Rodriguez, stesso mancino affilato, ma con più capacità di spinta e forse qualcosa meno nella gestione del possesso. Ovviamente tutto da testare a livello italiano. In ogni caso è arrivato per restare, considerata anche la spesa da 1.4 milioni più 500mila euro di bonus sostenuta dal Monza.

Gustavo Varela è molto più giovane, un classe 2005 e l'anno scorso ha giocato appena la sua prima stagione tra i grandi, dopo un per-

corso nelle giovanili di alto livello con il Benfica, anche in Youth League, dove ha giocato e soprattutto segnato tantissimo nella stagione 2024/2025. Negli ultimi dodici mesi trascorsi in prestito al Gil Vicente ha testato il campionato senior. Per lui 32 presenze e 6 gol, in una squadra che ha chiuso sesta, a ridosso della zona Europa. Ha scelto di cambiare, di provare a crescere in Serie A e di farlo velocemente con i brianzoli. Non è altissimo ma è stazzato, come idea di attaccante ricorda un po' Adama Traore, grande parte superiore del corpo, falcata, pulizia tecnica da rivedere e posizionamento più centrale. Sempre con le dovute proporzioni. Rimane un giovane da scoprire, anche se in parecchi hanno chiesto informazioni su di lui in questa sessione di mercato. Arriva per 2,5 milioni più bonus legati alla salvezza, bisogna capire che tipo di minutaggio potrà avere, anche se ha già dimostrato di sapersi impegnare anche in uscita dalla panchina. Una scommessa da vincere, per lui, per Juric, per il Monza.

IL CALENDARIO Iniziato il conto alla rovescia per i tre gironi: nella prima giornata già un derby interessante al Ferruccio tra Alcione Milano e Renate

Serie C, tra meno di un mese si farà sul serio

Si parte il 23 agosto, la Folgore ospiterà il Dolomiti Bellunesi. Per le due brianzole nuovi innesti: potenziato il fronte d'attacco



Da sinistra Kristian Mezsargs con la maglia della Folgore Caratese e Jonathan Italeng (Renate)

di **Franco Cantù**

E' iniziato il conto alla rovescia per i campionati di serie C: la Lega Pro ha ufficializzato i calendari dei tre gironi per la stagione 2026-27. Il via al campionato è fissato per domenica 23 agosto 2026, mentre la stagione regolare terminerà il 25 aprile, poi sarà la volta di playoff e playoff.

Tre i turni infrasettimanali previsti nel corso del campionato: mercoledì 16 settembre 2026, mercoledì 10 febbraio 2027 e mercoledì 3 marzo 2027. L'unica sosta è per le festività di Natale il 27 dicembre 2026.

Per quanto riguarda il calendario anzitutto va ricordato che il percorso è simmetrico e quindi le giornate, ovviamente a campi invertiti, coincidono tra andata e ritorno. La prima giornata è già interessante con un derby tra Alcione Milano e Renate che si disputa allo stadio Ferruccio di Seregno (impianto scelto dall'Alcione per disputare le partite interne), quindi Juventus U23-Novara per il Piemonte e un interessante Trento-Treviso, che di fatto è una sfida diretta tra due società ambiziose.

La Folgore Caratese di Michele Criscitiello al suo esordio nei professionisti ospita le Dolomiti Bellunesi: mister Bonatti ha modificato l'intelaiatura di una squadra posizionatasi, nella stagione scorsa al 17° posto ma salvatasi direttamente in quanto ha raccolto ben 40 punti mentre sono retrocesse in serie D Virtus Verona, Pro Patria e Triestina. Il calendario del girone A presenta un percorso forse imprevedibile: con l'Union Brescia accreditato dei favori del pronostico ma alle sue spalle ci sono tante squadre che cercano un posto al sole. Magari partono leggermente sotto le

La Folgore si è assicurata le prestazioni di due attaccanti, Kristian Mezsargs ingaggiato a titolo temporaneo dal Como e Samuele Spalluto, classe 2001 cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina

neopromosse ma attenzione: Desenzano, Folgore Caratese e Treviso sono pronte a stupire anche perché gli ultimi anni di questo campionato ci hanno detto che chi arriva dalla Serie D può fare molto bene, questo anche nello stesso girone A e l'esempio più lampante è quello dell'Alcione Milano, e prima an-

Anche il Renate ha tesserato un attaccante, si tratta di Jonathan Italeng nato a Yaoundé (Camerun) il 18 gennaio 2001, cresciuto nei settori giovanili di Chievo Verona e Atalanta

cora del Trento.

In concomitanza con la pubblicazione dei calendari, Renate e Folgore Carate hanno rafforzato ulteriormente le rispettive intelaiature. La Folgore si è assicurata le prestazioni di due attaccanti innanzitutto di Kristian Mezsargs ingaggiato a titolo temporaneo, definendo con il Como un'operazione sulla base del prestito corredato dalle opzioni di diritto di riscatto e contestuale controriscatto. Nato nel 2006, il centravanti è cresciuto nel settore giovanile comasco e nell'ultimo periodo con la formazione Primavera ha raccolto trentatré apparizioni impregiosite da ventun gol. Il bilancio complessivo del suo tragitto nel vivaio lariano presenta centotré presenze, cinquanta marcature e nove assist. L'altro acquisto a titolo definitivo è quello di Samuele Spalluto. Attaccante classe 2001, è cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, con cui ha disputato il campionato Primavera 1, mettendo a referto 41 presenze, 10 gol e 10 assist. Nel corso della sua carriera ha poi vestito le maglie di diversi club e la scorsa stagione quella del Renate con 21 presenze e due gol.

Anche il Renate ha tesserato un attaccante. E' Jonathan Italeng nato a Yaoundé (Camerun) il 18 gennaio 2001, cresciuto nei settori giovanili di Chievo Verona e Atalanta, con cui ha vinto Scudetto Primavera e Supercoppa, maturando anche esperienza in UEFA Youth League. Il suo percorso tra i professionisti lo ha visto protagonista in Serie C con diverse squadre; inoltre ha collezionato 6 presenze in Serie B con il Südtirol. Attaccante fisico e dinamico, capace di attaccare la profondità e di incidere in zona gol, Italeng arriva a Renate con l'obiettivo di dare un contributo importante al reparto offensivo.

ECCELLENZA

Seregno e Muggiò forti sul mercato Le formazioni fortemente rinnovate per un campionato da protagonisti

In questa fase del calcio-mercato i dirigenti del Seregno e del Muggiò hanno confermato nuovi innesti in formazione largamente rinnovate rispetto a quelle viste in campo nella scorsa stagione e che dovranno affrontare al meglio tutti gli impegni del prossimo campionato.

A Muggiò innanzitutto tra conferme, nuovi innesti e un importante ingresso nello staff del settore giovanile, il club gialloblù continua a dare forma a un progetto orientato al presente e soprattutto al futuro.

Sul fronte degli acquisti sono stati confermati ufficialmente gli arrivi di Vaccarella, inserito all'interno di un progetto che punta con decisione sulla valorizzazione dei talenti quindi di Luca Barlocco, che porterà la propria esperienza al servizio del progetto Muggiò. Per il reparto offensivo è stato ingaggiato Aurelio Mondoni, esterno d'attacco ambidestro con un'importante esperienza nel campionato di Eccellenza e per l'attacco il classe 2007 Edoardo Lippolis. Sistemate le posizioni di questi giocatori i dirigenti del Muggiò hanno annunciato gli innesti di Alex Romano, Marco Carta e Pietro Casamassima. L'esperto Romano (classe 1989), di ruolo attaccante, è reduce dall'esperienza con il Codogno, mentre Carta (anch'egli centravanti, classe 2007) ha raccolto 6 reti e 2 assist con la Primavera 2 del Renate.

Chiude il giovane centrocampista, classe 2007 e con 1 gol segnato la scorsa annata al Cantù San Paolo, nel girone B di Promozione. Di seguito i comunicati ufficiali della società gialloblù. «Alex è un profilo di spessore che porta qualità, esperienza e un importante bagaglio di gol al nostro reparto offensivo. Marco attaccante classe 2007 è un giovane di prospettiva, e arriva a Muggiò dopo l'esperienza maturata

nella Primavera 2 del Renate, pronto a portare qualità, freschezza e voglia di crescere nel reparto offensivo gialloblù». Anche il Seregno FBC continua a costruire una rosa competitiva e guarda contemporaneamente al presente e al futuro. Il club azzurro ha infatti ufficializzato gli arrivi di Tommaso Caremoli e Filippo Monguzzi, due giovani profili con percorsi di alto livello alle spalle. A rinforzare la corsia sinistra è arrivato Tommaso Caremoli, terzino classe 2005 cresciuto nel settore giovanile dell'Alcione Milano. Dopo aver completato tutta la trafila con il club milanese, è stato protagonista della storica promozione in Serie C della Prima Squadra, prima di affrontare l'ultima stagione in Serie D con la maglia dell'Oltrepò, in Serie D. Terzino moderno e di spinta, Caremoli è in grado di coprire l'intera fascia grazie a corsa, continuità e affidabilità, caratteristiche che ne fanno un innesto di assoluto valore per la formazione azzurra.

In mezzo al campo, invece, lo staff tecnico del Seregno punta sul talento di Filippo Monguzzi, centrocampista classe 2007 che arriva dopo un lungo percorso nel settore giovanile del Monza, dove è cresciuto per dodici anni fino alla Primavera. Nell'ultima stagione ha maturato esperienza sia con la Primavera 1 biancorossa sia con la Primavera 2 del Lecco. Infine a Seregno è stato ufficializzato l'ingaggio di Roberto Taliento. Il portiere classe 1999, cresciuto nel settore giovanile dell'Atalanta arriva al Ferruccio con il proposito di ripetere le prodezze di Marco Sportiello (classe 1992) altro portiere cresciuto nel settore giovanile della squadra bergamasca dove è tuttora inserito nella rosa dei titolari. Marco in serie D aveva guadagnato anche l'appellativo di «portiere para rigori».

SCHERMA A 38 anni ancora due medaglie per la atleta muggiorese in pedana dal 2009

Oro con il Dream Team e argento individuale Ai Mondiali di Hong Kong è TsunAry Errigo

di **Chiara Pederzoli**

Ne mancava ancora una ed è arrivata: la più attesa, la più preziosa.

Quella che certifica che l'Italia femminile del fioretto è sempre il Dream Team, dopo il bronzo del 2025: Martina Batini, Martina Favaretto, la muggiorese Arianna Errigo e Anna Cristino hanno vinto la medaglia d'oro ai Mondiali di Hong Kong, battendo in finale gli Stati Uniti per 45-29 in un match non così scontato.

Le avversarie (campionesse in carica a Tbilisi 2025)

infatti in semifinale avevano escluso la Francia (sconfitta nella finalina dal Giappone) e in avvio con le azzurre sono state capaci di portarsi a +5 stoccate. Ma la festa è finita all'ingresso della capitana: Errigo, già argento individuale e in gara per la 25° medaglia iridata, ha piazzato un parziale di 12-5 che svoltato la finale e l'ha decisamente indirizzata sul 30-26.

La fresca campionessa mondiale in carica, Martina Favaretto, ha continuato l'opera allungando a +7 (34-27) prima della penultima frazione e poi di nuovo

Errigo ha allungato lasciando a Cristino l'onore di chiudere. Per l'Italia è il 19° oro nella storia del Dream Team, quarto della spedizione tricolore. L'Italia ha raccolto anche quattro argenti e ha monopolizzato anche il Medagliere per Nazioni del Campionato del Mondo di Hong Kong 2026.

Per Arianna Errigo, classe '88 e portabandiera alle Olimpiadi di Parigi 2024, è l'ennesima medaglia di una carriera infinita.

Alla muggiorese, salita in pedana da piccola con la Scherma Monza, anche i complimenti istituzionali



del presidente della Lombardia.

«Complimenti al quartetto italiano di fioretto per la prestigiosa medaglia d'oro conquistata nella finale dei Mondiali di Hong Kong. Congratulazioni speciali ad Arianna Errigo, straordina-

ria interprete della scherma italiana e autentico orgoglio della Lombardia - ha commentato Attilio Fontana - Della squadra fa parte anche la campionessa di Muggiò che ha regalato all'Italia una splendida, ennesima dimostrazione di talento,

esperienza e determinazione».

«Oggi sono davvero orgogliosa di me», aveva commentato la Errigo all'argento individuale. Il titolo mondiale è andato per la prima volta in carriera a Martina Favaretto, 24 anni. La veneta ha superato la capitana Errigo per 15-7 e la finale si è conclusa tra le lacrime di gioia e un abbraccio tra le atlete. Per Errigo un altro Mondiale da ricordare: seguita per la prima volta a bordo pedana dal marito Luca Simoncelli, ha avuto con sé sugli spalti anche i gemelli nati a marzo 2023.

Prima di partire per Hong Kong anche un brivido per un imprevisto malanno virale che l'aveva costretta a isolarsi dalla squadra disertando il ritiro (nell'a foto **Immagine l'esultanza del Dream Team, foto Feder-scherma**).

HOCKEY A ROTELLE Il Club Monza incontrerà agli ottavi il CP Voltregà In WSE Cup la più tosta per il Monza C'è aria di rivincita per gli spagnoli

di Sergio Gianni

Di dubbi ce ne sono pochi. All'Hockey Roller Club Monza TeamServiceCar, tra le tre avversarie delle formazioni italiane iscritte alla WSE Cup 2026-2027, è toccata quella più tosta, il CP Voltregà.

La sfida degli ottavi di finale con il quintetto catalano, in ogni caso, ha un suo fascino. Soprattutto perché la formazione spagnola, nella passata edizione dell'ex Coppa Cers, cercò inutilmente di sbarrare il passo alla compagine allenata da Ivan Jaquierz.

Ed era ormai convinta di esserci riuscita, dopo aver espugnato per 3 a 1 il PalaSomaschini. Monza, però, ricambiò con gli interessi maggiori.

Vinse in trasferta per 3 a 0 e volò al turno successivo per eliminare i portoghesi Riba d'Ave, per infine approdare alle finali a quattro. Un obiettivo raggiunto per la prima volta.

La rivincita a Seregno

Quest'anno la rivincita inizierà a Seregno: la partita d'andata verrà disputata al PalaSomaschini sabato 12 dicembre 2026, quella di ritorno in Spagna sabato 23 gennaio 2027. Se l'Hrcm dovesse superare il turno d'avvio, si potrebbe ritrovare di fronte il Pons Lleida, cioè i detentori del trofeo.

L'Hrcm conosce bene pure questa rivale, che in semifinale lo costrinse alla resa per 2 a 0 sulla propria pista. In finale superò per 2 a 1 il Calafell, conquistando per la quarta volta la WSE Cup.

L'ipotesi di un confronto-bis tra Hrcm e il Pons Lleida nei quarti non è azzardata: i campioni in carica negli ottavi sfideranno i tedeschi del RSC Cronenberg, sicuramente più malleabili del Voltregà.

La formazione biancorossazzurra, del resto, non era testa di serie, a differenza di Sarzana e Amatori Lodi.

Così Lodi e Sarzana

Quest'ultimo se la vedrà con gli svizzeri del Biasca, mentre il Sarzana dovrà temere il colpo di coda dei francesi dell'HC Dinan Quevert, recentemente rinforzati dall'arrivo di Cardoso, ex Giovinazzo.

Il tabellone completo degli ottavi comprende il derby portoghese tra Oliveirense e Juventude Pacense, e le partite Noia Freixenet (Spagna)-La Vandenne (Francia), Valongo (Portogallo)-PAS Alcoi (Spagna), Reus Deportiu (Spa-



Se l'Hrcm dovesse superare il turno d'avvio, si potrebbe ritrovare di fronte il Pons Lleida, cioè i detentori del trofeo. L'Hrcm conosce bene pure questa rivale, che in semifinale lo costrinse alla resa per 2 a 0 sulla propria pista. In finale superò per 2 a 1 il Calafell, conquistando per la quarta volta la WSE Cup.

gna)-AD Sanjoanense (Portogallo). «Di certo - ammette il direttore sportivo Stefano Cavallari - il sorteggio non ci ha riservato un ostacolo facile. Se ci fosse toccato il Biasca, ovviamente, sarebbe stato meglio.

Il Voltregà, oltretutto, si è rinforzato rispetto a un anno fa. Ma la sfida resta affascinante.

Così come l'eventuale, successivo confronto con il Pons Lleida. Ma noi, come sempre, pensiamo a una partita alla volta».

L'Hrcm inizierà la preparazione il 15 settembre. La novità della stagione 2026-2027 è lo Skate Italia Trophy.

Quattordici squadre

Le quattordici squadre di Serie A1 sono state distribuite in cinque gironi territoriali per una fase di andata e ritorno che si svolgerà dal 19 settembre al 25 ottobre. L'Hockey Roller Club Monza TeamServiceCar fa parte del Girone A, insieme a Amatori Wasken Lodi e Azzurra Novara.

La vincitrice del raggruppamento verrà promossa direttamente alle finali a quattro, in programma il 19 e 20 giugno in Abruzzo durante gli Italian Skate Games 2027. L'Hrcm esordirà al PalaSomaschini sabato 19 settembre (ore 20.45) con l'Azzurra Novara.

Derby in casa con l'Amatori Lodi

Il quintetto allenato da Ivan Jaquierz disputerà in casa il sentito derby con l'Amatori Lodi sabato 10 ottobre.

La prima giornata del campionato di serie A1 è invece in calendario sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre, alla conclusione dei campionati mondiali previsti dal 12 al 18 ottobre ad Asuncion, in Paraguay.

L'Hrcm disputerà sempre gli incontri casalinghi al PalaSomaschini di Seregno (ore 20.45), ma il sabato e non più il venerdì come nella scorsa annata.

Monza debutterà in campionato sabato 31 ottobre a Seregno affrontando il neopromosso NewCo Roller Matera.

Chiuderà la stagione regolare, sempre nell'impianto di via della Porada, sabato 17 aprile con i Pumas Viareggio, l'altra formazione neopromossa.

Giovanni Pesavento,
il neo acquisto
dell'Hockey
Roller Club
Monza Team-
ServiceCar

PATTINAGGIO

Astro Skating Monza brilla Paraguay, raccolta online a sostegno del sogno mondiale



Si chiude con gli incoraggianti risultati ottenuti nel settore artistico la stagione agonistica di Astro Roller Skating. Otto gli atleti che hanno partecipato ai Campionati Nazionali di pattinaggio a rotelle che si sono conclusi domenica scorsa a Piancavallo, in provincia di Pordenone. Le pattinatrici della specialità Artistico Free Skating guidate da Elena Vergani, sono risultate tra le migliori della Lombardia. Giada Poma ha ottenuto un prezioso quarto posto nella categoria Youth Intermedia-

Biella ha partecipato tra sabato 11 e domenica 12 luglio alla 24 Ore Rollerblade sul circuito di Le Mans. Una versione sui pattini della celebre 24 ore automobilistica. Un giorno intero senza mai fermarsi, dove la fatica si è trasformata in energia e lo spirito di squadra ha fatto la differenza. Gli atleti nostrani hanno compiuto ottanta giri della pista (la squadra vincitrice ne ha percorsi 107) conquistando il diciottesimo posto su ben 77 squadre partecipanti. «Correre sulla leggendaria pista di Le Mans è

stato incredibile, ma farlo portando a casa un risultato così lo è ancora di più - affermano gli Astro atleti - Ci siamo messi alla prova e siamo davvero soddisfatti». Cercheranno di mantenerlo in forma anche duran-

te il periodo di ferie i trentasei portacolori delle due squadre del Monza Precision Team senior e junior che nel mese di ottobre parteciperanno ad Asuncion, in Paraguay, ai World Skate Games nella disciplina del Precision Skating.

Per sostenere le spese del loro sogno mondiale è stata aperta una sottoscrizione sulla piattaforma online epela.com. L'obiettivo economico è quello di arrivare a 20.000 euro di donazioni. Sul fronte sportivo lo scopo è quello di bissare il successo dell'anno passato quando in Cina la squadra seniores si laureò campione del mondo.

**Aperta una
sottoscrizione
sulla piattaforma
online epela.com.
L'obiettivo è arrivare
a 20.000 euro
di donazioni**

TENNIS Dall'under 9 Edoardo Barbieri a Pietro Garghentini (under 14) passando a Camilla Valenti e Bianca Berto V-Team, non c'è solo la A2: fucina di talenti Giovani racchette brillano sui "rossi" d'Italia

A vent'anni dalla sua nascita, il progetto V-Team continua a confermarsi una fucina di talenti e di innovazione sportiva. Non c'è solo la squadra di serie A2 che il prossimo autunno riprenderà il suo campionato nella massima serie per il sesto anno consecutivo («il coronamento di un sogno» affermano i capitani Duvier Medina e Marco Baio) ma anche un nutrito gruppo di giovani e di giovanissimi che si sta mettendo in luce sui campi di tutta Italia e in contesti internazionali. Segno che il V-Team cresce e

migliora ogni anno, attirando aspiranti emuli di Sinner non solo dalla realtà monzese. Il più giovane vincitore di un mese di luglio da incorniciare è stato il piccolo Edoardo Barbieri che al Centro Federale Tennis Brallo, in provincia di Pavia, ha conquistato il "Road to Bologna" under 9 battendo un giocatore del Tennis Lecco. Vittoria anche per Pietro Garghentini, primo classificato nell'Under 14 a Peschiera Borromeo. In spolvero anche Camilla Valenti che ha dominato il Master della Brianza Under 16. Nella stessa fascia

di età si è messa in evidenza un'altra giovane promessa del vivaio monzese: Michael Mirarchi, vincitore nel torneo U16 di Brunico. Nello stesso torneo da segnalare anche la semifinale raggiunta da Bianca Berto in campo femminile nella categoria under 14. Esperienze internazionali per Van Son Didoni finalista di singolo e di doppio nel torneo J60 in Austria e portacolori del V-Team nel prestigioso J300 di Bytom. Il 17enne di Biassono (sarà maggiorenne il 17 agosto) ha sfoderato la sua grinta sui campi polacchi. La sua

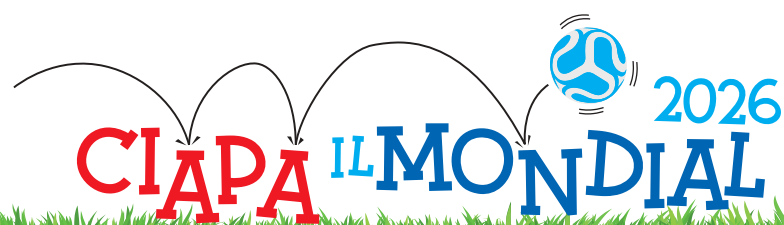
corsa si è fermata al secondo turno di qualificazione, maturando, comunque, una preziosa esperienza che gli tornerà utile nella prosecuzione della sua carriera. Continua a brillare la stella di Carla Giambelli impegnata in due importanti tornei. Nel W 35 di Torino, la diciottenne di Concorezzo, già campionessa europea under 16, ha ottenuto due importanti vittorie contro Marta Lombardini (684 WTA) e la francese Daphnée Mpetshi Perricard (1016 WTA). Dopo aver conquistato il pass per il main draw ha ceduto alla



Nella foto a sinistra Beatrice Berto. In quella a destra Van Son Didoni

compagna di nazionale Ilary Pistola. Grazie ai risultati ottenuti in questi mesi, Giambelli ha ottenuto una wild card per il tabellone di qualificazioni dell'autorevole WTA 125 di Palermo. Al debutto in questo circuito dal ranking assai elevato Giambelli ha sfiorato il

colpaccio con la testa di serie numero due, la cinese Ren Yufei. Dopo aver vinto il primo set ha dovuto arrendersi alla temibile avversaria. Con la nazionale azzurra Giambelli è ora impegnata nella semifinale europea di zona della Reina Soisbault Cup.



CIAPA IL MONDIAL Quattro mesi di emozioni, a trionfare alla fine è Alessandro Scurati di Nova

La nonna gli porta il Cittadino e lui porta a casa la vittoria...

di Giusy Taglia

Un vero intenditore di calcio e di mondiali. È il vincitore del gioco organizzato da "il Cittadino" in vista del Mondiale. Si chiama Alessandro Scurati, ha 14 anni e vive a Paderno Dugnano. La sua squadra "Scura" con 88 punti ha vinto il concorso. E non di poco. Ben sedici i punti di distacco dalla più diretta inseguitrice "Calcio con la F".

Ma da Paderno, come ha fatto Alessandro Scurati, per gli amici semplicemente "Scura", a venire a conoscenza del gioco? Il merito è della nonna Pina. «Ricordo che il giorno del compleanno di mamma Francesca, era ad aprile - ha raccontato Alessandro, grande appassionato di calcio - era venuta a trovarci la nonna che abita a Nova ed è una fedelissima lettrice de "Il Cittadino" che poi porta anche a mia mamma. Io lo sfoglio spesso, ho letto del gioco, mi sono collegato subito e dopo ho risposto quasi subito, giusto il tempo di "studiare" i possibili scontri tra le varie nazionali». Alessandro è un grande appassionato di calcio che pratica anche: gioca in porta e da settembre lo aspetta una nuova squadra. Ma torniamo a quel "Ciapa il Mondial" che ha visto Alessandro dominare. E pensare che Alessandro ha vissuto (per modo di dire) soltanto un mondiale da tifoso dell'Italia: era il 2014 quando la nazionale azzurra ha giocato la sua ultima partita contro l'Uruguay. Sognando altre notti mondiali, Alessandro ha mostrato grande competenza. Ricordi qualche risultato che hai indovinato? «Ricordo che ho indovinato il risultato, 2-0 della prima partita a favore del Messico; ho indovinato anche il primissimo marcatore ovvero Julián Quiñones, ricordo che quando ho visto il suo goal ho esultato come se avesse segnato l'Italia (che però non c'era), lo conoscevo grazie al gioco di Fifa. Ricordo che ho indovinato anche il piazzamento della Bosnia nel girone iniziale, la squadra che ha segnato più goal nella fase d'avvio, ovvero la Germania». Insomma un po' di "cultura generale", un pizzico di fortuna e tanta passione hanno fatto di "Scura" il vincitore del gioco dei mondiali de "il Cittadino". All'inizio di luglio, "Scura" era in testa. Poi bisognava aspettare gli ultimi risultati. Ma Alessandro ha indovinato anche il nome della squadra Campione del mondo: la Spagna e il capocannoniere, il francese Mbappé. «Ma questi erano abbastanza facili» commenta con grande modestia Alessandro. Intanto si gode questo trionfo prima di iniziare una nuova avventura, quella alle superiori al Liceo e fare il debutto tra i pali della nuova squadra. E nel futuro? Chissà se il calcio avrà il suo posto d'onore.

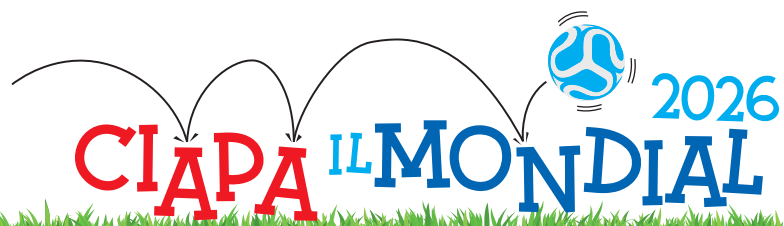


Fontana
Balance
BILANCE
AFFETTATRICI
PER NEGOZI E INDUSTRIE



VENDITA E RIPARAZIONI

Via Tazzoli, 45 - Cesano Maderno (MB) confine con Seregno - Tel. e Fax 0362-504379 - info@fontanabalance.it - www.fontanabalance.it



CLASSIFICA TOP44 [DEFINITIVA]

POS.	GIOCATORE	POS.	POS.	GIOCATORE	POS.
1	Scura	88	23	Albe1965	46
2	Calcio con la F	72	24	Julls	46
3	ElFrasquito16	70	25	Lasplendida	46
4	Gibo77	68	26	El Valdanito	44
5	Sgurbat	66	27	Ubi	44
6	PietroErba	66	28	Sgab	42
7	Paolag	64	29	Colombokev	40
8	AndreRIO	64	30	Izoard	40
9	Papa Francesco	64	31	Diba1970	40
10	FedeBolla	62	32	wizard	40
11	Ermi	62	33	Bruya	38
12	Charlie	62	34	Brianzamoniale	36
13	Nero	58	35	Mated	32
14	Atletico Supposte	58	36	Barbellino	30
15	Sikkke	58	37	Citty10	28
16	Napolethanos	58	38	belgattino	28
17	luca70	58	39	Totoro	22
18	Kant94	56	40	Tre per uno	14
19	giussano4ever	54	41	Frank	14
20	Negrus	52	42	puzzetta6	8
21	Chicca	52	43	Cittadino	4
22	Sium	46	44	vadavia	0



Pronostici, emozioni e un pizzico di magia Novanta minuti? No, quattro mesi da brividi L'ultimo pronostico vale l'impresa

di Marco Pirola

Quattro mesi di pronostici, emozioni, colpi di scena e classifiche in continua evoluzione. Si è conclusa con un finale al cardiopalma la prima edizione di "Ciapa il Mondial", il concorso lanciato dal nostro giornale in occasione del Mondiale di calcio, capace di coinvolgere settimana dopo settimana decine di appassionati. Un appuntamento fisso che ha accompagnato i lettori per tutta la durata della competizione. Ogni settimana la sfida si rinnovava con una nuova serie di pronostici e, puntualmente, arrivavano le giocate dei partecipanti, pronti a mettere alla prova intuito, competenza e, perché no, anche un pizzico di fortuna. Un mix che ha reso il concorso avvincente fino al-

l'ultimo.

La lotta per il primo posto è rimasta apertissima praticamente sino al fischio finale dell'ultima partita. La classifica ha continuato a cambiare volto, con sorpassi e controsorpassi che hanno tenuto tutti con il fiato sospeso. Solo l'ultima previsione ha decretato il vincitore, premiando la costanza e la precisione di un giovane concorrente di Padermo, capace di avere la meglio su un gruppo di avversari agguerriti che non hanno mai smesso di credere nel successo.

È stato questo il segreto del concorso: trasformare ogni giornata del Mondiale in un'occasione di confronto tra tifosi e appassionati, creando un coinvolgimento che è andato ben oltre il semplice pronostico. Per quattro mesi,

Per quattro mesi hanno sfidato calendario, logica e... imprevedibilità del pallone. Tra sorpassi, rimonte e pronostici azzeccati al fotofinish, "Ciapa il Mondial" ha tenuto tutti con il fiato sospeso

infatti, "Ciapa il Mondial" è diventato un appuntamento atteso, commentato e con-

diviso, alimentando discussioni, analisi e pronostici tra amici, colleghi e familiari.

Il successo dell'iniziativa conferma ancora una volta la passione che il calcio sa accendere e il forte legame tra il nostro giornale e i suoi lettori, protagonisti di un'esperienza che ha saputo unire il piacere del gioco alla competenza sportiva.

Al vincitore di Padermo vanno i complimenti della redazione per il brillante percorso compiuto. Un applauso, però, è meritato da tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo e spirito sportivo, contribuendo a rendere questa prima edizione un successo. Perché, al di là della classifica finale, il vero trionfo è stato condividere insieme la passione per il calcio, un pronostico dopo l'altro.

ARMONIA

Pane Bar Pasticceria

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

Gioco pericoloso nel Parco di Monza: «È un vero peccato un degrado simile»

Gentile Direzione, con la presente desidero segnalare lo stato di pericolo in cui versa una struttura dell'area giochi situata nella zona di Vedano nel Parco di Monza. Da qualche tempo il gioco presenta diverse criticità: vi sono viti sporgenti nei punti di passaggio dove i bambini rischiano di tagliarsi facilmente e alcuni pezzi mancanti in cui si potrebbero incastrare o cadere. Vi invito pertanto a un tempestivo controllo e alla messa in sicurezza della struttura per prevenire qualsiasi rischio di infortunio per i piccoli utenti. È davvero un peccato vedere un degrado simile in un'area giochi così popolata e vissuta ogni giorno dai bambini, così come nelle aree picnic e nelle attrezzature del percorso vita limitrofe, anch'esse segnate dall'incuria. Certo della vostra attenzione alla sicurezza del parco, resto in attesa di un vostro cortese riscontro. Cordiali saluti

A.R. Monza

Un problema di parcheggi in via Lecco «Non si può adeguare il marciapiede?»

Buona sera, allego anche a voi la mail inviata alle istituzioni comunali di competenza il 3 luglio, senza avere alcuna risposta, per informare con il vostro aiuto l'opinione pubblica e dare visibilità al nostro problema. Oggi pomeriggio (22 luglio, ndr) la cosa si è ripetuta... Chiedo scusa in anticipo se disturbo, non so se questa mia è indirizzata correttamente alle persone di competenza, volevo un chiarimento su quanto di seguito riportato: Abito da cinquant'anni al numero 198 di Via Lecco e davanti al condominio a partire dal numero civico 196 c'è un marciapiedi largo cinque metri che noi condomini e non solo,abbiamo sempre usato per parcheggiare le auto sul lato distante dalla carreggiata senza interferire con il passaggio dei pedoni e della fermata dell'autobus 208. Ieri mattina una pattuglia della polizia locale ha fotografato tutte le macchine presenti sul marciapiedi, come fatto esattamente lo scorso anno per poi recapitare la multa ai proprietari. Volevo chiedere, ma non è possibile ricavare degli spazi di parcheggio per quei cento metri, rientrando con il marciapiedi così come fatto su

tutta la via Lecco? Abitiamo in periferia ma il problema parcheggi c'è anche qui e poi le tasse le paghiamo anche noi. Ringrazio per l'attenzione ed in attesa di riscontro porgo distinti saluti.

Lettera firmata Monza

Tunnel al posto del ponte sull'Adda Per proteggere i cittadini dagli inquinanti

Buongiorno Spett. Redazione, desidero segnalare che la costruzione del nuovo ponte,e l'aumento del traffico automobilistico, provocherà l'aumento delle emissioni di gas velenosi che si sposteranno a seconda dei

venti predominanti. In base al regime dei venti predominanti nell'area del Ponte San Michele, le emissioni di gas di scarico provocate dal futuro aumento del traffico automobilistico si sposteranno prevalentemente lungo l'asse Nord-Sud, seguendo l'andamento della gola del fiume Adda. La dispersione degli inquinanti avverrà in due direzioni principali a seconda della fascia oraria: 1) di notte ed al mattino il vento da Nord (brezzone termico) spingerà i gas nocivi verso la pianura e le aree a sud del viadotto, seguendo il corso del fiume; 2) nel pomeriggio la brezza risalente da Sud, canalizzerà le emissioni verso l'alto corso dell'Adda, in direzione di Brivio e

delle prealpi lecchesi. I gas più pesanti (come il monossido di carbonio e il particolato fine) tenderanno in parte a depositarsi all'interno della gola boschiva del Parco Adda Nord, poiché le pareti della profonda vallata ostacolano la dispersione laterale (Ovest ed Est), verso i centri abitati immediati di Paderno d'Adda e Calusco d'Adda. Tuttavia, i quartieri residenziali situati a ridosso delle rampe di accesso e delle nuove varianti stradali saranno interessati dalle emissioni prima che queste si incanalino nel letto del fiume. Con l'aumento dei flussi di auto e camion, i gas si concentreranno nei centri urbani limitrofi (...). Anche per questi motivi ho proposto al sindaco di Paderno d'Adda, Gianpaolo Torchio e quello di Calusco, Michele Pellegrini, la realizzazione di un tunnel, in alternativa al ponte. Oltre a un gruppo olandese parteciperebbe alla realizzazione, il gruppo norvegese esperto in tunnel sottomarini con cui, a Como, ho progettato e realizzato lo stabilimento ipogeo in caverna, per la potabilizzazione dell'acqua del lago. Il tunnel automobilistico a causa del dislivello, avrà gli accessi a circa 1,5 chilometri prima del fiume. Quello ferroviario se non si vuole revisionare e riutilizzare il ponte attuale, inizierà 3,5 chilometri prima del fiume, per il trasporto solo di passeggeri, e 7 chilometri prima del fiume, per il trasporto di passeggeri e merci. Oltre alla riduzione: dell'impatto ambientale,dell'inquinamento atmosferico, ed acustico,nel tunnel automobilistico verrebbero installati dei filtri elettrostatici ed a carboni attivi ,che contribuirebbero a ridurre notevolmente i veleni emessi con i gas di scarico.

Lettera firmata Monza

DESIO - LISSONE



Foto inviata alla redazione

Il problema dei cassoni gialli e dei rifiuti sparsi

Segnalazioni da Desio e Lissone per lo stesso disagio: “Il persistere della situazione indecorosa del cassonetto giallo di raccolta abiti usati, ormai ricorrente”, dicono da Desio. I rifiuti fanno “sembrare l’area completamente degradata”. Sottolineata da Lissone la “situa-

zione tragica della gestione dei cassonetti. Sporco ovunque, nel parcheggio di via Piermarini a due passi da dove giocano i bambini, all'angolo tra via dei Mille e via Dante. Solita burocrazia che impedisce di spostarli in piattaforma ecologica per cui dobbiamo tenerci il degrado”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 1

Limbiate Villaggio del Sole via Giordano, 2
Brugherio Della Francesca via Volturmo, 80
Muggiò Trivulzio Facchinetti piazza Garibaldi, 3
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Ticino via Ticino, 18
Villasanta Della Brianza via Sciesa, 15
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Ronco Ranieri via Pio XI, 2

Domenica 2

Limbiate Comunale 2 via Trieste, 131
Brugherio Comunale 1 piazza papa Giovanni XXIII, 1
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio Comunale 2 corso Italia, 53
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Barlassina Farmagorà via Longoni, 86

Vimercate Perego via Cremagnani, 15
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Lunedì 3

Cesano Dante via Dante, 70
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Carate Agliate via All'Isola, 4
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Re via Parini, 66
Biassono Biassono via Cesana e Villa, 80
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Comunale via Indipendenza, 105
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Martedì 4

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Albiate Segradora via san Fermo, 1
Nova Grandi via Grandi, 22
Seregno Beretta via Galilei, 50
Lissone Centrale piazza Libertà, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Misinto San Siro piazza Statuto, 14

Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Mercoledì 5

Limbiate Don Bosco via Trieste, 31
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Briosco Appennini via Trivulzio, 51 fraz. Capriano
Nova Futura Valle Rho via XX Settembre, 2
Giussano Corti via Piola, 11
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Comunale 4 via Manara, 21
Lazzate Bottura & Bevilacqua piazza Lombardia, 18
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Giovedì 6

Varedo Beccarelli viale Brianza, 15
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Verano Centrale via Preda, 4
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3

Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda San Giacomo via Vecellio, 19
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Busnago Di Vaira via Manzoni, 11

Venerdì 7

Bovisio San Martino via Matteotti, 59
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggiò San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Bareggia viale Martiri della Libertà, 250
Lentate Parati via Garibaldi, 64
Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

il Cittadino

via S. Gottardo 81- 20900 Monza
Tel. 376.04.44.940

Fondato nel 1899

 www.ilcittadinomb.it

Direttore responsabile
Marco Pirola

Vicecaposervizio
Massimiliano Rossin
Redazione
Roberto Magnani,
Chiara Pederzoli

Il Cittadino s.r.l. Iscrizione al ROC N. 44708
Sede legale:
Via Campi 29/L - 23807 Merate
Sede operativa e redazione:
via S. Gottardo 81 - 20900 Monza
tel. 376.04.44.940
e-mail: redazione@ilcittadinomb.it
Centro Stampa: Litosud - Pessano con Bornago (MI)

Abbonamenti via S. Gottardo 81
20900 Monza

lunedì-venerdì: 9.00-17.00
Tariffa abbonamenti Italia
(consegna poste italiane)
annuale 1 numero € 64,00 semestrale 1 numero € 32,00. Una copia € 1,50, arretrati € 3,00.
Iban IT06K033248420000001515104
Cod. Swift/BIC PASBITGG

Pubblicità Network ADV Srl
Via Campi 29/L - 23807 Merate

Tariffe commerciali
(modulo mm 43,7 x18,5 b/n) ; ricerche e offerte di personale € 35,00; legale, aste, sentenze; bilanci, finanziaria; concorsi, € 40,00. **Economici:** (per parola, minimo 15 parole) domande di lavoro impiego: normale € 0,40; neretto € 0,80; neretto riquadrato € 1,00; altre rubriche: normale € 1,10; Neretto € 2,20; neretto riquadrato € 2,75.
Necrologie: annunci per parola, minimo 20 parole. € 1,20; Spazio foto

€ 18,00. Anniversari per parola, minimo 20 parole, € 1,00; spazio foto € 18,00. Partecipazioni al lutto per parola, minimo 2 parole, € 2,00. A spazio (modulo mm 43,7x18,5): annunci e/o anniversari € 30,00. Oltre diritti fissi e iva. L'editore si riserva il diritto di rifiutare insindacabilmente qualsiasi inserzione.

Privacy
il responsabile per il trattamento

dei dati raccolti In banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.L.Gs. 196/2003 ci si può rivolgere a privacy@ilcittadinomb.it fax 039.21695.55

Iscritto alla federazione italiana editori giornali registrazione tribunale di Monza n. 5 del 7-9-48

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza della scomparsa della loro amata mamma

Luisa



le figlie Antonella, Marina e Valeria Scolari ricordano con tanto affetto anche il fratello

Bruno



e il papà

Mario



Monza, 1 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

Sempre nei nostri cuori

4 - 8 - 2014 4 - 8 - 2026

Gabriele Tobaldin



Mamma Paola, papà Alessandro, Matteo e parenti tutti, ti ricordano con una S. Messa che verrà celebrata martedì 4 Agosto alle ore 18.00 nella Chiesa Cuore Immacolato di Maria.

Lissone, 1 agosto 2026.

PRESENTAZIONE In «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?» l'Arcivescovo indica alla Diocesi «lo stile sinodale».

Il volto felice di una Chiesa in missione

«Essere oggi la Chiesa di sant'Ambrogio, essere ambrosiani in questo terzo millennio, significa proprio vivere la profezia sociale, perché molto cristiana e teologale, di essere un popolo che costruisce la propria identità non tanto tracciando confini, non creando isole artificiali di normalità, utili per etichettare in modo difensivo e offensivo tutto ciò che è diverso come patologico, quanto piuttosto costruendo piazze, luoghi di incontro, di confronto e di dialogo, dove crescere insieme, spazi che trasformano i tanti individui, singoli e soli, in una comunità guidata dallo Spirito nel nome di Gesù Cristo». Lo sostiene l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nella Proposta pastorale per il 2026-2027 dal titolo «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?». Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana.

Una riflessione che pone all'attenzione delle comunità cristiane il tema della sinodalità, decisivo per una Chiesa aperta, coraggiosa, consapevole, che sappia osare per essere missionaria sulle strade del mondo.

Un invito alla gioia di Dio

Il titolo scelto dall'Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell'Innominato nei Promessi sposi di Alessandro Manzoni.

«Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio».

Per Delpini «è questo il momento di recepire e praticare come stile ordinario quanto lo Spirito ha detto alle Chiese. La pratica della sinodalità, finalmente sottratta alla ripetizione ossessiva del concetto e della teoria, è la possibilità e la responsabilità di elaborare una "profezia critica"».

Applicare lo stile sinodale

L'Arcivescovo non nega le difficoltà di questo cammino. «Devo riconoscere che tutto il percorso avviato per impulso determinante di papa Francesco e accolto con entusiasmo in molte parti del popolo cristiano è stato anche segnato da fatica e da evidenti problematiche. La produzione di una pluralità di documenti corposi che si devono tener presenti contemporaneamente, la ripetizione di insistenze che la prassi spesso mortifica, atteggiamenti di scetticismo in alcune parti del clero hanno contribuito a creare un clima di stanchezza».

Tuttavia, «questo è il momento per ringraziare tutti coloro che con convinzione e dedizione hanno contribuito all'immenso lavoro compiuto. Questo è il tempo di applicare con quotidiana disciplina, convinzione e attenzione lo stile sinodale. Lo esige, mi pare, l'urgenza della missione, la priorità del Vangelo, come dice papa Leone».

Quali sono le vie della missione individuate dall'Arcivescovo? «Le nostre comunità in molti modi irradiano la gioia e con operosa carità agiscono secondo i sentimenti di Gesù. Gesù è sempre con noi, anche se i rapporti con il contesto in cui i cristiani vivono non sono sempre favorevoli e accoglienti».

Comunità dalle porte aperte

Delpini sottolinea la presenza di comunità cristiane dalle porte aperte, «presenti in modo capillare nel territorio diocesano, in una prossimità al quotidiano della gente, sono porte aperte perché molti possano entrare. Le relazioni che si stabiliscono sono vie della missione. Tutti i fedeli sono chiamati a praticare una cura per le relazioni, tutti hanno una mano da stringere, un volto per sorridere, una parola da condividere. La celebrazione delle esequie, la richiesta del battesimo per i bambini, l'iscrizione al percorso di iniziazione cristiana, la decisione di celebrare il matrimonio cristiano rendono possibili incontri che diventano amicizie, fraternità di persone che camminano insieme verso il Signore. Nessuno deve disprezzare questi piccoli del Regno, nessuno può misurare la fede degli altri. Per tutti ci deve essere un sorriso accogliente e un invito a conversione».

Rinnovare i cammini dell'iniziazione cristiana

Un rinnovamento che si definisce innanzitutto «per una interpretazione critica e propositiva sull'iniziazione cristiana. Ogni occasione deve essere valorizzata per trovare una comunità accogliente e sollecita. Sarà promettente, se condiviso e coordinato con il Servizio diocesano per la Catechesi, l'avvio di sperimentazioni che recepiscano la tradizione, la lettura dell'oggi, i contributi della Cei, in particolare a proposito dei padrini e delle madrine, le proposte formative diocesane. Il rischio di sperimentazioni frutto di intuizioni e iniziative elaborate in modo soggettivo è di creare prassi precarie, provvisorie, dipendenti da poche persone che diventano motivo di confusione e di



disagio e inducono la gente a cercare l'offerta più congeniale invece di riconoscere la grazia di una comunità che accoglie».

Ma c'è anche un pericolo opposto: «Il rischio della ripetizione di una prassi per inerzia è di non interpretare le esigenze del nostro tempo e le vie per l'evangelizzazione che chiedono sapienza, prudenza, coraggio».

Dappertutto testimoni

Delpini sottolinea anche la necessità di vivere il legame profondo tra fede e vita. «I cristiani sono dappertutto e dappertutto sono testimoni di fede, di speranza, di carità. Negli ambienti di lavoro, di studio, di cura, di riposo, sempre è possibile essere un pizzico di sale, una scintilla di luce, un po' di lievito. Le proposte di pastorale scolastica, universitaria, sanitaria, carceraria, non intendono solo assicurare la richiesta di assistenza religiosa a carico dei cappellani o dei loro collaboratori; piuttosto sono la responsabilità di tutti i cristiani, presenti in tutti gli ambienti, di irradiare la gioia del Vangelo».

Fondamentale è il richiamo all'impegno politico dei cristiani, ancora più decisivo oggi in un contesto intriso di linguaggi violenti e di un progressivo logoramento dei valori democratici. «Anche in politica i cristiani sono chiamati a testimoniare una originalità. Praticano uno stile di rispetto e stima vicendevole. Condividono la missione di essere testimoni della fede che li convince a essere a servizio del bene comune. Vivono la differenza dei progetti politici e delle appartenenze partitiche come il campo di un confronto, di una dialettica, che non deve mai degenerare in scontro aggressivo, nel disprezzo, negli insulti, nella diffamazione, nella presunzione di essere cristiani più cristiani degli altri».



Dal 1952



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

**0362/501312
335/7847479**

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com

il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - San Gottardo, 81



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: **necro.monza@ilcittadinomb.it**

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato



Ambrosiano®



Acquistiamo le tue Sterline

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.

Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì
orario continuato 9.00 -17.00
Sabato 9.00 - 13.00

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
TEL. +39 02 495 19 260



WWW.AMBROSIANOMILANO.IT